

# ISTITUTO COMPRENSIVO DI CASTEGGIO

Via Giovanni Dabusti, 24 - 27045 Casteggio (PV) - tel. 0383 82327 / 0383 809262

e-mail: [pvic82400n@istruzione.it](mailto:pvic82400n@istruzione.it) - PEC: [pvic82400n@pec.istruzione.it](mailto:pvic82400n@pec.istruzione.it)



“Un insegnante ti prende per mano, ti apre la mente, ti tocca il cuore”  
(Anonimo)

## PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (P.T.O.F.)

**ANNI SCOLASTICI**

**2022/2023 - 2023/2024 - 2024/2025**

APPROVATO DAL CONSIGLIO DI ISTITUTO  
CON DELIBERA N° 126 DEL 18/10/2021

# Sommario

PREMESSA.....	5
Atto di indirizzo al Collegio Docenti.....	6
PRIMA PARTE: IL NUCLEO DI BASE DELL’I.C. DI CASTEGGIO.....	11
CONTESTO TERRITORIALE.....	13
MISSION E FINALITÀ GENERALI DELL’ISTITUTO.....	13
1. STORIA e ORGANIZZAZIONE GENERALE DELL’ISTITUTO COMPRENSIVO DI CASTEGGIO.....	14
1.1. TIPOLOGIA, SEDE CENTRALE, PLESSI.....	14
1.1.1.    ARTICOLAZIONE ORARIA DEI VARI ORDINI DI SCUOLA.....	15
SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO.....	16
SCUOLA PRIMARIA.....	17
SCUOLA DELL’INFANZIA.....	18
1.1.2. Scuola Secondaria di 1° grado di Casteggio“G. M. Giulietti”.....	19
1.1.3. Scuola Secondaria di 1° grado di Torrazza Coste.....	27
1.1.4. Scuola Primaria di Borgo Priolo.....	28
1.1.6. Scuola Primaria di Casteggio “F.lli Cairoli”.....	30
1.1.7. Scuola Primaria di Corvino S. Quirico.....	32
1.1.10. Scuola Primaria di Torrazza Coste.....	34
1.1.11. Scuola dell’Infanzia di Borgo Priolo“Aldo Boriani”.....	36
1.1.12. Scuola dell’Infanzia di Casatisma.....	37
1.1.13. Scuola dell’Infanzia di Casteggio.....	37
1.1.14. Scuola dell’Infanzia di Montalto Pavese “Canevari - Gatti”.....	39
1.1.15. Scuola dell’Infanzia di Mornico Losana.....	40
1.1.16. Scuola dell’Infanzia di Torrazza Coste.....	41
2. L’ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE DELL’ISTITUTO.....	42
2.1. Rapporti con le realtà territoriali e con gli enti esterni.....	54
3. LA POLITICA EDUCATIVA DELL’ISTITUTO.....	56
3.1. DIDATTICA PER COMPETENZE.....	57
3.2. COMPETENZE IN USCITA DAL CURRICOLO.....	58
3.3. AUTONOMIA E FLESSIBILITA’.....	59
3.4. LA SCUOLA DELL’INFANZIA.....	61
3.4.1. I CAMPI DI ESPERIENZA PER LA SCUOLA DELL’INFANZIA.....	61
3.5. La scuola del primo ciclo.....	64
3.5.1. LA SCUOLA PRIMARIA.....	64
3.5.2. SCUOLA SECONDARIA.....	65
3.5.3. MODALITA’ DI LAVORO NELLE CLASSI.....	66
<b>Analisi del fabbisogno.....</b>	<b>68</b>

<b>Strumenti della DDI</b> .....	69
<b>Protezione dati personali</b> .....	70
<b>Accompagnamento digitale</b> .....	71
<b>Alunni più fragili e con bisogni educativi speciali</b> .....	71
Scuola dell'infanzia .....	72
Scuola Primaria .....	74
Scuola secondaria di primo grado.....	77
<b>1. Regolamento di disciplina degli studenti e delle studentesse</b> .....	78
<b>3.6. IL CURRICOLO D'ISTITUTO VERTICALE</b> .....	79
<b>3.6.1. CURRICOLO VERTICALE CITTADINANZA E COSTITUZIONE</b> .....	81
4.L'ACCOGLIENZA.....	97
4.1. EDUCAZIONE ALLA SALUTE .....	97
4.2. PARI OPPORTUNITA' E PREVENZIONE DELLA VIOLENZA DI GENERE E DI TUTTE LE DISCRIMINAZIONI (comma 16, L.107).....	99
4.3. CONTINUITA' E ORIENTAMENTO .....	100
<b>5. INCLUSIONE SCOLASTICA E SOCIALE</b> .....	106
<b>ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI</b> .....	106
<b>5. INCLUSIONE SCOLASTICA E SOCIALE</b> .....	107
<b>ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI</b> .....	107
<b>5.1. ALUNNI CON DISABILITA'</b> .....	107
<b>5.2. ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (DSA)</b> .....	108
<b>5.3. ALUNNI CON ALTRI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI</b> .....	109
<b>5.4. ALUNNI CON ALTO POTENZIALE COGNITIVO</b> .....	112
<b>5.5 ALUNNI ADOTTATI</b> .....	113
6. LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E DEL COMPORTAMENTI.....	115
6.1. Criteri generali di valutazione delle discipline stabiliti dal Collegio dei Docenti .....	118
6.2. Criteri di valutazione del comportamento stabiliti dal Collegio dei Docenti.....	128
6.4. LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA .....	132
6.5. VALUTAZIONE ALUNNI DVA-BES SP/SS1° GRADO .....	133
6.6. Comitato di valutazione del personale docente .....	134
7. AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE DELLA SCUOLA DIGITALE .....	135
8. RAPPORTO SCUOLA – FAMIGLIA.....	137
9. LA SICUREZZA .....	138
IL NUCLEO VARIABILE DELL'IC DI CASTEGGIO .....	139
10. AUTOVALUTAZIONE .....	141
10.1. RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO (RAV) .....	141
10.2. PIANO DI MIGLIORAMENTO (PDM) .....	142
11. FORMAZIONE DEL PERSONALE (comma 11 e 124 L.107) .....	144

11.1 Formazione del personale docente .....	144
11.1 Formazione del personale docente .....	144
11.2 Formazione del personale ATA .....	146
12. USCITE DIDATTICHE E VIAGGI DI ISTRUZIONE .....	147
SCUOLA DELL'INFANZIA .....	147
SCUOLA PRIMARIA .....	147
SCUOLA SECONDARIA .....	147
Classi Prime .....	147
Classi Seconde .....	147
Classi Terze .....	148
13. PROGETTI PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA .....	149
3.1. PROGETTI ANNO SCOLASTICO 2022/23 .....	150
SCUOLA DELL'INFANZIA .....	150
SCUOLA PRIMARIA .....	151
SCUOLA SECONDARIA I GRADO .....	152
3.2. ATTIVITA' E PROGETTI DA REALIZZARE NEL TRIENNIO 2022-2025 .....	155
PROGETTI TRIENNALI 2022-2025 .....	159
FABBISOGNO DELLE RISORSE UMANE per il triennio 2022-2025 .....	165
RICHIESTE DI POSTI DI ORGANICO DELL'AUTONOMIA .....	166
9.1. FABBISOGNO DI PERSONALE DOCENTE .....	166
PROIEZIONE PREVISTA CLASSI: .....	168
DETTAGLIO FABBISOGNO DI PERSONALE DOCENTE RICHIESTO PER IL TRIENNIO 2022/2025 .....	169
15.2. FABBISOGNO DI PERSONALE ATA .....	171
15.3 FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE MATERIALI .....	171

## PREMESSA

**Il P.T.O.F. (Piano Triennale dell'Offerta Formativa) costituisce la carta d'identità di ogni istituzione scolastica. In esso sono pubblicati il progetto organizzativo, culturale, educativo e pedagogico – didattico.**

Con il PTOF ci proponiamo di fornire ai genitori degli alunni e a quanti nel territorio si interessano alla vita della scuola le **informazioni essenziali** sul servizio erogato dal nostro Istituto, con l'obiettivo di renderlo sempre più trasparente e comprensibile.

Il PTOF esprime il progetto educativo che si concretizza nell'organizzazione delle attività di ogni singolo plesso, analizzando i bisogni degli alunni, delle loro famiglie e del territorio.

Pensiamo che conoscere la nostra scuola sia il presupposto indispensabile per una collaborazione proficua con chi condivide con noi gli obiettivi ed i problemi della formazione dei bambini e dei ragazzi, futuri cittadini della nostra comunità.

Il PTOF può essere anche considerato lo strumento attraverso il quale l'Istituto – come struttura pubblica - realizza i **principi di trasparenza, economicità, efficienza ed efficacia.**

Il PTOF è stato elaborato dal Collegio dei Docenti, a partire dalle linee di indirizzo fornite dal Dirigente Scolastico, e approvato dal Consiglio di Istituto, in osservanza delle disposizioni previste dalla Legge 107/2015.

Riteniamo importante considerarlo un **documento "aperto"**, soggetto a verifiche e integrazioni dopo ogni annualità, effettuate sulla base dei reali bisogni degli alunni, delle competenze da raggiungere, delle risorse umane e materiali disponibili.

La presentazione del Piano Triennale dell'Offerta formativa dell'I.C. di Casteggio è articolata in **tre parti** che seguono le indicazioni contenute nell'Atto di indirizzo:

**1) prima parte: un nucleo "di base"** in cui vengono esplicitati la *mission*, i principi e le scelte educative e metodologiche dell'Istituto Comprensivo, in coerenza e in continuità con le scelte pregresse adottate negli anni precedenti, i *curricula* e l'organizzazione generale dei singoli segmenti scolastici, i piani di studio e gli orari dei vari plessi, le aree di attenzione del Piano dell'offerta formativa, i progetti speciali, l'apertura al territorio;

**2) seconda parte: un'area "variabile" approvata triennialmente dagli organi collegiali**, salvo revisioni annuali, guardante l'ampliamento dell'offerta formativa, comprensiva dei progetti, delle visite e dei viaggi di istruzione, degli strumenti di valutazione, degli accordi di rete fra scuole, delle adesioni ad iniziative ministeriali tematiche, ai piani PON – FESR, delle attenzioni particolari rivolte a situazioni presenti nell'Istituto in modo non permanente, della gestione delle risorse umane, dei piani di formazione del personale docente e non docente, del fabbisogno di organico dell'autonomia;

**3) terza parte: un allegato aggiornato annualmente**, in cui vengono presentati all'utenza il Regolamento di Istituto, il personale docente e non docente, i genitori eletti negli organi collegiali, tutti i Regolamenti ed altro materiale di pubblico interesse.

## Atto di indirizzo al Collegio Docenti

**per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta formativa, riguardante le indicazioni per l'attività della scuola, nonché le scelte gestionali e amministrative**

**(redatto ai sensi della Lg. 107/2015 ed emanato con circolare n°17 del 20/09/2018)**

### *Mission:*

*"Una scuola per crescere nel rispetto di sé e degli altri, integrata nel territorio e impegnata nella formazione delle diverse realtà sociali e culturali presenti, capace di fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, ed opportunità di apprendimento per tutti "*

Il presente atto, disposto dal Dirigente Scolastico in attuazione di quanto previsto dalla L. 107/2015, è rivolto al Collegio dei Docenti e lo impegna nella realizzazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa; la direttiva contiene gli indirizzi generali cui il Collegio Docenti dovrà riferirsi per tracciare le linee nodali del progetto educativo dell'Istituto nel triennio di riferimento.

Si dovrà tener conto delle esperienze pregresse già realizzate dalla nostra comunità scolastica, delle scelte strategiche operate nel corso degli ultimi anni e delle risorse disponibili messe in campo per la formazione delle giovani generazioni, dei risultati di autovalutazione d'istituto che, dopo un'attenta analisi dei punti di forza e di debolezza sull'azione formativa attuata, permettono di orientare la progettualità dell'Istituto verso un costante e condiviso processo di trasformazione positiva e di ottimizzazione del proprio intervento a favore dei bambini e delle bambine, dei ragazzi e delle ragazze appartenenti alla comunità territoriale.

Ed è proprio di questo contesto territoriale che l'Istituto vuole rappresentare l'essenza più significativa e sostanziale per la formazione culturale e lo sviluppo di relazioni sociali, umane e civili, per la maturazione di persone all'altezza delle esigenze e delle aspettative di una società multiculturale e in continua evoluzione.

Il processo di realizzazione del PTOF 2022/2025 consegue dalle priorità evidenziate nel RAV d'Istituto che riguardano un'attenta valutazione degli esiti degli studenti (risultati scolastici e risultati delle prove nazionali standardizzate), degli esiti a distanza e dello sviluppo di competenze sociali e civiche, da trasmettere lungo l'intero percorso di crescita del bambino all'interno della nostra realtà scolastica.

Vanno poi mantenute al centro delle azioni educative le sollecitazioni emergenti dal documento ministeriale "L'autonomia scolastica per il successo formativo":

*"...occorre sviluppare Piani Triennali dell'Offerta Formativa, che tengano prioritariamente in considerazione le specificità dei contesti anche in termini di utenza e che si avvalgano delle opportunità previste dalla L. n. 107/2015 e dai successivi decreti legislativi: un rilancio dell'autonomia scolastica per rispondere alle esigenze educative con strumenti flessibili di progettazione organizzativa e didattica, con l'individuazione di soluzioni tracciate dalla normativa per rendere possibile l'attuazione di scelte di innovazione..."*

Ed ancora: *"È indispensabile estendere il concetto di curricolo: da curricolo degli insegnamenti a curricolo degli apprendimenti, verticale e inclusivo, che faccia riferimento agli interventi didattici, all'organizzazione dello spazio e del tempo, dei materiali e delle risorse e che sia monitorato secondo una logica triennale, annuale e periodica".*

Ed infine: è importante definire le tappe di un curricolo per competenze che, a partire dalle competenze attese in uscita dalla scuola secondaria, sappia declinare a ritroso tutti i traguardi intermedi (quinto anno e secondo anno della scuola primaria, per fare un esempio).

Più dettagliatamente, il Collegio dei Docenti è, pertanto, invitato a tener conto del fatto che le priorità educative devono guardare non solo ai risultati scolastici e ai traguardi da perseguire per diminuire il rischio di dispersione e abbandono scolastico, ma anche ai risultati in termini di competenze civiche, così come previste e declinate dalla Legge 92/2019.

Il Collegio deve, inoltre, tener conto:

- del perdurare dell'emergenza sanitaria e dei documenti che devono essere integrati nel PTOF e che riguardano principalmente le integrazioni al Patto di corresponsabilità educativa, al Regolamento di Istituto e al regolamento di disciplina degli alunni;
- delle attività che non possono essere realizzate fino al termine dell'emergenza.

## **IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

### **VISTI**

- il D.P.R. n.297/94;
- il D.P.R.n.275/99;
- il D.P.R. 15 marzo 2010, n. 89 Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei à norma dell'articolo 64. comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n.112 convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
- il CCNL Comparto Scuola vigente:
- la Legge n. 107/2015;
- le sopravvenute indicazioni normative espresse nei decreti legislativi. approvati dal Consiglio dei Ministri nella riunione del 7 aprile 2017, entrati in vigore il 31 maggio 2017
- Il DM 87/2020 Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di Covid 19
- il DM 89/2020 Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39
- la Nota MI 11600 del 3.9.2020 Didattica Digitale Integrata e tutela della privacy: indicazioni generali;
- il DL 22/2020, convertito, con modificazioni, dalla L 41/2020 che ha previsto che *"in deroga all'articolo 2, comma 1, del D Lgs 62/2017, dall'anno scolastico 2020/21, la valutazione finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle indicazioni nazionali per il curricolo è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministro dell'istruzione";*

### **TENUTO CONTO**

Degli obiettivi nazionali contenuti nella Direttiva ministeriale n. 239/2017:

- assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa;
- assicurare il funzionamento generale dell'istituzione scolastica, organizzando le attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi;
- promuovere l'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche;
- promuovere la cultura e la pratica della valutazione come strumento di miglioramento della scuola, anche attraverso la valorizzazione della professionalità dei docenti.

### **CONSIDERATI**

i risultati e le azioni programmate nel Piano di Miglioramento e il raccordo con il Rapporto di Autovalutazione (RAV);

### **RITENUTO NECESSARIO**

dare indicazioni al Collegio dei Docenti per la revisione del PTOF, finalizzata oltre che alle priorità e ai traguardi del RAV, anche all'integrazione degli obiettivi definiti dalla Istituzione Scolastica con gli obiettivi nazionali e regionali,

### **EMANA**

ai sensi dell'art.3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. I comma 14 della legge 13.7.2015, n. 707, il seguente:

### **ATTO DI INDIRIZZO**

**Per la revisione del Piano Triennale dell'Offerta formativa, riguardante le indicazioni per l'attività della scuola, nonché le scelte gestionali e amministrative (redatto ai sensi della Lg. 107/2015 ed emanato con circolare n° 70 del 18 ottobre 2021)**

Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico ritiene indispensabile che si seguano le indicazioni di seguito dettagliate.

#### **Il Piano dell'offerta formativa deve comprendere:**

1. Le opzioni metodologiche e le linee di sviluppo didattico-educativo della programmazione curricolare e l'ampliamento dell'offerta formative;
2. Il piano per la Didattica a Distanza Integrata;
3. le opzioni di formazione e aggiornamento del personale docente e ATA;
4. la progettazione di interventi per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano di Miglioramento
5. la partecipazione alla progettazione Europea;
6. la progettazione di attività per l'insegnamento di Educazione civica (L. 92/2019) per un totale di 33 ore per ciascun anno scolastico. I criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei

docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica;

7. la gestione dell'emergenza sanitaria: per ciò che concerne le misure contenitive e organizzative di prevenzione e protezione e fino al termine dell'emergenza sanitaria, il dirigente intende:

a) mettere in atto misure e disposizioni organizzative, gestionali ed economiche, nonché, a cura dei docenti, attività di insegnamento-apprendimento o approfondimento, tutte finalizzate al contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e allo sviluppo e miglioramento di comportamenti adeguati a tale scopo;

b) assicurare le attività di recupero degli apprendimenti, della didattica in presenza comunque rispettando le norme di sicurezza definite e comunicate con disposizioni attuali e successive.

**Nella progettazione dell'offerta formativa si terrà conto delle seguenti priorità, individuate dal RAV e contemplate nel Piano di miglioramento:**

1. Rendere il curriculum verticale uno strumento di lavoro generalizzato per tutti i docenti;
2. Migliorare le abilità degli studenti in italiano, matematica e in lingua inglese e ridurre il gap formativo e di acquisizione delle competenze;
3. Elaborare prove di verifica comuni iniziali, in itinere e finali;
4. Elaborare criteri oggettivi di valutazione comuni per tutte le discipline;
5. Estendere la pratica di didattiche innovative con l'utilizzo didattico delle TIC e la partecipazione a corsi di formazione e a reti di scuole per l'implementazione e diffusione delle buone pratiche;
6. Motivare e rimotivare gli alunni al rispetto delle regole di cittadinanza attiva;
7. Garantire la pluralità culturale e il rispetto delle diversità.

**Dovranno, inoltre, essere perseguiti i seguenti obiettivi:**

1. sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica;
2. valorizzazione delle competenze linguistiche e utilizzo dei laboratori;
3. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
4. potenziamento delle competenze nella musica, nell'arte, nel cinema;
5. valorizzazione dell'educazione interculturale, alla pace, all'accoglienza, al rispetto e alla valorizzazione delle differenze;
6. tutela della legalità e della sostenibilità ambientale;
7. potenziamento delle discipline motorie;
8. sviluppo delle competenze digitali degli studenti;

9. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio, soprattutto nell'ottica dell'inclusione nei riguardi di alunni BES/DSA;
10. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica e di ogni forma di discriminazione;
11. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta e collaborativa con il territorio;
12. valorizzazione di percorsi formativi individualizzati/personalizzati;
13. individuazione di percorsi funzionali alla primalità e alla valorizzazione del merito degli alunni;
14. definizione di un sistema di orientamento.

**La progettazione organizzativo- didattica dovrà prevedere:**

- a. la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo;
- b. percorsi didattici personalizzati e individualizzati;
- c. adesione o costituzione di accordi di rete con altre scuole ed Enti pubblici e privati di cui all'art.7 del DPR 275/99.

Per la valorizzazione professionale del personale docente ed ATA si farà ricorso alla programmazione di un Piano di Formazione finalizzato al miglioramento della professionalità teorico – metodologico – didattica dei docenti e delle competenze del DSGA e degli assistenti amministrativi, per l'innovazione digitale della segreteria.

Per quanto riguarda il Piano di formazione in servizio dei docenti, il PTOF dovrà contenere le priorità del collegio dei docenti in riferimento al Piano Nazionale di Formazione Ministeriale. Tenuto conto comunque dei progetti già approvati dal Collegio docenti, degli obiettivi di miglioramento e degli indirizzi sopra indicati, l'attività di formazione in servizio deve privilegiare le attività interne all'istituto per il miglioramento della progettazione e valutazione per competenze, lo sviluppo della didattica a distanza integrate, lo sviluppo delle competenze STEM in ambito didattico e l'aggiornamento sulla metodologia dell'inclusione.

Inoltre, saranno previsti:

- i. Visite guidate sul territorio e viaggi d'istruzione;
- ii. Concerti, attività teatrali e sportive;
- iii. Scambi culturali;
- iv. Attività di continuità e orientamento, Campus e Open day;
- v. Pubblicazione di filmati e lezioni in video conferenza;
- vi. Organizzazione di convegni, seminari vii. Attività finalizzate a rendere pubblica la mission e la vision dell'Istituto Scolastico anche attraverso i canali social.

Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica il Collegio Docenti è chiamato ad aggiornare il Piano per il triennio scolastico 2022/2025, tenendo conto, in particolare che è necessario:

1. L'aggiornamento del **Curricolo di Istituto** e delle programmazioni didattiche con gli obiettivi e i traguardi specifici per **l'Educazione civica**, al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società", avendo cura:

- ✓ dei tre nuclei concettuali cui possono essere ricondotte le diverse tematiche:  
1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà; 2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio; 3. CITTADINANZA DIGITALE;
- ✓ di dover integrare il profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del primo ciclo con i contenuti specifici per ogni asse tematico e con i traguardi di competenza per l'educazione civica (Allegato C delle Linee guida);
- ✓ che la valutazione deve essere collegiale, sia periodica che finale;
- ✓ che è opportuno individuare i criteri di scelta del docente coordinatore della materia per ogni CdC/ team docente che formula la proposta di voto sulla base degli elementi acquisiti dai contitolari;

2. **il Patto di corresponsabilità educativa** che dovrà contenere gli impegni specifici della scuola, dello studente e della famiglia in riferimento alle misure di contrasto e contenimento della diffusione del virus Covid-19 e della Didattica Digitale Integrata;

3. **il Regolamento di Istituto** e di disciplina che dovrà essere integrato con le norme di comportamento relative alle misure di contrasto e contenimento della diffusione del virus Covid-19 e della Didattica Digitale Integrata e, in riferimento agli alunni, con le infrazioni e le corrispondenti sanzioni.

## **PRIMA PARTE: IL NUCLEO DI BASE DELL'I.C. DI CASTEGGIO**



## CONTESTO TERRITORIALE

I plessi dell'Istituto comprensivo di Casteggio si trovano negli otto comuni di Casteggio, Casatisma, Corvino San Quirico, Mornico Losana, Montalto Pavese, Borgo Priolo, Torrazza Coste, Montebello della Battaglia. Il bacino d'utenza dell'Istituto è molto più ampio e comprende anche i comuni di Borgoratto Mormorolo, Rocca Susella, Fortunago, Oliva Gessi, Torricella Verzate, Verretto. Il territorio è prevalentemente collinare e coltivato a vite e cereali soprattutto nelle comunità montane.

## MISSION E FINALITÀ GENERALI DELL'ISTITUTO

*"Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzioni di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.*

*E' compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese."* (Art. 3 della Costituzione)

In una società caratterizzata da molteplici cambiamenti e discontinuità rispetto al passato, in cui l'apprendimento scolastico è solo una delle tante esperienze di formazione per bambini e adolescenti (ma tra le fondamentali), in un ambiente in cui il territorio è indiscutibilmente legato alle aree locali per promuovere opportunità, interazione e convivenza sociale, dove ogni singola persona vive la propria esperienza quotidiana in un aperto confronto con la pluralità delle culture circostanti e, in virtù di questo, si trova nella necessità di riorganizzare e reinventare saperi, abilità e competenze, la scuola si attiva per il successo formativo di ogni singolo alunno nel contesto della diversità.

In risposta al dettato Costituzionale e alle sollecitazioni europee, siamo impegnati a realizzare **"Una scuola per crescere nel rispetto di sé e dell'altro, integrata nel territorio e impegnata nell'inclusione delle diverse realtà sociali e culturali presenti, interessata all'attuazione di scelte responsabili rivolte al benessere di ciascuno"**.

L'Istituto assume come MISSION la formazione dell'uomo e del cittadino, nel rispetto delle caratteristiche individuali, culturali e sociali, attraverso un **curriculum verticale di 11 anni, costruito con la collaborazione orizzontale, condivisa dal territorio e dalle famiglie.**

Ci proponiamo di costruire una **scuola** che sia **di tutti**, senza discriminazione di sesso, provenienza, lingua, religione, condizioni psicofisiche; una scuola in grado di rispondere alle esigenze delle famiglie e di educare alla convivenza civile, alla legalità e alla solidarietà; un'agenzia educativa in grado di accogliere i bambini al primo anno della Scuola dell'infanzia e di guidarli con sicurezza in un processo educativo centrato sulla valorizzazione della persona e sull'orientamento alla scelta di ogni tappa formativa.

Una scuola intesa come COMUNITA' TERRITORIALE, in grado di interagire con i servizi e le agenzie socio-culturali operanti sul territorio, tesa al miglioramento dei processi e delle offerte al territorio, integrata nel proprio bacino territoriale.

## 1. STORIA e ORGANIZZAZIONE GENERALE DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO DI CASTEGGIO

L'Istituto comprensivo di Casteggio è nato nell'anno scolastico 2012/2013 con il passaggio da Circolo Didattico a Istituto Comprensivo. Nell'anno scolastico 2013-2014 sono entrate a far parte dell'Istituto la scuola primaria e la scuola secondaria 1° di Torrazza Coste.

### 1.1. TIPOLOGIA, SEDE CENTRALE, PLESSI

Oggi l'Istituto aggrega in un'unica Istituzione le scuole Statali:

- dell'Infanzia di Borgo Priolo, Casatisma, Casteggio, Montalto Pavese, Mornico Losana, Torrazza Coste,
- della Primaria di Borgo Priolo, Casatisma, Casteggio, Corvino S. Quirico, Montebello della Battaglia, Montalto Pavese, Torrazza Coste,
- della Secondaria di 1° grado di Casteggio e Torrazza Coste, con una popolazione scolastica complessiva di 1187 alunni.

<b>Numero complessivo degli alunni a.s. 2023-2024</b>	<b>1237</b>
<b>Scuola dell'Infanzia di Casteggio</b>	124
<b>Scuola dell'Infanzia di Borgo Priolo</b>	36
<b>Scuola dell'Infanzia di Casatisma</b>	40
<b>Scuola dell'Infanzia di Montalto Pavese</b>	25
<b>Scuola dell'Infanzia di Mornico Losana</b>	25
<b>Scuola dell'Infanzia di Torrazza Coste</b>	33
<b>Scuola Primaria di Casteggio</b>	237
<b>Scuola Primaria di Borgo Priolo</b>	55
<b>Scuola Primaria di Casatisma</b>	68
<b>Scuola Primaria di Corvino S. Quirico – Fr. Fumo</b>	69
<b>Scuola Primaria di Montalto Pavese</b>	20
<b>Scuola Primaria di Montebello della Battaglia</b>	48
<b>Scuola Primaria di Torrazza Coste</b>	65

<b>Scuola Secondaria di 1° grado di Casteggio</b>	339
<b>Scuola Secondaria di 1° grado di Torrazza Coste</b>	53

<b>Numero complessivo delle classi/sezioni a.s. 2023-2024</b>	<b>70</b>	<b>di cui pluriclassi</b>
<b>Scuola dell'Infanzia di Casteggio</b>	<b>5</b>	
<b>Scuola dell'Infanzia di Borgo Priolo</b>	<b>2</b>	
<b>Scuola dell'Infanzia di Casatisma</b>	<b>2</b>	
<b>Scuola dell'Infanzia di Montalto Pavese</b>	<b>1</b>	
<b>Scuola dell'Infanzia di Mornico Losana</b>	<b>1</b>	
<b>Scuola dell'Infanzia di Torrazza Coste</b>	<b>1</b>	
<b>Scuola Primaria di Casteggio</b>	<b>13</b>	
<b>Scuola Primaria di Borgo Priolo</b>	<b>5</b>	
<b>Scuola Primaria di Casatisma</b>	<b>5</b>	
<b>Scuola Primaria di Corvino S. Quirico – Fr. Fumo</b>	<b>5</b>	
<b>Scuola Primaria di Montalto Pavese</b>	<b>2</b>	2
<b>Scuola Primaria di Montebello della Battaglia</b>	<b>4</b>	1
<b>Scuola Primaria di Torrazza Coste</b>	<b>4</b>	1
<b>Scuola Secondaria di 1° grado di Casteggio</b>	<b>17</b>	
<b>Scuola Secondaria di 1° grado di Torrazza Coste</b>	<b>3</b>	

La struttura "comprensiva" offre una serie di **vantaggi** sul piano didattico, organizzativo e amministrativo. Essa, infatti, rende possibile la continuità dei percorsi formativi attraverso un unico progetto educativo e un uso più razionale e flessibile delle risorse professionali e strutturali.

Consente agli operatori della scuola, in collaborazione con le famiglie, gli Enti Locali, le associazioni e tutte le agenzie educative del territorio, di cogliere le esigenze specifiche del contesto ambientale e di fornire in modo flessibile le risposte educative organizzative più adeguate, con una progettazione delle attività che accompagna il bambino dall'inizio della scuola dell'infanzia all'esame di stato del 1° ciclo.

#### 1.1.1. ARTICOLAZIONE ORARIA DEI VARI ORDINI DI SCUOLA

**Da Settembre a Giugno:** le lezioni si svolgono dal Lunedì al Venerdì dalle ore 7.50 alle ore 13.40 con 6 spazi, comprensivi di 2 intervalli:

<b>ORE</b>		
	<b>7.45-7:50</b>	<b>ingresso</b>
<b>1^</b>	<b>7:50 - 8:50</b>	
<b>2^</b>	<b>8:50 - 9:45</b>	
	<b>9:45 - 9:55</b>	<b>1° intervallo</b>
<b>3^</b>	<b>9:55 - 10:50</b>	
<b>4^</b>	<b>10:50 - 11:40</b>	
	<b>11:40 - 11:50</b>	<b>2^ intervallo</b>
<b>5^</b>	<b>11:50 - 12:45</b>	
<b>6^</b>	<b>12:45 - 13:40</b>	
	<b>13:40</b>	<b>Uscita alunni</b>

Per le **classi ad Indirizzo Musicale** sono previste inoltre:

- Due lezioni di musica d'insieme di 1 ora ciascuna (2 ore);
- una lezione individuale di strumento di un'ora, dal lunedì al venerdì, secondo l'orario concordato con i genitori, nella seguente fascia oraria dalle 14,15 alle 18,30 circa

Dall'anno scolastico 2020/2021 è stato attivato nel plesso di Casteggio l'indirizzo Master English, con un potenziamento della lingua inglese: le 2 ore di spagnolo e/o francese sono state sostituite con 2 ore di inglese, portando le ore complessive di inglese da 3 a 5.

### **Indirizzo potenziamento sportivo**

Si tratta di 3 ore settimanali per sperimentare nuove specialità sportive e consolidare la valenza educativa dello sport.

Si intende valorizzare l'educazione fisica come disciplina e come occasione per affrontare tematiche di educazione alla salute e di prevenzione su base pluri-disciplinare.

In base alle disposizioni dell'art. 5, comma 1, del DPR 89/2009 l'orario annuale obbligatorio è di **990 ore (che arrivano fino a 1089 per l'indirizzo musicale)**; l'articolazione del quadro orario (art. 5, comma 5, DPR 89/2009) è la seguente:

<b>DISCIPLINE</b>	<b>BILINGUE CASTEGGIO TORRAZZA COSTE</b>	<b>MASTER ENGLISH</b>	<b>MUSICALE</b>	<b>POTENZIAMENTO SPORTIVO</b>
ITALIANO	6	6	6	6
STORIA	2	2	2	2

GEOGRAFIA	2	2	2	2
MATEMATICA	4	4	4	4
SCIENZE	2	2	2	2
INGLESE	3	3	3	3
INGLESE POTENZIATO	/	<b>2</b>	<b>2*</b>	<b>2*</b>
SPAGNOLO	2	/	2	<b>2*</b>
TECNOLOGIA	2	2	2	2
ARTE E IMMAGINE	2	2	2	2
MUSICA	2	2	2	2
ED. MOTORIA	2	2	2	2
RELIGIONE	1	1	1	1
STRUMENTO/MUSICA D'INSIEME	/	/	<b>3</b>	/
POTENZIAMENTO SPORTIVO	/	/	/	3
TOTALE	30	33	30	

### **\*LINGUA STRANIERA A SCELTA**

#### SCUOLA PRIMARIA

- Tutte le sedi adottano il modello di 32 ore settimanali con 29 ore di lezione, articolate su 5 giorni alla settimana con 3 rientri pomeridiani (lunedì, martedì e giovedì) e 3 spazi mensa di un'ora per le classi 1<sup>^</sup>-2<sup>^</sup>-3<sup>^</sup>.
- Le classi 4<sup>^</sup> e 5<sup>^</sup> svolgono 31 ore di lezione, articolate su 5 giorni alla settimana con 4 rientri pomeridiani (lunedì, martedì, mercoledì e giovedì) e 4 spazi mensa di 1 ora.

Articolazione settimanale delle discipline: le Indicazioni Nazionali del 2012 prevedono per la scuola primaria le seguenti discipline: Italiano, Matematica, Musica, Inglese, Scienze, Arte e immagine, Storia e Cittadinanza e Costituzione, Tecnologia, Geografia, Educazione fisica, Religione Cattolica /Attività alternative alla RC.

E' demandata all'autonomia organizzativa e didattica delle singole scuole, la concreta articolazione dell'orario settimanale.

Il monte-ore settimanale indicato nella tabella non va comunque inteso in modo rigido in quanto, esigenze ambientali e/o organizzative, possono suggerire adeguamenti e correzioni.

#### DISTRIBUZIONE ORARIA DELLE DISCIPLINE - SCUOLA PRIMARIA

Secondo quanto indicato nelle "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" del settembre 2012 (paragrafo "AREE DISCIPLINARI E DISCIPLINE")

**"... le discipline non sono aggregate in aree precostituite per non favorire un'affinità più intensa tra alcune rispetto ad altre, volendo rafforzare così trasversalità e interconnessioni più ampie e assicurare l'unitarietà del loro insegnamento"...**

Il Collegio dei Docenti ha deliberato l'aggregazione tra le discipline in tre aree:

**Area A** - Linguistico - Artistica - Espressiva

**Area B** - Storico - Geografica

**Area C** - Matematico - Scientifico - Tecnologica

Ogni team ha comunque un margine di libertà nella distribuzione delle discipline nelle tre aree, sia per consentire la valorizzazione di particolari competenze personali dei docenti, sia per esigenze connesse alle specifiche situazioni delle classi.

#### CLASSI A 32 ORE

DISCIPLINE	N° ore classe 1 <sup>^</sup>	N° ore classe 2 <sup>^</sup>	N° ore classi 3 <sup>^</sup> -4 <sup>^</sup> -5 <sup>^</sup>
Italiano	8	7	7
Matematica	7	7	8
Lingua inglese	1	2	3
Storia - Cittadinanza e Costituzione	2	2	2
Geografia	2	2	2
Scienze	2	2	2
Arte e immagine	1 (in lingua inglese)	1	1
Tecnologia	1	1 (in lingua inglese)	1
Educazione fisica	2	2	2
Musica	1	1	1
Religione Cattolica	2	2	2
Mensa	3	3	3

#### SCUOLA DELL'INFANZIA

Le scuole dell'infanzia dell'Istituto di Casteggio adottano l'orario di funzionamento di 40 ore su 5 giorni settimanali.

1.1.2. Scuola Secondaria di 1° grado di Casteggio "G. M. Giulietti"  
**Sede Centrale dell'Istituto Comprensivo –**  
**Via Dabusti, 24 Tel. 0383 82327**  
[pvic82400n@iccasteggio.edu.it](mailto:pvic82400n@iccasteggio.edu.it)  
[www.iccasteggio.edu.it](http://www.iccasteggio.edu.it)



Sede dell'Istituto Scolastico  
Scuola Secondaria di 1° Grado  
"G.M. Giulietti"

### **Struttura dell'edificio scolastico**

L'edificio scolastico è strutturato su tre piani. E' completamente privo di barriere architettoniche (le scale sono in gran parte sostituite da scivoli) ed è dotato di scale antincendio.

Sugli ampi corridoi del primo e secondo piano si aprono le aule di disciplina ciascuna con monitor interattivo e strumentazione/materiali inerenti la materia affrontata (aula arte, aula, tecnologia, aula informatica, aule lingue, aule lettere, aule matematica, aula scienze/didattica innovativa, aula religione, l'aula percussioni, l'aula orchestra, l'aula di musica) e la sala insegnanti.

Al piano terra si trovano tre uffici di segreteria e un'aula polifunzionale; al primo piano l'ufficio della dirigenza e un ufficio di segreteria (ufficio personale); al secondo piano è collocato l'ufficio di vicepresidenza.

L'ampio atrio può essere utilizzato per più funzioni: accoglienza, sala convegni, sala per spettacoli e rappresentazioni.

Nel piano seminterrato si trovano la biblioteca, aule adibite allo studio assistito e il locale mensa.

Sia dalla parte interna dell'edificio sia dal cortile esterno della scuola si accede ad una grande palestra, che ospita anche gli allenamenti di diverse società sportive casteggiane.

### **Utenza scolastica**

L'utenza della scuola Secondaria di 1° grado di Casteggio è costituita da alunni che provengono dalle scuole Primarie di Casteggio, Casatisma, Corvino S. Quirico (Fumo), Montalto Pavese, Borgo Priolo, Montebello della Battaglia e da altri comuni del bacino d'utenza.

### **Servizi**

L'affluenza di allievi da diverse località è garantita, oltre che dagli autobus di linea, anche dagli scuolabus messi a disposizione dai Comuni di Casteggio, Borgo Priolo, Casatisma, Corvino San Quirico, Montebello, Verretto. E' previsto il servizio di pre-scuola dalle ore 7,30 alle ore 7:45 per gli alunni che ne fanno richiesta.

È garantita l'assistenza mensa per gli alunni che frequentano l'Indirizzo Musicale, la curvatura sportiva o si fermano per le attività pomeridiane (doposcuola, potenziamento, corsi di recupero, progetti e laboratori).

Il servizio di doposcuola concerne attività di supporto per alunni fragili e attività di recupero.

### **Indirizzo Musicale**

A partire dall'anno scolastico 2008/2009 l'Istituto Comprensivo di Casteggio ha attivato un corso ad indirizzo musicale.

*"La musica, componente fondamentale e universale dell'esperienza umana, offre uno spazio simbolico e relazionale propizio all'attivazione di processi di cooperazione e socializzazione, all'acquisizione di strumenti di conoscenza, alla valorizzazione della creatività e della partecipazione, allo sviluppo del senso di appartenenza a una comunità, nonché all'interazione fra culture diverse."(...)*  
(INDICAZIONI NAZIONALI E NUOVI SCENARI)

Con l'inserimento dell'indirizzo musicale, la Scuola dispone di un nuovo percorso didattico che permette all'alunno sia di imparare a suonare uno strumento, sia di condividere con i compagni l'esperienza della musica d'insieme.

Tale corso, a numero chiuso, intende svolgere un percorso educativo e formativo attraverso la musica, fornendo anche le competenze necessarie a chi intende continuare gli studi musicali presso il Liceo Musicale o un Conservatorio di Musica.

Nella scuola vengono insegnati i seguenti strumenti:

- > Chitarra
- > Clarinetto
- > Flauto traverso
- > Pianoforte.

Per l'accesso all'indirizzo musicale, non sono richieste conoscenze pregresse di strumento. L'ammissione al corso avviene in base ai risultati di un test attitudinale, che permette la redazione di una graduatoria.

L'assegnazione dello strumento avviene in base ai risultati del test attitudinale, alla conformazione fisica e all'eventuale possesso di uno strumento, alle preferenze espresse dalla famiglia; deve essere comunque garantita l'etero-omogeneità delle classi di strumento, necessaria al corretto svolgimento delle lezioni di musica di insieme, che sono obiettivo prioritario di questo grado di istruzione.

Strumento metodologico privilegiato del corso è la pratica della musica d'insieme, che si svolge in attività progettate, durante l'anno, per permettere la partecipazione di tutti gli alunni, indipendentemente dal livello di competenze raggiunto.

Per gli alunni dell'indirizzo musicale è prevista la possibilità di consumare un panino nel locale mensa nell'intervallo tra le lezioni del mattino e quelle pomeridiane di musica di insieme, con la sorveglianza di un insegnante.

Dal corrente anno scolastico 2023-2024, sono stati realizzati percorsi di ampliamento dell'offerta musicale mediante l'impiego di docenti di strumento musicale disponibili nell'organico dell'autonomia per la sede della scuola secondaria di Torrazza Coste e per gli alunni delle classi 4<sup>^</sup> e 5<sup>^</sup> della scuola primaria del nostro Istituto. (decreto interministeriale 1° luglio 2022, n. 176)

Gli alunni della SS1° di Torrazza seguono le lezioni di strumento, teoria e musica d'insieme presso la sede della SS1° di Casteggio, grazie al trasporto offerto dal Comune di Torrazza Coste.

I docenti di strumento musicale si recano nelle varie sedi di scuola primaria per fare lezione agli alunni delle classi 4<sup>^</sup> e 5<sup>^</sup>.

### **Regolamento percorso ordinamentale a indirizzo musicale per le classi della scuola secondaria di primo grado, redatto ai sensi del DI 176/2022**

A partire dall'anno scolastico 2023/2024 l'I.C. Casteggio ha convertito i corsi ad indirizzo musicale con il percorso ordinamentale a indirizzo musicale per le classi della scuola secondaria di primo grado (di seguito: "*percorsi a indirizzo musicale*") con autorizzazione dell'Ufficio Scolastico Regionale nel rispetto del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 60.

Il percorso ordinamentale a indirizzo musicale è regolamentato dagli articoli del presente documento, costituisce parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, in coerenza con il curricolo di istituto e con le Indicazioni nazionali per il curricolo. Il Regolamento qui riportato è consultabile sul sito web dell'IC di Casteggio al link <https://www.iccasteggio.edu.it/regolamenti/>.

Esso concorre alla più consapevole acquisizione del linguaggio musicale da parte degli alunni, integrando gli aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali, fornendo, altresì, occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio.

**Nel percorso a indirizzo musicale, l'insegnamento dello strumento costituisce parte integrante dell'orario annuale personalizzato degli alunni che si avvalgono di detto insegnamento e concorre alla determinazione della validità dell'anno scolastico.**

#### **ART 1 - Articolazione del percorso e suddivisione in sottogruppi**

Il percorso ad indirizzo musicale prevede per ciascun anno di corso una classe (o più) di alunne e di alunni, numericamente composta ai sensi delle norme vigenti, suddivisi in quattro sottogruppi, ciascuno corrispondente a una diversa specialità strumentale (chitarra, clarinetto, flauto traverso e pianoforte).

I quattro sottogruppi di ogni specialità strumentale, suddivisi sui tre anni, costituiscono una sezione dell'istituto (**sezione musicale**) che può essere suddivisa, all'occorrenza, fra più classi.

## **ART 2 - Organizzazione oraria**

Nel percorso a indirizzo musicale, le attività si svolgono in orario aggiuntivo rispetto al quadro orario previsto di 30 ore, incrementandolo di 3 moduli orari settimanali, articolati in unità di insegnamento secondo frazioni orarie approvate dagli organi collegiali, e organizzate anche su base settimanale o plurisettimanale, secondo le esigenze didattiche e performative di volta in volta emergenti.

Il monte ore annuo comprende tutte le esibizioni previste nel PTOF (concerti, eventi con le famiglie, progetti di continuità) e le lezioni preparatorie.

Le attività, organizzate in forma individuale o a piccoli gruppi, prevedono la seguente suddivisione in moduli orari:

- a) un modulo di lezione strumentale, in modalità di insegnamento individuale e/o in piccoli gruppi;
- b) un modulo di teoria e/o lettura della musica;
- c) un modulo di musica d'insieme

La lezione di strumento viene collocata in orario extracurricolare rispetto al percorso di ordinamento, di norma al pomeriggio. Essa può essere suddivisa in un momento di esecuzione individuale ed un momento di compresenza con un compagno in cui la partecipazione sarà di volta in volta attiva o di ascolto o ancora di studio di repertorio cameristico (duetti, trii, brani di musica di insieme).

Le lezioni di teoria e lettura della musica e le lezioni di musica di insieme sono calendarizzate, di norma, in orario mattutino, sempre in ore consecutive per consentire una libera gestione delle due discipline in relazione alle esigenze didattiche e performative, nel rispetto dell'equilibrio generale nella suddivisione tra le stesse nell'arco dell'anno.

Questa articolazione monosettimanale si applica a tutto l'anno scolastico, fatta salva la possibilità di modifiche per brevi periodi a causa di esigenze performative o didattiche particolari.

Questa articolazione non esclude il ricorso a modelli organizzativi diversi, volti a rendere più funzionale la ripartizione delle risorse assegnate in organico e a valorizzare la progettualità dell'istituto con finalità orientative nell'ambito musicale.

L'adozione di modelli organizzativi diversi viene annualmente deliberata dagli organi collegiali competenti ed inserita nel PTOF per la pubblicazione. Se gli allievi risulteranno assenti alle lezioni di strumento e/o di teoria/musica di insieme dovranno giustificare l'assenza il primo giorno di rientro a scuola al docente della prima ora del mattino.

Le eventuali assenze concorreranno al conteggio delle ore necessarie per la validità dell'anno scolastico.

Gli eventi musicali (saggi, concerti, concorsi...) sono parte dell'attività didattica, pertanto è richiesta la massima presenza e ogni assenza da questi momenti dovrà

essere giustificata dai genitori.

In prossimità di concerti ed eventi musicali programmati in corso d'anno gli orari delle lezioni potranno subire delle modifiche temporanee. I genitori ne saranno informati.

**ART 3 - Criteri per l'organizzazione dell'orario di insegnamento dei docenti di strumento musicale funzionale alla partecipazione alle attività collegiali**

L'orario dei docenti è dunque articolato in questo modo:

- lezioni collettive: due mattine a settimana
- lezioni individuali: tre o quattro pomeriggi a settimana
- partecipazione ad attività progettuali inserite nel PTOF

Questa articolazione monosettimanale si applica a tutto l'anno scolastico, fatta salva la possibilità di modifiche

per brevi periodi a causa di esigenze performative o didattiche particolari.

Tale gestione globale permette di collocare le attività collegiali in un pomeriggio libero anche per i docenti delle altre discipline.

**ART 4 - Modalità ingresso/uscita di alunne e alunni**

Le aule assegnate ai singoli strumenti saranno di norma sempre le medesime; potranno esserci spostamenti di aula in caso di motivate necessità del docente o per esigenze della scuola.

**ART 5 - Criteri di valutazione - modalità di valutazione degli apprendimenti nel caso in cui le attività di cui all'articolo 4, comma 2, siano svolte da più docenti.**

Le discipline di cui si compone il percorso ad indirizzo musicale prevedono il ricorso a differenti modalità di valutazione: le lezioni teoriche prevedono verifiche scritte o orali, le lezioni di insieme e le lezioni individuali possono prevedere momenti di verifica orale, ma principalmente ricorrono a verifiche pratiche e spesso in itinere.

Questa modalità permette una valutazione costante nel tempo, in grado di focalizzare il voto non sulla fotografia della capacità momentanea dello studente di eseguire un determinato compito in un momento preciso e uguale per tutti, ma di apprezzare le singole evoluzioni nella ricerca di strategie risolutive personali per modalità e tempi.

La valutazione degli apprendimenti nel caso in cui le attività di cui all'articolo 4, comma 2, siano svolte da più docenti riguardano:

- valutazione in itinere: ogni docente di strumento assegna la valutazione individualmente ai propri alunni riguardo lo strumento del proprio insegnamento;
- valutazione finale e al termine di ogni periodo intermedio: ogni docente assegna un voto ad ogni alunno che tiene conto di tutte le valutazioni sulle lezioni di strumento nonché delle valutazioni per la musica di insieme e la teoria, assegnabili anche dai docenti delle altre specialità strumentali.

**ART 6 - posti disponibili per la frequenza ai percorsi a indirizzo musicale distinti per specialità strumentale e anno di corso.**

Il numero di posti disponibili per la frequenza ai percorsi ad indirizzo musicale distinti per specialità strumentale per ogni anno saranno definiti in relazione al numero di studenti licenziati nell'anno scolastico precedente, con eventuali deroghe concesse dagli uffici scolastici competenti.

Il numero di posti disponibili per l'iscrizione alla classe prima e quello dei posti disponibili negli anni successivi a seguito di eventuali trasferimenti viene annualmente comunicato in prossimità del periodo delle iscrizioni, tramite avviso alle famiglie e pubblicazione all'albo.

**ART 7 - Modalità di svolgimento della prova orientativo-attitudinale - criteri di valutazione - assegnazione delle alunne e degli alunni alle diverse specialità strumentali.**

I candidati sostengono un test volto a verificare le attitudini musicali, suddiviso in prova scritta, orale e colloquio motivazionale.

Il test valuta esclusivamente le attitudini musicali pertanto non sono richieste né valutate esperienze musicali pregresse.

La prova scritta propone alcuni esercizi con l'obiettivo di individuare e riconoscere le altezze dei suoni in relazione tra di loro, la capacità di discriminare cellule ritmiche diverse l'una dall'altra, riconoscere, memorizzare e confrontare brevi sequenze melodiche o ritmiche, nonché la predisposizione all'orecchio armonico e alla discriminazione delle caratteristiche di più suoni eseguiti contemporaneamente.

La prova orale valuta invece le capacità di riproduzione di melodie attraverso la voce e di ritmi per imitazione, anche essa sarà somministrata identica a tutti i candidati, fatto salvo ragazzi con disturbi specifici dell'apprendimento o disabilità certificate per cui verranno usati criteri personalizzati.

Un breve colloquio motivazionale permetterà infine di verificare la predisposizione e l'interesse del candidato ad una particolare tipologia di specialità strumentale.

I criteri di valutazione prevedono l'utilizzo di una griglia in cui sono definiti i punteggi per la prova scritta e per l'orale. Il colloquio attitudinale invece non concorre alla determinazione del punteggio, ma permette alla commissione di comprendere meglio quale specialità strumentale possa essere più adatta ad ogni candidato

Al termine della fase di valutazione viene composta una graduatoria utile per l'ammissione.

Tenuto conto della predisposizione di ciascun ragazzo per i diversi strumenti e della necessità di ottenere classi di strumento eterogenee per il regolare svolgimento delle lezioni di musica di insieme, sulla base della graduatoria e delle osservazioni emerse durante il colloquio, la commissione attribuirà uno strumento a ogni candidato che rientra nel contingente di posti disponibili.

Eventuali prove suppletive dovranno concludersi in tempo utile per consentire la pubblicazione della graduatoria che dovrà essere pubblicata entro il 15 febbraio di ogni anno.

Una volta pubblicata la graduatoria di ammissione al percorso ad indirizzo musicale,

le iscrizioni andranno perfezionate entro i termini fissati dalla nota annuale sulle iscrizioni.

Il giudizio della commissione in merito all'assegnazione dello strumento è da considerarsi a quel punto definitivo. Laddove un candidato risultato ammesso al percorso ad indirizzo musicale decida di rinunciare allo strumento assegnato, libererà uno dei posti disponibili per il primo dei candidati esclusi.

***ART 7.1 - modalità di svolgimento della prova orientativo-attitudinale per le alunne e gli alunni disabili e con disturbo specifico dell'apprendimento.***

Le prove si svolgono, ove possibile, in presenza del docente di sostegno dell'alunno o di altro docente in organico facente parte del dipartimento di sostegno della scuola.

La prova scritta può essere parzialmente o sostanzialmente modificata qualora sia essere sottoposta ad un ragazzo o ragazza disabili o con disturbi specifici dell'apprendimento.

In collaborazione con il dipartimento di Sostegno dell'Istituto è stata approntata una scheda per la prova scritta, redatta secondo criteri di alta leggibilità, che viene utilizzata per tutti gli alunni.

Ulteriori modifiche nella somministrazione del test scritto a studenti e studentesse con disabilità o con disturbi specifici dell'apprendimento verranno approntate di volta in volta tenendo presenti le caratteristiche di ciascun candidato o candidata, richiedendo la collaborazione dei docenti di Sostegno.

La prova orale e il colloquio motivazionale saranno personalizzati in considerazione del caso specifico.

***ART 8 - criteri per l'individuazione degli alunni assegnati ai docenti di strumento musicale, tenuto conto dell'organico assegnato e del modello organizzativo adottato.***

Nel caso in cui l'organico assegnato preveda più docenti in servizio per la stessa classe strumentale, il criterio di assegnazione degli alunni al docente (in aggiunta a quanto descritto nel precedente art 7) tenderà a privilegiare il mantenimento della continuità didattica.

***ART 9 - modalità di costituzione della commissione esaminatrice di cui all'articolo 5, comma 3***

La commissione è presieduta dal dirigente scolastico o da un suo delegato, composta, di norma, da almeno un docente per ognuna delle specialità strumentali previste e da un docente di educazione musicale.

All'occorrenza, viene nominato un docente di sostegno per la definizione delle prove di cui all'ART 7.1; il docente di sostegno rientra a pieno titolo nella commissione ed è presente alle prove solo per gli alunni in possesso di certificazioni (BES o DSA).

***ART 10 - Eventuali forme di collaborazione, in coerenza con il Piano delle***

**Arti di cui all'articolo 5 del decreto legislativo n. 60/2017, con i Poli ad orientamento artistico e performativo, di cui all'articolo 11 del medesimo decreto, e con enti e soggetti che operano in ambito musicale.**

Eventuali forme di collaborazione, in coerenza con il Piano delle Arti di cui all'articolo 5 del decreto legislativo n. 60/2017, con i Poli ad orientamento artistico e performativo, di cui all'articolo 11 del medesimo decreto, e con enti e soggetti che operano in ambito musicale saranno prese in esame annualmente e, qualora se ne ravvisi la necessità, attuate.

**ART 11 - Eventuali modalità di collaborazione dei docenti di strumento per lo svolgimento delle attività di formazione e di pratica musicale nella scuola primaria ai sensi del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 31 gennaio 2011, n. 8 nel rispetto di quanto previsto dalla contrattazione collettiva.**

Eventuali modalità di collaborazione dei docenti di strumento per lo svolgimento delle attività di formazione e di pratica musicale nella scuola primaria ai sensi del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 31 gennaio 2011, n. 8 nel rispetto di quanto previsto dalla contrattazione collettiva saranno prese in esame annualmente e attuate di volta in volta attraverso il ricorso a personale interno o esterno.

**ART 12 - Revisione periodica e/o annuale**

Il presente Regolamento, approvato dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Istituto, viene inserito nel PTOF del triennio 2022-2025 e adottato a far data dal 1 settembre 2023. I corsi avviati seguono le disposizioni legislative precedenti, come previsto dal DI 176/2022.

Il presente Regolamento è oggetto di revisione periodica e integrato/modificato dagli organi collegiali qualora se ne ravvisi l'esigenza.

Casteggio, 21 dicembre 2022

Approvato con delibera del Consiglio di Istituto n. 2 del 21/12/2022

### **Indirizzo Master English**

Dall'anno scolastico 2020/2021 è stato attivato il corso di inglese potenziato: Master English.

Si tratta di 5 ore di inglese per approfondire e arricchire la programmazione di lingua straniera.

Al termine dei tre anni, si consegue la **certificazione B1** in lingua inglese.

### **Indirizzo potenziamento sportivo**

Si tratta di 3 ore settimanali per sperimentare nuove specialità sportive e consolidare la valenza educativa dello sport.

Si intende valorizzare l'educazione fisica come disciplina e come occasione per affrontare tematiche di educazione alla salute e di prevenzione su base pluri-disciplinare.

1.1.3. Scuola Secondaria di 1° grado di Torrazza Coste  
**Via Roma, 63 tel. 0383 77411**

[www.iccasteggio.edu.it](http://www.iccasteggio.edu.it)



### **Struttura dell'edificio scolastico**

L'edificio scolastico, risalente alla fine degli anni Ottanta, è circondato da un'area verde recintata, con alberi sparsi, e si articola su un unico piano rialzato.

Tramite una scala e uno scivolo per diversamente abili si accede all'ampio ingresso in cui si aprono le aule dotate di monitor interrattivi, un'aula polifunzionale con LIM, la bidelleria, i servizi igienici per gli alunni e gli insegnanti. Nel piano seminterrato è presente un'aula polifunzionale per lo svolgimento delle attività laboratoriali.

Per l'attività motoria viene utilizzata la palestra comunale.

### **Utenza scolastica**

L'utenza della Scuola Secondaria di 1° grado di Torrazza Coste proviene da quattro diverse Scuole Primarie: di Torrazza Coste, di Codevilla, di Montebello della Battaglia e di Borgo Priolo.

## **Servizi**

I trasporti per gli alunni residenti nel Comune di Torrazza Coste o provenienti da Montebello e Borgo P. sono assicurati dagli scuolabus messi a disposizione gratuitamente dall'amministrazione comunale. Gli altri alunni utilizzano mezzi propri. È previsto il pre-scuola organizzato dal Comune dalle ore 7,20 alle 7,45.

1.1.4. Scuola Primaria di Borgo Priolo  
Piazza Monsignor Cribellati tel. 0383 871303  
[spborgopriolo@iccasteggio.edu.it](mailto:spborgopriolo@iccasteggio.edu.it)



## **Struttura dell'edificio scolastico**

L'edificio scolastico è strutturato su due piani. Sul corridoio del piano terra si aprono: l'aula della classe 1<sup>^</sup>, la palestra, i servizi igienici. Al primo piano si trovano quattro aule e i servizi igienici. Ogni aula è dotata di LIM per l'attività didattica. Adiacente alla scuola si trova la mensa.

All'edificio si accede dall'ingresso principale frontale e dalla rampa per l'abbattimento delle barriere architettoniche.

## **Utenza scolastica**

L'utenza della scuola è costituita da alunni che provengono dal territorio di Borgo Priolo, Borgoratto Mormorolo, Fortunago, Calvignano, Montalto Pavese.

## Servizi

Lo scuolabus è assicurato dai Comuni di Borgo Priolo, Borgoratto Mormorolo e Fortunago per l'utenza di competenza.

È previsto il prescuola dalle ore 7:30 alle ore 8.30 e il dopo scuola dalle 16:30 alle 17:30.

**Tempo scuola: 29 ore di lezione settimanali e tre spazi mensa per classi 1-2-3; 31 ore di lezione settimanali e quattro spazi mensa per le classi 4-5.**

Il lunedì, martedì, giovedì dalle 8:30 alle 16:30. Il mercoledì dalle 8:30 alle 15:30 per le classi 4 e 5.

Il mercoledì (classi 1-2-3) e venerdì dalle 8:30 alle 12:30. Sabato chiuso.

1.1.5. Scuola Primaria di Casatisma "Suor Giuseppina Nicoli"

Viale Libertà 12 tel. 0383 891824

[spcasatisma@iccasteggio.edu.it](mailto:spcasatisma@iccasteggio.edu.it)



## Struttura dell'edificio scolastico

L'edificio scolastico si sviluppa su un solo piano. L'ingresso è costituito da un ampio locale che viene utilizzato sia per i tempi di pausa degli alunni, sia per l'esposizione dei lavori degli studenti e uno spazio laboratorio.

Da tale locale si accede alle cinque aule, all'aula biblioteca e, infine, ai servizi igienici. L'ampia palestra è situata nel cortile del complesso dove sono situati la scuola e l'edificio del municipio.

## Utenza scolastica

L'utenza della scuola è costituita da alunni che provengono da Casatisma, Bressana Bottarone, Casteggio, Castelletto di Branduzzo, Robecco Pavese, Verretto, Lungavilla.

## Servizi

Per gli alunni di Casatisma il servizio scuolabus è messo a disposizione dal Comune.

È previsto il servizio di prescuola dalle ore 7.45 alle ore 8:15.

**Tempo scuola: 29 ore di lezione settimanali e tre spazi mensa per classi 1-2-3; 31 ore di lezione settimanali e quattro spazi mensa per le classi 4-5.**

Il lunedì, martedì, giovedì dalle 8:30 alle 16:30. Il mercoledì dalle 8:30 alle 15:30 per le classi 4 e 5.

Il mercoledì (classi 1-2-3) e venerdì dalle 8:30 alle 12:30. Sabato chiuso.

1.1.6. Scuola Primaria di Casteggio "F.lli Cairoli"  
**via Duca d'Aosta 1 tel. 0383 82309**  
[spcasteggio@iccasteggio.edu.it](mailto:spcasteggio@iccasteggio.edu.it)



### **Struttura dell'edificio scolastico**

L'edificio scolastico è strutturato su tre piani. Sui due corridoi del piano terra si aprono: l'atrio, la bidelleria con il locale fotocopie, otto aule adibite a classi, l'aula docenti, il salone polivalente dotato di monitor interattivo e angolo lettura, l'aula STEM per lo svolgimento di attività scientifiche, un'aula archivio, locale infermeria, i servizi igienici. Al primo piano lungo i due corridoi si aprono cinque aule adibite a classi, il laboratorio di inglese, il laboratorio per il recupero individualizzato per gli stranieri, due laboratori per interventi di recupero potenziamento, il laboratorio di informatica, l'aula petalo per attività di gruppo, biblioteca, i servizi igienici e l'archivio dei materiali. Nel sotterraneo si accede alla palestra e all'archivio materiali. La sede è dotata di 4 LIM e 13 monitor interattivi che vengono utilizzati durante le lezioni.

Sul retro vi è un ampio giardino in cui è allestita un'aula all'aperto per attività laboratoriali o esperienziali.

Direttamente dal giardino si accede ai locali della mensa. All'edificio si accede da quattro ingressi (due frontali e due sul retro), due dei quali prevedono rampe per l'abbattimento delle barriere architettoniche.

### **Utenza scolastica**

L'utenza della scuola è costituita da alunni che provengono prevalentemente da Casteggio.

### **Servizi**

Il Comune di Casteggio provvede al servizio scuolabus. Il Comune organizza il servizio mensa, il pre-scuola tutti i giorni dalle 7:30 alle 8:30 e il post-scuola dal termine delle lezioni fino alle ore 18:00

**Tempo scuola: 29 ore di lezione settimanali e tre spazi mensa per classi 1-2-3; 31 ore di lezione settimanali e quattro spazi mensa per le classi 4-5.**

Il lunedì, martedì, giovedì dalle 8:30 alle 16:30. Il mercoledì dalle 8:30 alle 15:30 per le classi 4 e 5.

Il mercoledì (classi 1-2-3) e venerdì dalle 8:30 alle 12:30. Sabato chiuso.

1.1.7. Scuola Primaria di Corvino S. Quirico  
**Casa Castellini, 39 Fumo tel. 0383 896289**  
[spfumo@iccasteggio.edu.it](mailto:spfumo@iccasteggio.edu.it)



### **Struttura dell'edificio scolastico**

L'edificio scolastico è strutturato su due piani. Al piano rialzato si aprono: 5 aule e i servizi igienici. Nel seminterrato si trovano: la palestra, la mensa, il laboratorio di informatica, i servizi igienici e un disimpegno. Si accede all'edificio attraverso un'area verde utilizzata dagli alunni.

### **Utenza scolastica**

L'utenza della scuola è costituita da alunni che provengono prevalentemente da Mornico Losana, Oliva Gessi, Torricella di Verzate, Corvino San Quirico, Robecco Pavese.

### **Servizi**

Il servizio scuolabus è assicurato dai Comuni di Corvino San Quirico, Torricella Verzate e Mornico Losana.

Il Comune fornisce il servizio mensa e il servizio pre-scuola tutti i giorni dalle 7:30 alle 8:25.

**Tempo scuola: 29 ore di lezione settimanali e tre spazi mensa per classi 1-2-3; 31 ore di lezione settimanali e quattro spazi mensa per le classi 4-5.**

Il lunedì, martedì, giovedì dalle 8:30 alle 16:30. Il mercoledì dalle 8:30 alle 15:30 per le classi 4 e 5.

Il mercoledì (classi 1-2-3) e venerdì dalle 8:30 alle 12:30. Sabato chiuso.

1.1.8. Scuola Primaria di Montalto Pavese

**Via G. Musetti, 2 – 27040 tel. 0383-870230**

[spmontoalto@iccasteggio.edu.it](mailto:spmontoalto@iccasteggio.edu.it)



### **Struttura dell'edificio scolastico**

L'edificio scolastico è situato nell'edificio del Municipio di Montalto Pavese. Sul corridoio del primo piano si aprono: due aule, il laboratorio di informatica, il laboratorio multifunzionale, i servizi igienici.

La palestra e la sala mensa sono locali situati in un edificio adiacente la scuola.

### **Utenza scolastica**

L'utenza della scuola è costituita da alunni che provengono prevalentemente da Montalto Pavese.

### **Servizi**

Servizi comunali :PRESCUOLA su richiesta di un numero minimo di famiglie.

SCUOLABUS

MENSA – Lunedì a scuola con servizio catering; martedì e giovedì presso il Ristorante Italia

**Tempo scuola: 29 ore di lezione settimanali e tre spazi mensa per classi 1-2-3; 31 ore di lezione settimanali e quattro spazi mensa per le classi 4-5.**

Il lunedì, martedì, giovedì dalle 8:30 alle 16:30. Il mercoledì dalle 8:30 alle 15:30 per le classi 4 e 5.

Il mercoledì (classi 1-2-3) e venerdì dalle 8:30 alle 12:30. Sabato chiuso.

### 1.1.9. Scuola Primaria di Montebello della Battaglia

Via Garibaldi, 3 tel. 0383 83794

[spmontebello@iccasteggio.edu.it](mailto:spmontebello@iccasteggio.edu.it)



#### **Struttura dell'edificio scolastico**

L'edificio scolastico è strutturato su due piani. Sui due corridoi del primo piano si aprono: cinque aule, il laboratorio di informatica, l'aula strutturata per interventi di recupero e potenziamento, i servizi igienici, il ripostiglio. Al piano rialzato si trovano: la palestra, la mensa, l'aula adibita al doposcuola, i servizi igienici.

#### **Utenza scolastica**

L'utenza della scuola è costituita da alunni che provengono prevalentemente da Montebello della Battaglia, Borgo Priolo, Casteggio.

#### **Servizi**

L'Amministrazione Comunale fornisce il servizio di trasporto con lo scuolabus. Il Comune fornisce inoltre il servizio mensa, il pre - scuola tutti i giorni dalle 7,30 alle 8,30 e l'extra-scuola dal lunedì al giovedì sino alle ore 18,00.

**Tempo scuola: 29 ore di lezione settimanali e tre spazi mensa per classi 1-2-3; 31 ore di lezione settimanali e quattro spazi mensa per le classi 4-5.**

Il lunedì, martedì, giovedì dalle 8:30 alle 16:30. Il mercoledì dalle 8:30 alle 15:30 per le classi 4 e 5.

Il mercoledì (classi 1-2-3) e venerdì dalle 8:30 alle 12:30. Sabato chiuso.

### 1.1.10. Scuola Primaria di Torrazza Coste

**Via Roma, 45 tel. 0383 77226**

[sptorrazza@iccasteggio.edu.it](mailto:sptorrazza@iccasteggio.edu.it)



### **Struttura dell'edificio scolastico**

L'edificio scolastico si snoda su due livelli. Al piano terra si trovano alcune aule, il laboratorio di informatica, la sala mensa, i servizi igienici per gli alunni e per il personale. Al primo piano si trovano le altre aule e i servizi igienici per gli alunni. Per le attività motorie viene utilizzata la palestra comunale.

### **Utenza scolastica**

L'utenza della scuola è costituita da alunni che provengono prevalentemente da Torrazza Coste.

### **Servizi**

Il servizio scuolabus è gestito dall'Amministrazione Comunale.

Il Comune fornisce anche il servizio mensa, il pre-scuola tutti i giorni dalle 7,30 alle 8,30 e il post-scuola: lunedì-martedì e giovedì dalle 16.30 alle 18:00, mercoledì e venerdì dalle 12:30 alle 18.00.

Biblioteca comunale.

### **Tempo scuola: 29 ore di lezione settimanali e tre spazi mensa per classi 1-2-3; 31 ore di lezione settimanali e quattro spazi mensa per le classi 4-5.**

Il lunedì, martedì, giovedì dalle 8:30 alle 16:30. Il mercoledì dalle 8:30 alle 15:30 per le classi 4 e 5.

Il mercoledì (classi 1-2-3) e venerdì dalle 8:30 alle 12:30. Sabato chiuso.

1.1.11. Scuola dell'Infanzia di Borgo Priolo "Aldo Boriani"

**Via Maestra 3 tel.0383 871358**

[infanziaborgopriolo@libero.it](mailto:infanziaborgopriolo@libero.it)



### **Struttura dell'edificio scolastico**

L'edificio scolastico è strutturato su un unico piano. Dall'atrio si accede al corridoio che porta verso le due aule e i servizi igienici, il disimpegno; sull'atrio si aprono, inoltre, la mensa, l'aula di informatica e la biblioteca. L'edificio è circondato da un ampio spazio verde attrezzato.

Dall'anno scolastico 2023-2024 una sezione è ad **IMPRONTA MONTESSORIANA.**

### **Utenza scolastica**

L'utenza della scuola è costituita da alunni che provengono dal territorio di Borgo Priolo, Borgoratto Mormorolo, Fortunago, Calvignano, Montalto Pavese, Montebello della Battaglia, Torrazza Coste, Casteggio.

### **Servizi**

Il servizio scuolabus è assicurato dai Comuni di Borgo Priolo, Borgoratto Mormorolo e Fortunago per l'utenza di competenza.

Il Comune di Borgo Priolo fornisce il servizio mensa e il servizio di pre-scuola dalle ore 7:30 alle ore 8:30 e di dopo scuola dalle 16:30 alle 17:30

### **Tempo scuola**

Da lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 16,30

1.1.12. Scuola dell'Infanzia di Casatisma  
**Via Dispersi in Russia, 1 tel. 0383 84220**  
[casatismainfanzia@gmail.com](mailto:casatismainfanzia@gmail.com)



### **Struttura dell'edificio scolastico**

L'edificio scolastico è strutturato su un unico piano ed è composto da: due aule per le attività didattiche quotidiane, un salone per l'accoglienza e per la psicomotricità, la sala mensa, un disimpegno, un locale per i docenti, i servizi igienici. Si accede alla scuola attraverso lo spazio verde attrezzato.

### **Utenza scolastica**

L'utenza della scuola è costituita da alunni che provengono da Casatisma, Verretto, Bressana Bottarone, Casteggio.

### **Servizi**

L'affluenza di allievi residenti a Verretto e Casatisma viene assicurato con lo scuolabus del Comune di Casatisma.

Il comune fornisce il servizio mensa e il pre-scuola: per l'utenza che ha motivata e certificata necessità viene garantito il pre-scuola dal lunedì al venerdì dalle 7,45 alle 8,15 presso la scuola primaria di Casatisma.

### **Tempo scuola**

Dal Lunedì al Venerdì dalle 8,15 alle 16,15. Sabato chiuso.

1.1.13. Scuola dell'Infanzia di Casteggio  
**Via Circonvallazione Cantù tel. 0383 8078300**  
[casteggioinfanzia@gmail.com](mailto:casteggioinfanzia@gmail.com)



### **Struttura dell'edificio scolastico**

L'edificio scolastico è strutturato su due piani. Dall'atrio del piano terra si accede a due aule e due corridoi. Uno dei due corridoi porta a due sezioni, ai servizi per gli alunni e il personale e termina con la porta di accesso al giardino. Dall'altro corridoio si accede all'ampio spazio per attività psicomotorie, laboratoriali e di gioco anche a livello di intersezione, ad un'aula e ai servizi igienici per gli alunni. Al piano seminterrato si trovano l'aula docenti e la sala mensa.

L'edificio è circondato da uno spazio verde attrezzato.

### **Utenza scolastica**

L'utenza della scuola è costituita da alunni che provengono prevalentemente da Casteggio.

### **Servizi**

Il comune di Casteggio assicura il servizio dello scuolabus.

Il Comune fornisce inoltre il servizio mensa e il pre-scuola. Per l'utenza che ha motivata e certificata necessità viene garantito il pre-scuola dal lunedì al venerdì dalle 7,30 alle 8,30.

### **Tempo scuola**

Dal Lunedì al Venerdì dalle 8,30 alle 16,30. Sabato chiuso.

1.1.14. Scuola dell'Infanzia di Montalto Pavese "Canevari - Gatti"  
**via Roma 30 tel. 0383870562**  
[montaltoinfanzia@gmail.com](mailto:montaltoinfanzia@gmail.com)



### **Struttura dell'edificio scolastico**

La struttura scolastica è inserita in un edificio del cortile sito al numero civico 30 di Via Roma. Dall'ingresso si accede in un locale polivalente utilizzato per l'accoglienza e per attività di piccolo e grande gruppo, quali la visione di filmati didattici.

Dall'atrio si accede al disimpegno e al corridoio che porta ai servizi igienici e all'aula. Nell'aula si aprono tre porte verso il locale mensa, il giardino attrezzato e un disimpegno.

### **Utenza scolastica**

L'utenza della scuola è costituita da alunni che provengono prevalentemente da Montalto Pavese.

### **Servizi**

L'affluenza di allievi provenienti dall'ampio territorio del Comune di Montalto Pavese è facilitato dallo scuolabus, servizio offerto dall'Amministrazione Comunale.

Il Comune fornisce il servizio mensa.

### **Tempo scuola**

Dal Lunedì al Venerdì dalle 8,00 alle 16,00. Sabato chiuso.

1.1.15. Scuola dell'Infanzia di Mornico Losana  
**piazza Libertà 1 tel. 892727**  
[mornicoinfanzia@gmail.com](mailto:mornicoinfanzia@gmail.com)



### **Struttura dell'edificio scolastico**

L'edificio scolastico è inserito nello stabile del Municipio di Mornico Losana ed è strutturato su due piani. Sui due corridoi del primo piano si aprono l'aula, un salone (adibito al gioco libero e alle attività di piccolo gruppo) e i servizi igienici. Il locale mensa è situato al secondo piano. Dal primo piano si può accedere all'ampia palestra comunale che viene utilizzata anche dagli alunni della scuola dell'infanzia per spettacoli, manifestazioni e lezioni di psicomotricità.

### **Utenza scolastica**

L'utenza della scuola è costituita da alunni che provengono prevalentemente da Mornico Losana, Torricella di Verzate, Oliva Gessi e Corvino San Quirico.

### **Servizi**

L'affluenza di allievi provenienti dall'ampio territorio del Comune di Mornico Losana è facilitato dallo scuolabus, servizio offerto dall'Amministrazione Comunale.

Il Comune fornisce il servizio mensa.

### **Tempo scuola**

Dal Lunedì al Venerdì dalle 8,30 alle 16,30. Sabato chiuso.

1.1.16. Scuola dell'Infanzia di Torrazza Coste

**Via Doglia Ginaldis**

[torrazzainfanzia@gmail.com](mailto:torrazzainfanzia@gmail.com)



### **Struttura dell'edificio scolastico**

L'edificio scolastico è strutturato su un unico piano ed è circondato da un giardino attrezzato. La struttura offre, un'aula, un ampio salone attrezzato per i giochi motori, le attività di piccolo e grande gruppo, una sala mensa, oltre agli spogliatoi e ai servizi igienici per gli alunni anche disabili.

### **Utenza scolastica**

L'utenza della scuola è costituita da alunni che provengono da Torrazza Coste.

### **Servizi**

Il Comune fornisce il servizio mensa e i servizi di pre-scuola dalle 7,30 alle 8,30

### **Tempo scuola**

Dal Lunedì al Venerdì dalle 8,30 alle 16,30. Sabato chiuso.

## 2. L'ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE DELL'ISTITUTO

L'Istituto organizza le attività didattiche e di gestione amministrativa e dei servizi all'utenza attraverso referenti, responsabili di settore e mediante commissioni di lavoro. Le figure di riferimento coinvolte nell'organizzazione della scuola sono presentate nel Funzionigramma di Istituto, ove ne sono declinati anche i compiti e le responsabilità.

Il Funzionigramma viene aggiornato annualmente.

<b>Dirigente e staff</b>	
Dirigente Scolastico	ANGELA SCLAVI
Collaboratore del dirigente Scolastico con funzione vicaria	ELISABETTA FAGIOLI

<b>UFFICIO DI SEGRETERIA</b>	
<b>D.S.G.A</b>	NOVELLO SIMONA
<b>Segreteria</b>	ELISA FARINA
	MARTINA TORNESE
<b>Amministrazione e Contabilità</b>	ELISABETH BOEM
	CINZIA D'AURIA
<b>Personale</b>	ILARIA POLITTI
	LAURA BIANCHI

ORGANIGRAMMA FUNZIONALE (FUNZIONIGRAMMA) DELL'ISTITUTO:

MATERIE SCIENTIFICHE: Ravera MATERIE UMANISTICHE: Milanesi D. LINGUE: Ginelli DISCIPLINE ARTISTICHE: Rangoni DISCIPLINE MUSICALI E STRUMENTO: Baldo SCIENZE MOTORIE: Casale	<b>COORDINATORI DI MATERIA SCUOLA SECONDARIA (MATERIE UMANISTICHE, SCIENTIFICHE, LINGUE STRANIERE)</b>
--	--

<p><b><u>CLASSE DOCENTI</u></b></p> <p>1A Falbo  2A Manzini  3A Antonuccio  1B Bascapè  2B Spairani  3B Ottobrini  1C Polani  2C Merli  3C Borzellino  1D Castagnola  2D Milanese D.  3D Bargigia  1E Deambrosi  2E Parlagreco  3E Pezzali  1F Cau  2F Ravera  3F Pancotti</p>	<p><b>COORDINATORE DI CLASSE  SCUOLA SECONDARIA</b></p>
--	---

<p>Gatti – Borgo Priolo  Ferrari - Casatisma  Casati – Montalto Pavese  Zucchella – Montebello della Battaglia  Santonocito C. – Torrazza Coste  Nascimbene M.T. - Fumo  Tacconi - Casteggio 1^  Daprati - Casteggio 2^  Rossi - Casteggio 3^  Passoni - Casteggio 4^  Fusari - Casteggio 5^</p>	<p><b>PRESIDENTI DI INTERCLASSE  (scuola primaria)</b></p>
<p>Brusinelli (1^)  Santonocito C. (2^)  Imperatrice (3^)  Santonocito N. (4^)  Pusceddu (5^)</p>	<p><b>COORDINATORI CLASSI  PARALLELE (scuola primaria)</b></p>
<p>Borgo Priolo - Pesci  Casatisma - DegliAlberti  Casteggio – Cocco</p>	<p><b>PRESIDENTI DI INTERSEZIONE  (scuola dell'infanzia)</b></p>
<p>Imperatrice</p>	<p><b>REFERENTE DIDATTICO  INTERPLESSO  SCUOLE PRIMARIA PER LA  PROGETTAZIONE INTERDISCIPLINARE</b></p>

Imperatrice	<b>REFERENTE DIDATTICO INTERPLESSO SCUOLE PRIMARIE PER LA PROGRAMMAZIONE DI CLASSI PARALLELE</b>
-------------	--

Trupia	<b>REFERENTE LUDOPATIE</b>
Borzellino – Bargigia (pro tempore)	<b>REFERENTE LEGALITA' E REFERENTE CPL</b>
Vicini	<b>REFERENTE PER LE ECCELLENZE</b>

Scuola secondaria: Massimiliani Scuola primaria: Imperatrice	<b>REFERENTE PROVE INVALSI</b>
Gandini	<b>COORDINATORE INTERPLESSO SCUOLA DELL'INFANZIA</b>
Proce	<b>COORDINATORE DIDATTICO- PEDAGOGICO SCUOLA DELL'INFANZIA (istituito ai sensi della nota 24082 del 31/08/2022)</b>
Solano (Infanzia) Costanzo (Primaria) Ravera (Secondaria)	<b>REFERENTI EDUCAZIONE ALLA SALUTE</b>
Alessio	<b>REFERENTE FORMAZIONE MATEMATICA Scuola Primaria</b>

Sc. primaria: Barbieri S. - Fusari Sc. secondaria: Bascapè	<b>REFERENTE PROGETTO TRINITY E INGLESE</b>
Bergonzi	<b>REFERENTE PROGETTO TRINITY MUSIC</b>
Bargigia	<b>REFERENTE BULLISMO E CYBERBULLISMO</b>
Baldo	<b>REFERENTE INDIRIZZO MUSICALE</b>
Polani	<b>REFERENTE INDIRIZZO SPORTIVO</b>
Baldo	<b>ANIMATORE DIGITALE</b>
Costanzo	<b>REFERENTE ADOZIONI</b>

MANZINI e CASTAGNOLA (Casteggio) RAVERA (Torrazza Coste)	<b>REFERENTE DI PLESSO SECONDARIA</b>
Cevini (Borgo Priolo) Scaccabarozzi (Casatisma) Rettanni (Casteggio) Santonocito N. (Fumo) Rangogni (Montalto Pavese) Imperatrice (Montebello della Battaglia) Moriniello (Torrazza Coste)	<b>REFERENTE DI PLESSO SCUOLA PRIMARIA</b>

Butera (Borgo Priolo) Cassinetti (Casteggio) Martinotti (Casatisma) Valdata (Montalto Pavese) Sturla (Mornico Losana) Carta (Torrazza Coste)	<b>REFERENTE DI PLESSO SCUOLA DELL'INFANZIA</b>
---	---

Referenti di plesso e referenti sicurezza	<b>COMMISSIONE COVID</b>
---	--------------------------

<p><b>(Mansioni affidate ai referenti di plesso)</b></p> <p><b>CASTEGGIO PRIMARIA:</b>  Alesi: <b>laboratori</b>  Mognaschi : <b>Biblioteca SP Casteggio</b></p> <p><b>CASTEGGIO SS1°g.:</b>  Casale: <b>palestra</b>  Baldo: <b>aula strumenti</b>  Trupia: <b>laboratorio informatica</b>  Spairani e Cau: <b>biblioteca</b></p> <p><b>Ogni docente è consegnatario e responsabile delle aule assegnate e degli arredi in essa contenuti</b></p> <p><b>TORRAZZA COSTE SS1°g.:</b>  Ravera: <b>laboratorio polifunzionale</b></p>	
--	--

<p>Fagioli</p> <p>COMMISSIONE:</p> <p>Sturla – Butera (SI)</p> <p>Santonocito N. - Nascimbene M.T. (SP)</p> <p>Milanesi D. – Deambrosi (SS 1° g.)</p>	<p><b>REFERENTE DI ISTITUTO EDUCAZIONE CIVICA</b></p>
<p>REFERENTI DI PLESSO</p> <p>Casale (SS 1° g. Casteggio)</p>	<p><b>REFERENTI ANTIFUMO</b></p>

Parlagreco Spairani	<b>FUNZIONE STRUMENTALE AREA 1</b>
------------------------	------------------------------------

Costanzo Barp  <b>COMMISSIONE BES:</b>  Risi - Vellini	<b>FUNZIONE STRUMENTALE AREA 2</b>
---	------------------------------------

Proce Sturla Pesci	<b>FUNZIONE STRUMENTALE AREA 3</b>
Pavese  <b>COMMISSIONE:</b> Tallarico – Rangoni – Nascimbene M.T.	<b>FUNZIONE STRUMENTALE AREA 4</b>

<p><b>PTOF</b> Cevini</p> <p><b>AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO</b> Casarini</p> <p><b>COMMISSIONE AUTOVALUTAZIONE:</b>  Fagioli – Puccia- Spairani</p>	<p><b>FUNZIONE STRUMENTALE AREA 5</b></p>
<p><b>SITO WEB e COMUNICAZIONE DIGITALE</b></p> <p>Falbo</p> <p>Baldo</p>	<p><b>FUNZIONE STRUMENTALE AREA 6</b></p>
<p><b>PTOF</b> Cevini</p> <p><b>AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO</b> Casarini</p> <p><b>COMMISSIONE AUTOVALUTAZIONE:</b>  Fagioli – Puccia- Spairani</p>	<p><b>FUNZIONE STRUMENTALE AREA 5</b></p>
<p><b>SITO WEB e COMUNICAZIONE DIGITALE</b></p> <p>Falbo</p> <p>Baldo</p>	<p><b>FUNZIONE STRUMENTALE AREA 6</b></p>

<b>DOCENTE NEO-IMMESSO</b>	<b>TUTOR</b>	<b>TUTOR ANNO DI PROVA</b>
<b>SGARLATA</b>	PANIGADA	
<b>CAU</b>	BARGIGIA	
<b>PANCOTTI</b>	DEAMBROSI	
<b>PARLAGRECO</b>	MILANESI D.	
<b>PREZIOSI</b>	BASCAPE'	
<b>ANZALONE</b>	---	
<b>PEZZALI</b>	MANZINI	
<b>PUCCIA</b>	MERLI	
<b>TESTA</b>	PROCE	
Gandini Massimiliani Fagioli (nominata dal CdI)		<b>COMITATO DI VALUTAZIONE</b>

<b>STAFF</b>	SUPPORTA il DS nell'individuazione delle linee di indirizzo dell'istituto, nel rapporto con gli esterni e le famiglie, nel miglioramento dell'offerta formativa	DS- DSGA- COLLABORATORI DEL DS- FUNZIONI STRUMENTALI
<b>COMMISSIONI DI SUPPORTO ALLA DIDATTICA</b>		

<p>Le commissioni sono costituite da docenti di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di tutti i plessi; sono coordinate dalla Funzione Strumentale</p> <p>di riferimento e si occupano di particolari aspetti correlati al PTOF. Ad esse viene affidato un incarico specifico da assolvere. Hanno di solito carattere permanente.</p> <p><b>Compiti specifici:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- individuare bisogni e problemi relativi al proprio settore;</li> <li>- analizzare strategie per affrontare/risolvere le problematiche emerse;</li> <li>- predisporre materiale;</li> <li>- presentare al Collegio proposte.</li> </ul> <p>Ciascun referente/ è responsabile in sede collegiale; illustra all'assemblea il lavoro svolto o da svolgere, in fase di progettazione in primis e successivamente di verifica in merito a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- finalità</li> <li>- obiettivi</li> <li>- strategie d'intervento</li> </ul>	<b>COMMISSIONI</b>	<b>COMPONENTI</b>
	<b>PTOF E AUTOVALUTAZIONE (DS)</b>	CEVINI - BARP - CONTARDI - BELTRAMI (PTOF)  CASARINI - MASSIMILIANI - FAGIOLI (AUTOVALUTAZIONE)
	<b>INTERCULTURA</b>	COSTANZO - BARP (Elisa Farina)
	<b>GLH</b>	DOCENTI DI SOSTEGNO - ASSISTENTI COMUNALI
	<b>REVISIONE/AGGIORNAMENTO CURRICOLI</b>  COORDINATORE: FAGIOLI	CARTA - GANDINI - STURLA SANTONOCITO N. - NASCIMBENE M.T. - SCACCABAROZZI  MILANESI D. - RAVERA - DEAMBROSI - GINELLI - VICINI - FRANCIAMORE - TRUPIA (solo per curriculum di Educazione Civica)

- risultati	<b>VALUTAZIONE</b>	FAGIOLI - CONTARDI - BARBIERI M.T. - MANZINI - DEAMBROSI
-------------	--------------------	--

<b>COMMISSIONI DI SUPPORTO ALLA DIDATTICA</b>		
	<b>COMMISSIONI</b>	<b>COMPONENTI</b>
	<b>ORIENTAMENTO-CONTINUITA'</b>	<p><b>(Orientamento IN USCITA)</b> MANZINI - MERLI</p> <p><b>Continuità</b> COCCO - STURLA - FAGIOLI - CONTARDI - MASSIMILIANI</p> <p><b>Raccordo sui curricoli verticali disciplinari</b> ITALIANO: MILANESI D. - GATTI E. MATEMATICA: ALESSIO - RAVERA INGLESE: BARBIERI S. - PREZIOSI</p>
	<b>FORMAZIONE DOCENTI</b>	PAVESE - TALLARICO - RANGONI
	<b>PON (FSE e FESR) (DS)</b>	BARP - MORINIELLO - PESCI
	<b>TEAM DIGITALE</b>	ALESSIO - RETTANNI - BARGIGIA - MENGHER
	<b>SCUOLA FUTURA 4.0</b>	DS - FAGIOLI - MASSIMILIANI - BARGIGIA - RETTANNI - GINELLI - BALDO -BARP - TACCONI I. - CAZZOLA - ALESSIO

	<b>ORGANIZZAZIONE SCUOLA PRIMARIA</b>	FAGIOLI – RETTANNI – CASATI – IMPERATRICE – PANIGADA – CEVINI – FERRARI – SANTONOCITO N. - MORINIELLO
	<b>REVISIONE PROTOCOLLI OSSERVAZIONE SCUOLA INFANZIA (coordinata dalle funzioni strumentali Proce, Pesci, Sturla)</b>	COCCO SOLANO SALA BARBIERI SCOTTI VIEIRA

<b>COMMISSIONI DI SUPPORTO AL FUNZIONAMENTO</b>		
<p>Le commissioni sono costituite da personale docente e non docente al quale vengono assegnati specifici incarichi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- predisporre materiale;</li> <li>- coordinare e gestire le attività relative a specifici settori</li> </ul>	<b>COMMISSIONI</b>	<b>COMPONENTI</b>
	<b>FORMAZIONE CLASSI</b>	DS - Massimiliani - Personale di segreteria (SS 1° g.) DS - Fagioli - Gandini - Personale di segreteria (SP/SI)
	<b>ELETTORALE</b>	Casale – Costanzo – 1/2 genitori - 1 assistente amministrativo
	<b>COLLAUDO/DISCARICO INVENTARIALE</b>	PERSONALE DI SEGRETERIA

	<p><b>MENSA</b></p>	<p><b>SI</b>  Borgo Priolo: Butera  Casatisma: DegliAlberti  Casteggio: Beltrami  Montalto Pavese: Scotti  Mornico Losana: Sturla  Torrazza Coste: Solano</p> <p><b>SP</b>  Borgo Priolo.: Costanzo  Casatisma: Grassidonio  Fumo: Nascimbene  Casteggio: Beltrami  Montalto Pavese: Rangogni  Montebello della Battaglia: Liberale  Torrazza Coste: Barbieri M. T.</p>
	<p><b>SICUREZZA E PRIMO SOCCORSO</b></p>	<p><b>SI</b>  Borgo Priolo: Butera  Casatisma: DegliAlberti  Casteggio: Cassinetti  Montalto Pavese: Valdata  Mornico Losana: Sturla  Torrazza Coste: Carta</p> <p><b>SP</b>  Borgo Priolo: Cevini  Casatisma: Scaccabarozzi  Casteggio: Panigada e Mognaschi  Fumo: Pollini  Montalto Pavese: Rangogni  Montebello della Battaglia: Imperatrice  Torrazza Coste: Moriniello</p> <p><b>SS 1° grado</b>  Casteggio: Casale - Baldo  Torrazza Coste: Ravera</p>

## 2.1. Rapporti con le realtà territoriali e con gli enti esterni

L'Istituto Comprensivo di Casteggio propone un'offerta formativa contestualizzata al territorio in cui opera.

L'area comprende diversi comuni di piccola o media densità per lo più dislocati in collina: Borgo Priolo, Borgoratto Mormorolo, Calvignano, Casatisma, Casteggio, Corvino S. Quirico, Montalto Pavese, Montebello della Battaglia, Mornico Losana, Torrazza Coste, Torricella di Verzate.

L'economia locale si basa prevalentemente sull'agricoltura, sull'artigianato e sul commercio.

Sono presenti importanti aziende agro-vitivinicole unitamente ad attività industriali e artigianali; è sviluppato il settore terziario, con alcuni rilevanti centri commerciali. Recentemente si è sviluppato il settore dell'agriturismo.

L'andamento demografico, dopo un calo rilevante, risulta ora in crescita, soprattutto per l'ingresso di numerosi stranieri che qui risiedono con le famiglie. Ciò comporta che circa il 15% degli alunni dell'Istituto sia costituito da stranieri; la scuola pertanto attiva servizi di accoglienza e integrazione.

Nel complesso, a parte il comune di Casteggio, la popolazione risulta abbastanza dispersa sul territorio, in gran parte a carattere collinare e pertanto con collegamenti non agevoli. Numerosi studenti raggiungono le sedi scolastiche utilizzando scuolabus o trasporti pubblici. L'adesione alle attività di ampliamento dell'offerta formativa è condizionata dalla difficoltà di raggiungere la scuola in orario pomeridiano.

La scuola interagisce e si confronta, anche attraverso convenzioni ed accordi di rete, con le altre realtà scolastiche territoriali, in una collaborazione tesa al continuo scambio di osservazioni e indicazioni utili al continuo miglioramento del servizio al territorio.

La nostra Istituzione coopera con le molte agenzie del territorio garantendo un'organizzazione basata sulla collaborazione costante tra tutte le componenti sociali (comma 14 L.107/2015):

- Amministrazioni Comunali di Casteggio, Borgo Priolo, Torrazza Coste, Casatisma, Montebello della Battaglia, Mornico Losana, Montalto Pavese, Corvino San Quirico ecc. (pulmino, mensa, servizi di *pre* e *post* scuola, servizi sociali di assistenza educativa e alla persona);
- Prefettura, Questura, Guardia di Finanza, Arma dei Carabinieri;
- Polizia di Stato;
- Protezione Civile;
- Polizia municipale;
- Vigili del Fuoco;
- Amministrazione Provinciale di Pavia;

- Piani di zona e Servizi sociali territoriali;
- CROCE ROSSA ITALIANA;
- Associazione "Amici di Chiara – filo di vita Onlus" (spazio di ascolto-sportello psicologico);
- Cooperativa Educ@ Onlus – Casteggio
- Biblioteche Comunali;
- Pro Loco;
- Museo Contadino di Casteggio e di Torrazza Coste;
- Museo Archeologico di Casteggio;
- GAL Oltrepò;
- Amici della Birra;
- Anpi di Casteggio;
- Oratorio Parrocchiale "Sacro Cuore";
- CONI Lombardia;
- Reti di Scuole aderenti a Progetti comuni;
- Rete di Ambito 31;
- Scuole secondarie di secondo grado;
- Trinity College London – Italia;
- Università degli studi di Pavia;
- Uni Bocconi;
- Unicef;
- ASL territoriale di Pavia (servizi specialistici di individuazione, monitoraggio e supporto di disturbi specifici dell'apprendimento e disabilità); (Dipartimento di prevenzione medica);
- Fondazione Istituto Neurologico "C. Mondino" (monitoraggio e supporto del percorso formativo degli studenti con disabilità o disturbi specifici dell'apprendimento);
- Cooperativa "Finis Terrae" (servizi di mediazioni culturale e linguistica);
- Fondazione Adolescere – Voghera;
- Condotta Slow Food Oltrepò
- Inner Wheel Oltrepo Carf
- Lion's – distretto Oltrepò
- CSF Pavia
- CSV Pavia;
- Comitato e associazioni volontarie dei genitori (iniziative periodiche e di fine anno a sostegno dell'offerta formativa)
- Comunità montana dell'Oltrepò Pavese

### 3. LA POLITICA EDUCATIVA DELL'ISTITUTO

L'Istituto Comprensivo si afferma come scuola unitaria di base che prende in carico i bambini dall'età di tre anni e li guida fino al termine del 1° ciclo di istruzione, in un unico percorso di istruzione e formazione contribuendo alla crescita umana e civile di ciascun allievo.

In tale prospettiva l'attenzione della nostra Istituzione scolastica si concentra:

- nel porre al centro della propria azione l'alunno e il suo itinerario di formazione;
- nel fissare le tappe e i traguardi da raggiungere nel percorso formativo continuo dai 3 ai 14 anni predisponendo un curriculum verticale per ogni disciplina;
- nel verificare periodicamente e con sistematicità i progressi di ogni singolo alunno, personalizzando di conseguenza i percorsi formativi;
- nel mantenere in primo piano l'obiettivo di formare i cittadini di oggi e di domani, educandoli al rispetto delle persone nella loro individualità e diversità, dell'ambiente, delle regole;
- nell'operare nell'ottica di una cultura dell'inclusione e dell'integrazione;
- nello sviluppare negli alunni un adeguato senso critico nei confronti delle sollecitazioni culturali e ambientali;
- nel formare negli alunni la consapevolezza dell'unitarietà del sapere, attraverso l'acquisizione di competenze trasversali;
- nel predisporre attività che conducano l'alunno all'acquisizione di competenze che gli consentano di affrontare le tappe del percorso evolutivo e formativo in modo consapevole, ponendo le basi per un apprendimento lungo tutto l'arco della vita.

L'Istituzione scolastica considera, pertanto, fondamentali i seguenti aspetti dell'intervento formativo:

- ✓ *integralità educativa*: sviluppare armonicamente la personalità dell'alunno negli aspetti etici, sociali, intellettuali, affettivi, operativi, creativi
- ✓ *identità personale*: accompagnare ogni alunno nel proprio processo di crescita e sviluppo personale nella costruzione di una identità unica e definita
- ✓ *promozione dell'autonomia*: davanti alla complessità dei problemi e delle situazioni, favorire la capacità di agire, di pensare di cercare soluzioni in modo autonomo e responsabile
- ✓ *integrazione sociale*: favorire l'inserimento e l'integrazione nella comunità scolastica, con particolare attenzione per gli alunni diversamente abili, in situazioni di svantaggio e stranieri, affinché costruiscano una positiva interazione con la realtà naturale e sociale
- ✓ *relazione interpersonale*: promuovere i rapporti fra i diversi soggetti che operano nella scuola, in modo che sia realizzata l'attenzione alla persona e alla sua unicità, la relazione educativa, nel rispetto dei differenti ruoli
- ✓ *prevenzione del disagio*: aiutare ad affrontare le situazioni di svantaggio e favorire il benessere di ciascuno
- ✓ *orientamento*: dare la possibilità all'alunno, al termine del suo percorso formativo, di operare scelte consapevoli, sulla base della conoscenza di sé, delle proprie capacità, interessi, attitudini.

L'Istituto a tal fine intende migliorare le metodologie didattiche collaborative e laboratoriali ed offrire agli allievi un utilizzo delle tecnologie che permetta loro di sviluppare conoscenze con la dovuta autonomia nella scoperta delle fonti e nella rielaborazione di quanto appreso.

### 3.1. DIDATTICA PER COMPETENZE

Al termine del percorso formativo l'istituzione scolastica ritiene "competente", in riferimento alle otto competenze chiave europee, lo studente che sia in grado di:

**Agire in modo autonomo e responsabile:** sa inserirsi in modo attivo e consapevole nella vita sociale e fa valere al suo interno i propri diritti e bisogni, riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.

**Collaborare e partecipare:** interagisce in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

**Imparare ad imparare:** organizza il proprio apprendimento individuando, scegliendo e utilizzando varie fonti e vari modalità di informazione e di formazione (formale, non formale e informale), anche in funzione dei tempi disponibili delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.

**Acquisire ed interpretare l'informazione:** acquisisce ed interpreta criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo tra fatti ed opinioni.

**Comunicare:** comprende messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali), rappresenta e comunica eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi linguaggi e strumenti.

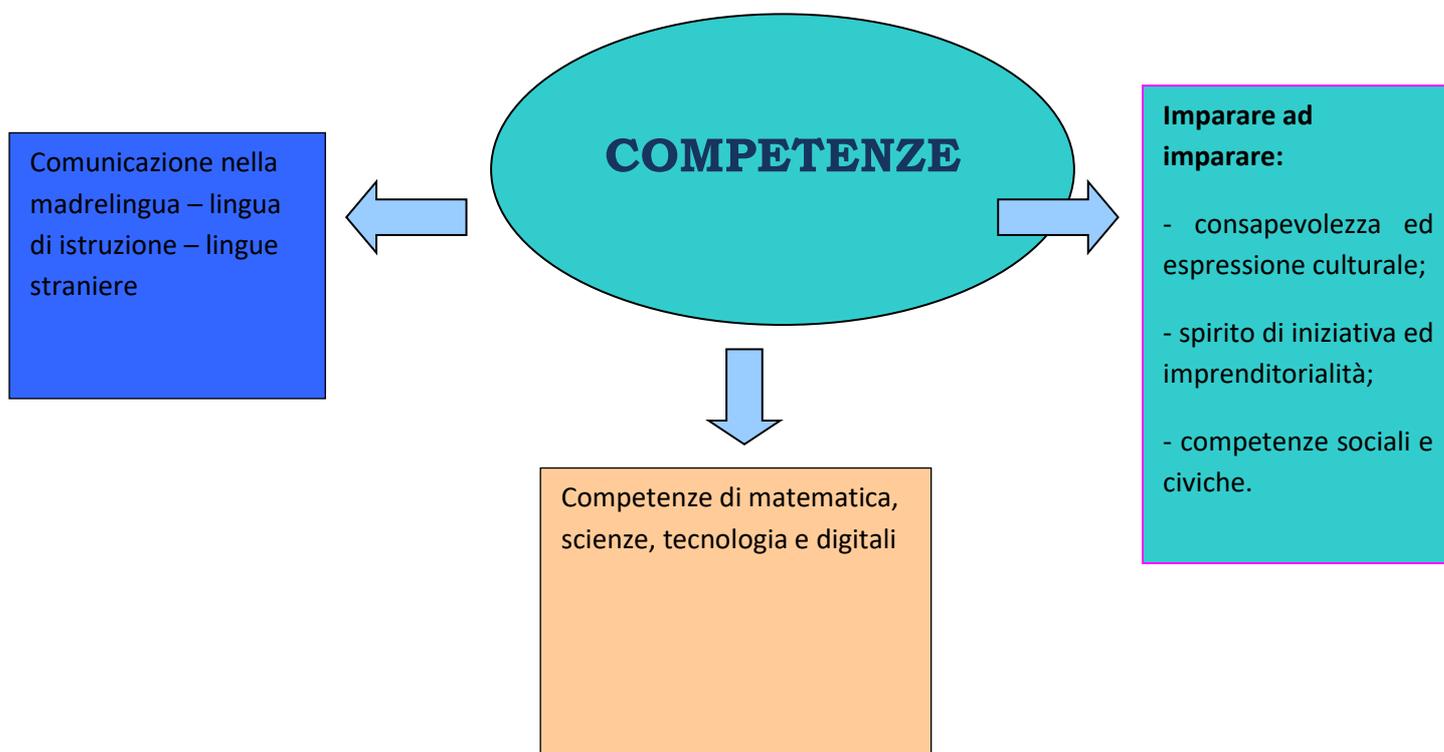
**Risolvere problemi:** affronta situazioni problematiche, costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.

### 3.2. COMPETENZE IN USCITA DAL CURRICOLO

La maturazione delle competenze costituisce la finalità di tutto il curriculum.

Le competenze si compongono di conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni, potenzialità e attitudini personali; per la loro complessità, esse devono essere oggetto di osservazione, documentazione e valutazione.

Le competenze certificate dalla scuola in uscita sono quelle normativamente previste (C. M. 3 del 13 febbraio 2015), e precisamente:



[Certificazione delle competenze primo ciclo Scuola secondaria](#)

### 3.3. AUTONOMIA E FLESSIBILITA'

Le **condizioni** che permettono l'esercizio dell'autonomia e flessibilità in ambito didattico e organizzativo sono rappresentate da:

- motivazione all'insegnamento e disponibilità professionale dei docenti al cambiamento e all'impegno per la formazione;
- capacità progettuale;
- esperienza didattica;
- riconoscimento che le varie forme di flessibilità previste dalla normativa costituiscono strumento organizzativo idoneo a rispondere alle esigenze formative dell'utenza.

In base ai **bisogni formativi** riconosciuti, i docenti ritengono necessario dare risposta alle seguenti esigenze:

- promozione di socializzazione e piena integrazione;
- motivazione all'apprendimento in particolari situazioni di disagio socio-affettivo;
- integrazione degli alunni in situazione di handicap;
- acquisizione della lingua italiana da parte degli alunni stranieri;
- sviluppo di interessi e attitudini;
- superamento della disomogeneità nei risultati degli apprendimenti;
- acquisizione di corretti procedimenti metodologici;
- valorizzazione dell'operatività;
- valorizzazione delle aree artistico/espressive;
- valorizzazione di vari linguaggi: verbale, informatico, tecnologico, scientifico, ecc.;
- valorizzazione dell'apprendimento delle lingue straniere;
- arricchimento della preparazione ai fini del passaggio alle scuole di grado superiore.

La scuola intende attuare **forme di flessibilità** (art.1, comma 3 L.107/2015) volte a:

- diversificare le modalità di impiego dei docenti nelle varie classi in rapporto alle esigenze emerse;
- consentire la variazione nel corso dell'anno della tipologia di alcune attività - in particolare quelle laboratoriali, quella della didattica fondata sull'apprendimento cooperativo, quella delle metodologie del problem-solving ;
- attuare ***l'Outdoor Education***, dove si rompono i confini dell'aula per un apprendimento in cui anche gli spazi esterni diventano vere e proprie aule all'aperto per lo svolgimento di attività didattiche. Tutto ciò mediante l'allestimento e la predisposizione di postazioni mobili nei giardini, cortili e spazi aperti delle scuole, dove gli alunni possono attivare una didattica aperta, inclusiva e relazionale. Dentro e fuori come un unico ambiente di apprendimento, dove si valorizzano le competenze e i diversi stili di apprendimento degli alunni;

- utilizzare la compresenza di due insegnanti nelle attività didattiche di sezioni/classi e/o di gruppi;
- attuare l'articolazione di gruppi di alunni provenienti dalla stessa sezione/classe o da diverse sezioni/classi o da diversi anni di corso;
- assicurare la realizzazione di iniziative di recupero, consolidamento, potenziamento degli apprendimenti in orario curricolare e/o extracurricolare, anche basate su modalità peer-to-peer;
- attivare percorsi didattici individualizzati, nel rispetto del principio generale dell'integrazione degli alunni nella classe e nel gruppo, con particolare attenzione agli alunni in situazione di disabilità o con bisogni educativi speciali;
- realizzare nel tempo AMBIENTI DIGITALI (Fondi Strutturali Europei – PON 2014-2020) in cui le classi coinvolte saranno in grado, grazie all'implementazione digitale sia hardware che software, di produrre e accedere a diversi tipi di contenuti, sviluppando così una didattica nuova, aperta e attenta alle nuove tecnologie e ai nuovi saperi, dinamica, laboratoriale e collaborativa;
- individuare, nell'ambito del Consiglio di classe o del team di docenti, le modalità di integrazione più idonee per gli alunni della SP o SS1°, che a causa di prolungata malattia o di situazioni documentate di disagio personale o familiare, non abbiano una regolare frequenza scolastica, con eventuali interventi temporanei anche a domicilio. Al termine del percorso didattico domiciliare, svolto da un docente di sostegno e/o dai docenti della classe, si effettuerà una valutazione che tenga conto della peculiarità della situazione e degli interventi specifici messi in atto.

### 3.4. LA SCUOLA DELL'INFANZIA

1. La scuola dell'infanzia accoglie bambini di età compresa tra i tre e i cinque anni compiuti entro il 31 dicembre dell'anno scolastico di riferimento.

2. Su richiesta delle famiglie sono iscritti alla scuola dell'infanzia, le bambine e i bambini che compiono tre anni di età entro il 30 aprile dell'anno scolastico di riferimento. Al fine di garantire qualità pedagogica, flessibilità e specificità dell'offerta educativa in coerenza con la particolare fascia di età interessata, l'inserimento dei bambini ammessi alla frequenza anticipata è disposto alle seguenti condizioni:

- a) disponibilità dei posti;
- b) accertamento dell'avvenuto esaurimento di eventuali liste di attesa;
- c) disponibilità di locali e dotazioni idonei sotto il profilo dell'agibilità e funzionalità, tali da rispondere alle diverse esigenze dei bambini di età inferiore a tre anni;
- d) valutazione pedagogica e didattica, da parte del collegio dei docenti, dei tempi e delle modalità dell'accoglienza.

(Indicazioni nazionali per il curricolo)

La scuola dell'infanzia è parte integrante del percorso formativo unitario previsto dalle Indicazioni Nazionali del 2012.

La scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza.

"Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un

comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura."  
(INDICAZIONI NAZIONALI E NUOVI SCENARI)

#### 3.4.1. I CAMPI DI ESPERIENZA PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia concorre alla educazione e allo sviluppo affettivo, cognitivo e sociale dei bambini e delle bambine di età compresa tra i tre e i sei anni.

Tre sono le finalità educative della scuola dell'infanzia: la maturazione dell'identità del bambino, la conquista dell'autonomia e lo sviluppo delle competenze.

Le finalità educative, le dimensioni di sviluppo (percettivo, motorio, cognitivo, emotivo, affettivo e sociale) ed i sistemi simbolico-culturali sono gli elementi essenziali del percorso formativo della scuola dell'infanzia, percorso basato sulla struttura curricolare dei cinque campi di esperienza intorno ai quali gli insegnanti organizzano e realizzano le diverse attività scolastiche, definiti nelle **Nuove Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'infanzia e del Primo ciclo**:

- I discorsi e le parole;
- Conoscenza del mondo;
- Linguaggi, creatività, espressione;
- Il sé e l'altro;
- Il corpo e il movimento

Competenze	Traguardi di apprendimento	Attività	Metodologia
<p><b>COMPORAMENTO</b></p> <p>1)Percepisce ed esprime le proprie Emozioni;</p> <p>2)Interagisce positivamente con l'ambiente (persone, oggetti e spazi).</p>	<p>Accoglie e accetta i compagni e gli adulti di riferimento;</p> <p>Riconosce i sentimenti espressi da altri;</p> <p>Descrive, associando sentimenti a personaggi proposti;</p> <p>Collabora nell'ambito di iniziative comuni;</p> <p>Condivide materiali e strumenti con più compagni.</p>	<p>Conversazioni, dialoghi e racconti;</p> <p>Schede di autovalutazione (ti piace, sei contento cosa desideri, ti piacerebbe...);</p> <p>Attività di collaborazione;</p> <p>Gestione degli effetti personali;</p> <p>Utilizzo del materiale strutturato e non.</p>	<p>Esperienze in classe;</p> <p>Osservazioni e conversazioni dirette sulle esperienze vissute in classe e a casa;</p> <p>Dialoghi spontanei da cui trarre stimoli e occasioni di rielaborazioni verbali grafiche e creative;</p> <p>Dialoghi strutturati in piccolo gruppo.</p>
<p><b>AUTONOMIA</b></p> <p>1)Applica le regole di comportamento nei diversi contesti;</p> <p>2)Condivide esperienze e giochi;</p> <p>3)Affronta gradualmente conflitti e/o frustrazioni.</p>	<p>Riconosce i comportamenti da assumere nei diversi ambiti;</p> <p>Assolve a piccoli incarichi;</p> <p>Assume iniziative costruttive in situazioni ordinarie;</p> <p>E' disponibile ad aiutare gli altri;</p> <p>Si relaziona con l'adulto e con i compagni;</p> <p>Motiva le proprie scelte e iniziative nell'affronto di situazioni di disagio o disaccordo.</p>	<p>Attività ordinarie di vita scolastica;</p> <p>Lecture di racconti per la rielaborazione di vissuti;</p> <p>Dialoghi per la verbalizzazione delle proprie esperienze;</p> <p>Giochi di società in scatola.</p>	<p>Rielaborazione verbale e grafica delle esperienze di vita quotidiana, con caratterizzazione relazionale</p>

<p><b>LINGUISTICA ED ESPRESSIVITA'</b></p> <p>1) Si esprime con pluralità di linguaggi (usa tecniche espressive diverse);</p> <p>2) Sa raccontare esperienze personali;</p> <p>3) Utilizza con proprietà la lingua italiana;</p> <p>4) Possiede prerequisiti per l'apprendimento della letto-scrittura.</p>	<p>Rappresenta con tecniche diverse contenuti proposti;</p> <p>Descrive un evento;</p> <p>Interviene in modo pertinente all'argomento;</p> <p>Memorizza poesie e filastrocche;</p> <p>Riconosce segni e fonemi.</p>	<p>Dialoghi guidati;</p> <p>Utilizzo di schede di pregrafismo;</p> <p>Copiatura di modelli grafici dalla lavagna e dai cartelloni;</p> <p>Giochi per il riconoscimento dei fonemi;</p> <p>Rappresentazioni grafiche individuali libere e guidate.</p> <p>Attività di pittura, di collage, di manipolazione di materiali;</p> <p>Lettura delle proprie rappresentazioni grafiche;</p> <p>Cartelloni di riepilogo di attività individuali</p>	<p>Proposte operative con materiale strutturato e non;</p> <p>Dialoghi e conversazioni su temi comuni, argomenti e contenuti riferiti a microprogetti di sezione o di scuola;</p> <p>Attività di intersezione;</p> <p>Rielaborazioni di esperienze vissute con esperti esterni;</p> <p>Utilizzo della biblioteca di sezione e scolastica;</p> <p>Utilizzo di riviste e DVD;</p> <p>Utilizzo di mezzi multimediali.</p>
<p><b>MOTRICITA'</b></p> <p>1) Ha un rapporto positivo con la propria corporeità;</p> <p>2) Possiede un'adeguata motricità;</p> <p>3) Rappresenta in modo completo lo schema corporeo.</p>	<p>Si muove negli spazi grandi, facendo attenzione a persone e cose;</p> <p>Si muove in modo coordinato;</p> <p>Riconosce le parti del corpo e sa descrivere le posizioni più semplici.</p>	<p>Giochi a coppie e di squadra;</p> <p>Esercizi in posizione statica e dinamica;</p> <p>Giochi con gli attrezzi della palestra;</p> <p>Disegni della figura umana con contesto e senza.</p>	<p>Esperienze motorie strutturate con utilizzo di attrezzi didattici;</p> <p>Proposta di attività sportive in piccoli gruppi e con altre sezioni;</p> <p>Rielaborazioni verbali e grafiche di esperienze motorie.</p>
<p><b>LOGICO-MATEMATICA</b></p> <p>1) Sa orientarsi nello spazio - foglio;</p> <p>2) Rispetta le consegne;</p> <p>3) Possiede i requisiti spazio-temporali.</p>	<p>Disegna secondo le coordinate spaziali;</p> <p>Compie classificazioni, corrispondenze ed equipotenze;</p> <p>Ricomponi sequenze logiche di vario genere.</p>	<p>Rappresentazione di situazioni vissute o raccontate;</p> <p>Classificazione di oggetti secondo la consegna;</p> <p>Ricerche di corrispondenze tra oggetti, tra oggetti e figure, tra oggetti e loro funzione;</p> <p>Creazione, con materiale non strutturato, di equipotenze e rappresentazioni su foglio;</p> <p>Riordino di sequenze di un racconto, di figure/situazioni, in quattro quadri.</p>	<p>Rielaborazione di contenuti generali e attinenti a progetti ed esperienze comuni;</p> <p>Osservazioni e registrazioni di dati offerti da contenuti e proposte di sezione;</p> <p>Rielaborazione e descrizioni dei dati emersi durante le esperienze;</p> <p>Osservazione di eventi stagionali, occasionali e di vissuti personali;</p> <p>Utilizzo di mezzi multimediali.</p>

L'apprendimento avviene attraverso l'esperienza, l'esplorazione, i rapporti tra i bambini, con la natura, gli oggetti, l'arte, il territorio e le sue tradizioni, attraverso la rielaborazione individuale e collettiva delle esperienze e attraverso attività ludiche.

Le attività didattiche previste si svolgono in grande, piccolo gruppo o per gruppi di intersezione e sviluppano percorsi specifici e progettuali per esempio inglese, musica e canto, teatro, laboratori espressivi grafico pittorici oltre a uscite didattiche per conoscere la realtà territoriale e, per gli alunni dell'ultimo anno di frequenza, incontri programmati in collegamento con la scuola primaria.

### 3.5. La scuola del primo ciclo

*La finalità del primo ciclo è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona. Per realizzare tale finalità la scuola concorre con le altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza; cura l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità ; previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione; valorizza il talento e le inclinazioni di ciascuno; persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione. (Indicazioni nazionali per il curricolo)*

#### 3.5.1. LA SCUOLA PRIMARIA

*La scuola primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai bambini e alle bambine che frequentano offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, affettive, emotive, sociali, corporee, etiche, religiose e di acquisire i saperi irrinunciabili.*

*Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti propri di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. (Indicazioni nazionali per il curricolo)*

Le scuole primarie dell'Istituto Comprensivo hanno la finalità di proporre situazioni e contesti in cui si pongono le basi e si acquisiscono le competenze fondamentali per continuare ad imparare a scuola e nella vita.

Agli alunni che frequentano la scuola si offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e di acquisire i saperi irrinunciabili.

Per realizzare ciò la scuola primaria propone attività nelle quali ogni alunno può sviluppare al meglio il proprio talento e le proprie inclinazioni; favorisce l'inclusione degli alunni con disabilità e degli alunni stranieri; sviluppa il senso di responsabilità nel fare bene il proprio lavoro e nel terminarlo, nell'avere cura di sé, degli oggetti e

degli ambienti che si frequentano; aiuta gli alunni a riflettere sui comportamenti di gruppo per individuare quegli atteggiamenti che non rispettano la dignità delle persone e il rispetto reciproco.

Tutto ciò richiede l'uso flessibile degli spazi e la disponibilità di luoghi attrezzati che facilitino approcci operativi all'apprendimento. In tale ottica l'Istituto Comprensivo sta realizzando in tutti i plessi la predisposizione di ambienti digitali secondo le indicazioni ministeriali del PNSD (Piano nazionale per la scuola digitale).

Le modalità didattiche innovative sia tra alunni all'interno della classe sia tra alunni di classi e età diverse, possono essere molte: l'aiuto reciproco, l'apprendimento cooperativo, l'apprendimento tra pari. La forma laboratoriale sarà la modalità di lavoro che meglio incoraggerà la ricerca e la progettualità, coinvolgendo gli alunni nel pensare, realizzare e valutare le varie attività, permettendo di esercitare diversi stili cognitivi, sviluppando il pensiero riflessivo e critico.

L'unità oraria di riferimento per le attività didattiche è di **60 minuti**; in alcune situazioni vengono utilizzate unità orarie differenti per una parte o per l'intero monte ore previsto. Tale scelta è tesa ad ampliare il ventaglio delle attività proposte e ad integrare o potenziare gli interventi individualizzati o di piccolo gruppo.

**Ore affidate a docenti specialisti.** L'insegnamento della lingua inglese e della Religione Cattolica è affidato a docenti in possesso del previsto requisito professionale. Il docente specialista può operare sulla propria classe (specializzato) o su più classi (specialista). Per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica sono previste attività alternative, secondo la normativa vigente e le indicazioni ministeriali.

### 3.5.2. SCUOLA SECONDARIA

*Nella scuola secondaria di primo grado si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo.*

*[...]Nella scuola secondaria di primo grado vengono favorite una più approfondita padronanza delle discipline e un'articolata organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva dell'elaborazione di un sapere sempre meglio integrato e padroneggiato.*

*Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze, nella prospettiva di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione alla vita sociale, orientate ai valori della convivenza e del bene comune.*  
**(Indicazioni nazionali per il curriculum)**

La Scuola Secondaria di primo grado, con sede a Casteggio e a Torrazza Coste, accoglie ogni studente realizzando la continuità tra i diversi ordini di scuola. Nella

nostra scuola vengono valorizzate le conoscenze già possedute da ogni studente in modo da promuovere apprendimenti significativi, e si offre l'opportunità di approfondire le discipline e di organizzarle in modo più articolato e completo. Il corso ad indirizzo musicale offre l'opportunità di sviluppare una competenza aggiuntiva, volta a favorire la formazione globale della persona, offrendo agli studenti esperienze di maturazione espressiva.

Tra i nostri obiettivi rientra la promozione dell'autonomia personale e della riflessione critica, così da poter aiutare gli studenti a diventare cittadini attivi, consapevoli delle differenze, attenti ai cambiamenti della società e della cultura. Attraverso l'attenta analisi dei bisogni educativi, offriamo ad ogni alunno la possibilità di apprendere nel rispetto delle sue caratteristiche cognitive e personali favorendo così, da un lato, il processo di inclusione e dall'altro lo stimolo e la valorizzazione dei più dotati.

L'insegnamento di «Cittadinanza e Costituzione», previsto dall'articolo 1 del decreto-legge n. 137 del 2008, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 169 del 2008, è inserito nell'area disciplinare storico-geografica.

Le **attività laboratoriali** sono realizzabili grazie al progressivo allestimento di spazi adeguatamente attrezzati e alla definizione di un orario compatibile con il lavoro a "**classi aperte**".

### 3.5.3. MODALITA' DI LAVORO NELLE CLASSI

Nella realizzazione dei percorsi didattici si utilizzano metodi didattici di vario tipo, in rapporto alle specificità degli argomenti e delle discipline di insegnamento. Sulla base di verifiche periodiche si organizzano:

- 1) lezione frontale;
- 2) lezione dialogata;
- 3) attività personalizzate;
- 4) attività personalizzate, potenziate dalla compresenza;
- 5) percorsi personalizzati, anche attraverso l'utilizzo di strumenti multimediali;
- 6) attività a **gruppi di livello** e, quando è possibile, a **classi aperte**;
- 7) *tutoring*;
- 8) *cooperative learning*;
- 9) *problem solving*;
- 10) *Outdoor Education*
- 11) gioco di ruolo;
- 12) attività di **recupero**;
- 13) attività di **potenziamento**.

Un discorso a parte riguarda l'insegnamento delle materie di indirizzo del percorso musicale, dove l'insegnamento dello strumento è prevalentemente pratico e laboratoriale.

La scuola articola le modalità di lavoro secondo progetti specifici, finalizzati alla ricerca di strategie educative, mediante la didattica laboratoriale e **l'articolazione flessibile del gruppo classe**.

**L'orario settimanale** delle classi è strutturato in modo da permettere attività, laboratori, incontri e prove di verifica per classi parallele.

#### 3.5.4. LA SCUOLA IN MOVIMENTO

A partire dall'a.s.2022-2023, le nostre scuole hanno attivato il progetto **"La scuola in movimento"**, finalizzato a rendere più stimolante il tempo scuola per i ragazzi. L'obiettivo è quello di rendere più significative le modalità di apprendimento, attraverso una metodologia didattica più coinvolgente, accattivante e innovativa.

Dopo alcuni anni di sperimentazioni laboratoriali che hanno utilizzato tutti gli spazi della scuola (interni ed esterni) e, traendo ispirazione dalla metodologia DADA (didattica per ambienti di apprendimento), cerchiamo ora di migliorare le competenze dei nostri alunni, abbattendo la monotonia e creando ambienti di apprendimento vivaci, stimolanti e sempre diversi, secondo la disciplina in orario, dentro e fuori la scuola.

Il progetto si concretizza attraverso queste macro-azioni che verranno declinate nei dettagli necessari dai docenti all'inizio dell'anno:

- Ogni classe non avrà assegnata un'aula "fissa": ogni docente accoglierà gli alunni nella propria aula/laboratorio, allestita/o con le strumentazioni e i sussidi didattici necessari per veicolare al meglio i contenuti della propria disciplina; per rendere più semplice la mappatura delle aule, ogni corridoio della scuola (con le relative aule) è stato tinteggiato con un colore caratterizzante;
  - Agli studenti verrà comunicato l'orario delle lezioni integrato dall'indicazione dell'aula/laboratorio in cui si svolgerà la lezione (colore del corridoio e numero di aula);
  - I ragazzi si sposteranno autonomamente ad ogni cambio d'ora, mantenendo compatto il proprio gruppo classe con l'aiuto dei docenti (saranno individuati alunni aprifila e chiudifila), raggiungendo rapidamente l'ambiente di lavoro successivo;
  - Gli zaini saranno più "scarichi", sia per facilitare gli spostamenti durante i cambi d'ora, sia per alleggerire il peso nel tragitto scuola-casa; verranno utilizzati a scuola, a seconda delle discipline, i supporti digitali associati ai libri di testo; inoltre, le aule da disegno e di tecnologia saranno già dotate di strumentazioni per il disegno tecnico, utilizzabili in comodato d'uso gratuito da tutti gli studenti: questo permetterà di evitare il trasporto di righe, squadre, ecc. che verranno utilizzate a casa per il lavoro domestico.
- In quest'ottica da questo anno scolastico 2023-2024 è stato attivato il **PROGETTO "ZAINO LEGGERO"**

Per le classi prime della scuola secondaria di primo grado è prevista l'adozione della versione digitale dei libri di testo pertanto a scuola i ragazzi possono utilizzare solo il libro digitale. Ogni ragazzo può scegliere se utilizzare un dispositivo personale o se richiederne uno in comodato d'uso da utilizzare a scuola (in questo caso ne viene garantito uno ogni due studenti). Anche per le classi seconde e terze è prevista la versione digitale dei libri da acquistare, mentre possono continuare ad utilizzare la versione mista dei testi già in uso lo scorso anno scolastico. Ai ragazzi è stata dedicata una linea Internet schermata che non consente loro di collegarsi ai social, ai siti per adulti, ecc. Il progetto nasce anche dalla necessità di alleggerire il peso dello zaino per progetto DADA .

- I ragazzi avranno la possibilità di depositare giubbotti/giacche/cappotti in appositi spazi adiacenti agli ingressi, provvedendo in autonomia a portare una propria "gruccia" (in plastica, legno o metallo), che la famiglia provvederà a etichettare con nome e cognome: la scuola ha acquistato apposite rulle appendiabiti (una per ogni classe);
- I ragazzi dovranno abituarsi a prendersi cura degli ambienti e delle attrezzature comuni che dovranno essere condivise da tutte le classi: in questa opera di sensibilizzazione civica (che sarà oggetto di valutazione e che è stata disciplinata da un'integrazione al regolamento di Istituto) ci sarà bisogno della collaborazione preziosa delle famiglie.

### 3.5.4. Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata

Il decreto del Ministro dell'istruzione 26 giugno 2020, n. 39 ha fornito un quadro di riferimento entro cui progettare la ripresa delle attività scolastiche con particolare attenzione alla necessità per le scuole di dotarsi di un *Piano scolastico per la didattica digitale integrata*, su cui basarsi qualora emergessero necessità di contenimento del contagio, nonché qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti.

#### **Analisi del fabbisogno**

Sulla base delle indicazioni ministeriali l'I.C.Casteggio ha attivato la procedura di rilevazione di fabbisogno di strumentazione tecnologica e connettività, al fine di rinnovare l'affido di dispositivi e connessioni agli utenti (alunni e docenti) che ne avevano necessitato durante i mesi di sospensione delle attività didattiche e per valutare le nuove situazione di necessità nelle classi prime. Le procedure di rilevazione sono da considerarsi costantemente aggiornabili qualora subentrassero esigenze diverse da parte di alunni che non abbiano l'opportunità di usufruire di *device* di proprietà o di connessioni adeguate. In particolare la scuola procederà a nuova rilevazione delle esigenze tecnologiche degli studenti, in caso di classi in quarantena o di nuovo *lockdown*.

Per richieste o esigenze riguardo a questo particolare aspetto si prega di contattare la segreteria o il referente preposto.

## Strumenti della DDI

L' I.C.Casteggio assicura unitarietà all'azione di didattica a distanza, omologando la scelta di piattaforme, spazi di archiviazione e registri per la comunicazione in ogni suo ordine di scuola, ai fini di semplificare la fruizione delle lezioni nonché il reperimento dei materiali da parte delle famiglie.

Per ciascun alunno dell'I.C. è stato creato un account istituzionale **G-Suite for Education**, in quanto a partire dall'A.S. 2019-2020 la scuola ha attivato la Google Suite for Education: una serie di strumenti forniti da Google per aumentare la produttività didattica (Gmail, Calendar, Documenti Google, Classroom, Meet, Compiti e altri ancora).

Ogni alunno ha a disposizione gratuitamente tutte le applicazioni della G-Suite e spazio di archiviazione online illimitato.

Di seguito verranno descritte le piattaforme utilizzate, con una breve spiegazione delle funzioni di ciascuna e delle modalità di accesso.

<b>Registro elettronico</b>	<b>Argo</b>
Per cosa verrà usato?	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Presenza degli alunni, ingressi posticipati e le uscite anticipate</li> <li>- Annotazione dei compiti giornalieri</li> <li>- Comunicazioni scuola-famiglia (in Bacheca)</li> </ul>
Come si accede?	Credenziali fornite dalla scuola

<b>Didattica asincrona</b>	<b>Google Classroom / Google Compiti</b>
Per cosa può essere usato?	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Stanza virtuale: spazio di condivisione di idee, materiali, riflessioni, domande.</li> <li>- Assegnazione/restituzione di compiti semplice e ordinata</li> <li>- Verifiche scritte / Test autocorrettivi</li> </ul>

Come si accede?	Le credenziali di accesso sono le stesse dell'account google e sono state inviate via mail ai genitori di ciascun alunno
	<b>Padlet</b>
Per cosa può essere usato?	Creazione di bacheche virtuali, nella quale sia possibile inserire testi, immagini, video, musica e grafici
Come si accede?	Account creato individualmente da ciascuna famiglia

<b>Didattica sincrona</b>	<b>Google Meet</b>
Per cosa verrà usato?	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Lezioni in videoconferenza</li> <li>- Riunioni</li> <li>- Colloqui con i genitori</li> </ul>
Come si accede?	Le credenziali di accesso sono le stesse dell'account google e sono state inviate via mail ai genitori di ciascun alunno

L'utilizzo di simili piattaforme semplifica, automatizza e garantisce l'istituzione di apposite modalità di **repository in cloud**, per la raccolta del materiale somministrato dai docenti e degli elaborati degli alunni, nonché per l'archiviazione dei documenti prodotti dal consiglio di classe e dagli organi collegiali della scuola.

### **Protezione dati personali**

Gli strumenti proposti per la Didattica Digitale Integrata sono stati scelti tenendo conto della ricchezza e versatilità delle funzioni offerte dalle applicazioni e *web tool per l'education*, nonché delle garanzie offerte per la protezione dei dati personali: sugli aspetti relativi al trattamento dei dati personali si fa riferimento ad un apposito documento di dettaglio contenente indicazioni specifiche predisposto dal Ministero dell'Istruzione, in collaborazione

con l’Autorità Garante per la protezione dei dati personali, come riportato nelle Linee Guida DDI ministeriali:

<https://www.istruzione.it/rientriamoascuola/allegati/Didattica-Digitale-Integrata-e-tutela-della-privacy-Indicazioni-general.pdf>

## **Accompagnamento digitale**

Il ricorso al Piano per la DDI porrà l’attenzione sulla necessità, già emersa negli scorsi anni, di progettare una scuola che sappia essere valida anche nel digitale, tanto quanto in presenza. Se si riterrà necessario a tale scopo potranno essere attivate azioni di **accompagnamento digitale** che incentivino, monitorino e supportino il processo di innovazione, attraverso il ricorso alla figura dell’animatore digitale e al potenziamento della stessa nelle competenze e nelle funzioni.

## **Alunni più fragili e con bisogni educativi speciali**

Per le situazioni di fragilità, a qualsiasi tipologia esse siano riconducibili, l’istituzione scolastica opererà periodici monitoraggi al fine di poter attivare, in caso di necessità, tutte le azioni necessarie volte a garantire l’effettiva fruizione delle attività didattiche, in modo particolare per gli studenti con cittadinanza non italiana neo arrivati in Italia, anche con il supporto delle agenzie del territorio, per non trasformare le differenze linguistiche, socio-economico-culturali in elementi di aggravio del divario di opportunità tra studenti.

Particolare attenzione verrà posta agli alunni più fragili e con bes: per questi alunni il team di docenti di sostegno e docenti di disciplina concorderanno un adeguato carico di lavoro giornaliero e garantiranno la possibilità (concordando con le singole famiglie) ad un accesso eventualmente reiterato alle registrazioni delle lezioni, aggiornando costantemente PEI e PDP.

Nel caso in cui si propenda per attività di DDI come metodologia complementare alla didattica in presenza, si avrà cura di orientare la proposta verso gli studenti che presentino fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie. Anche attivando percorsi di istruzione domiciliare appositamente progettati e condivisi con le competenti strutture locali, ai fini dell’eventuale integrazione degli stessi con attività educativa domiciliare. Nell’eventualità di dover ricorrere alla DDI i docenti di sostegno di concerto con i docenti curricolari, si impegneranno per far avere all’alunno con disabilità le stesse comunicazioni destinate alla classe, orientando le scelte delle attività da proporre facendo costante riferimento al PEI del discente. I docenti proporranno una

modalità di lavoro mista: 50% del monte ore settimanale di ogni docente dedicato alla modalità sincrona con videochiamate di almeno un'ora al giorno utilizzando Meet e la restante parte da dedicare alla preparazione di attività che gli alunni svolgeranno in modalità asincrona.

Ciascuna attività verrà concordata con la famiglia e i contenuti e le metodologie verranno valutate dunque caso per caso.

### **Obiettivi**

Il Collegio docenti ha fissato criteri e modalità per erogare Didattica Digitale integrata, adattando la progettazione dell'attività educativa in presenza a quella a distanza, anche in modalità complementare, affinché la proposta didattica del singolo docente si inserisca in una cornice pedagogica e metodologica condivisa, che garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica.

A tal fine sono state rimodulate le singole progettazioni didattiche individuando i *contenuti essenziali* delle discipline, i *nodi interdisciplinari*, gli *apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento*, per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità.

Si illustrano in seguito le specifiche di tali scelte per ciascun ordine di scuola.

### **Scuola dell'infanzia**

Saranno organizzate attività in modalità sincrona, come brevi videochiamate in piccoli gruppi, così come verranno utilizzate piattaforme per l'attività in modalità asincrona, che permettano il caricamento di materiali, audio e video da consultare insieme alle famiglie. Obiettivo primario sarà **mantenere il contatto con i bambini e con le famiglie** attraverso l'attivazione di **LEAD** (Legami educativi a distanza) con tutto il gruppo classe, con particolare attenzione a coloro che appartengono a contesti svantaggiati.

Si avrà cura di:

- organizzare il piano di proposte giornaliere in modo da distribuirle equamente nella settimana;
- mantenere viva la relazione e il senso di comunità;
- tener conto dei materiali, dello spazio e del tempo che i piccoli hanno a disposizione a casa;
- garantire una comunicazione circolare.

Lo scambio di materiali con le famiglie avverrà in prima istanza attraverso la mail istituzionale e le piattaforme Google, in casi di particolare necessità essa potrà effettuarsi tramite applicazioni mobili. Ogni attività ed esperienza proposta verrà archiviata in una apposita sezione delle applicazioni Googlee sarà consultabile in qualsiasi momento.

### *Tempi e frequenza*

Le videochiamate verranno svolte con cadenza giornaliera per la lettura di fiabe, svolgimento delle routine quotidiane, conversazioni guidate, racconti: queste avverranno in due fasce orarie, indicativamente 9.00/11.00 e 14.00/16.00, concordando con le famiglie l'eventuale dotazione del materiale necessario a casa, per un coinvolgimento attivo dei bambini. Contestualmente a questo, le insegnanti caricheranno sul portale istituzionale attività e materiali inerenti ai progetti di Istituto. Tenendo conto dei tempi di attenzione dei bambini, la durata degli interventi in modalità sincrona sarà compresa tra i 30 e i 45 minuti.

### *Documentazione*

E' di fondamentale importanza per il buon esito di un processo educativo a distanza che il coinvolgimento dei genitori nel processo di documentazione, attraverso fotografie, brevi filmati, raccolta dei materiali, sia attivo e costante. Tenere traccia del proprio operato anche in situazioni non abituali aiuta infatti il bambino a costruire la propria identità, riconoscere i propri progressi, sviluppare la propria autostima.

## Scuola Primaria

Le *Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata*, adottate dal Ministero dell'Istruzione con il Decreto n°39 del 26/06/2020, hanno richiesto l'adozione, da parte delle Scuole, di un Piano affinché gli Istituti siano pronti "*qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti*".

Durante il periodo di grave emergenza verificatosi nell' a.s. 2019/2020, i docenti hanno garantito, seppur a distanza, la totale copertura delle attività didattiche previste dal curriculum, assicurando il regolare contatto con gli alunni e le loro famiglie e lo svolgimento della programmazione riformulata secondo le indicazioni ministeriali. (DAD).

Il presente Piano, adottato per l'a.s. 2020/2021, contempla la DAD non più come didattica d'emergenza ma *didattica digitale integrata* che prevede l'apprendimento con le tecnologie considerate uno strumento utile per facilitare apprendimenti curricolari e favorire lo sviluppo cognitivo.

Quest'anno, anche grazie al nuovo laboratorio, l'informatica sarà un potente alleato per rendere appetibili, divertenti e produttivi i contenuti disciplinari proposti dai docenti, favorendo la competenza digitale e creando nuovi ambienti di apprendimento.

Dall'idea tradizionale di Laboratorio d'informatica nella didattica digitale integrata si passa alla tecnologia che entra in "classe" – a prescindere se in aula o a casa – e, adottando metodologie e strumenti tipici dell'apprendimento attivo, supporta la didattica quotidiana.

In questa prospettiva compito dell'insegnante è quello di creare ambienti sfidanti, divertenti, collaborativi in cui:

- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni;
- favorire l'esplorazione e la scoperta;
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo;
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere;
- alimentare la motivazione degli studenti;

- attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità (Disturbi Specifici dell'Apprendimento e Bisogni Educativi Speciali).

Nel caso in cui la DDI divenga strumento unico di espletamento del servizio scolastico, a seguito di eventuali nuove situazioni di *lockdown*, saranno previste quote orarie minime di lezione suddivise settimanalmente in 2 fasce orarie: 9-12 /14-16.

Saranno assicurate almeno **quindici ore settimanali di didattica in modalità sincrona** con l'intero gruppo classe (**dieci ore per le classi prime della scuola primaria**), in cui costruire percorsi disciplinari e interdisciplinari, nonché proposte in modalità asincrona secondo la seguente metodologia:

Classe	Materia	Ore in modalità sincrona
1	italiano	3
1	matematica	3
1	inglese	1
1	storia geografia scienze	1-2 a rotazione in modo flessibile nei 15 giorni
1	musica - ed. fisica - tecnologia	1 a rotazione in modo flessibile nei 15 giorni *
1	RC	1h ogni 15 giorni
2 -3 - 4 - 5	italiano	4
2 -3 - 4 - 5	matematica	4
2 -3 - 4 - 5	inglese	2
2 -3 - 4 - 5	storia geografia scienze	2-3 h a rotazione in modo flessibile nei 15 giorni **
2 -3 - 4 - 5	musica - ed. fisica - tecnologia	1 h a rotazione in modo flessibile nei 15 giorni
2 -3 - 4 - 5	RC	1h ogni 15 giorni
2 -3 - 4 - 5	immagine	1 ora in più trasversale con italiano

(\*Nella settimana in cui non ci sarà Rc si effettueranno due ore) (\*\*Nella settimana in cui non ci sarà religione si effettueranno tre ore)

Si assegneranno anche attività da svolgere a casa in modo asincrono con scadenza di riconsegna settimanale.

Le piattaforme utilizzate saranno quelle già in uso dallo scorso anno per la DAD, Classroom, Google Meet, tutte le opzioni del pacchetto GSUITE, nonché gli strumenti che potranno essere ulteriormente necessari e di nuova acquisizione e che saranno resi noti attraverso le modalità di contatto con i genitori già utilizzate dalla scuola.

### *Programmazione*

I gruppi di lavoro dei docenti hanno ridefinito gli obiettivi disciplinari che verranno perseguiti nel caso di ricorso al presente piano per la DDI. Per tutte le discipline gli obiettivi previsti dal curriculum verticale sono stati ripensati e rielaborati alla luce delle caratteristiche delle didattiche a distanza.

Nel rispetto delle esigenze di ogni gruppo classe e dei singoli alunni, si farà riferimento agli **obiettivi individuati**.

### *Contenuti DIGITALI - Obiettivi*

- Incentivare il generale utilizzo di contenuti digitali di qualità, in tutte le loro forme, in attuazione del Decreto ministeriale sui Libri Digitali
- Promuovere innovazione, diversità e condivisione di contenuti didattici e opere digitali
- Bilanciare qualità e apertura nella produzione di contenuti didattici, nel rispetto degli interessi di scuole, autori e settore privato

### *Valutazione*

In riferimento alle attività in DDI, la valutazione sarà costante, garantirà trasparenza e tempestività e, ancor più laddove dovesse venir meno la possibilità del confronto in presenza, saranno assicurati feedback continui sulla base dei quali si potrà regolare il processo di insegnamento/apprendimento. La garanzia di questi principi cardine consentirà di rimodulare l'attività didattica in funzione del successo formativo di ciascuno studente, avendo cura di prendere ad oggetto della valutazione non solo il singolo prodotto, quanto l'intero processo. La valutazione formativa tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione. La valutazione tiene conto delle delibere del Collegio Docenti e delle indicazioni ministeriali.

### *Colloqui con i genitori e riunioni collegiali*

Durante l'applicazione del presente *Piano per la DDI* i colloqui con i genitori avverranno per via telematica (Google Meet), previo appuntamento parte del

genitore o convocazione da parte degli insegnanti. Lo stesso tipo di misura sarà da intendere ad ogni tipo di riunione collegiale.

## Scuola secondaria di primo grado

Nel corso della giornata scolastica in DDI verrà proposta una combinazione adeguata di attività in modalità sincrona e asincrona, per consentire di ottimizzare l'offerta didattica con i ritmi di apprendimento, avendo cura di prevedere sufficienti momenti di pausa.

Nella strutturazione dell'orario settimanale in DDI si farà ricorso ad una riformulazione della scansione in presenza secondo i seguenti principi: le lezioni in modalità sincrona copriranno il **50% delle ore settimanali di ciascuna materia** (compreso l'indirizzo musicale), accanto a queste lezioni ciascun docente fornirà **approfondimenti esercizi e complementi attraverso scambio di materiale in modalità asincrona, complementare e non facoltativo rispetto alle videolezioni.**

Tali attività sono da considerarsi alla stregua della presenza scolastica, di conseguenza ogni assenza alle lezioni sincrone o la mancata presa in visione dei lavori in modalità asincrona verranno segnalate alle famiglie e da esse giustificate.

I gruppi di lavoro dei dipartimenti hanno ridefinito gli obiettivi disciplinari che verranno perseguiti nel caso di ricorso al presente piano per la DDI. Per tutte le discipline si farà riferimento agli **obiettivi minimi specificati all'interno del curricolo verticale** (<https://www.iccasteggio.edu.it/curricolo-verticale/>), nel rispetto delle esigenze di ogni gruppo classe e dei singoli alunni.

La **valutazione** passerà attraverso una verifica continua del processo di apprendimento, configurandosi come una **valutazione formativa** che tenga conto dei processi di crescita per valorizzare i progressi, l'impegno, la partecipazione, la disponibilità dello studente nelle attività proposte. Accanto alla valutazione formativa si prevederanno inoltre alcuni **momenti di verifica**: verifiche orali a piccoli gruppi, verifiche scritte, questionari, test a tempo, verifiche formative, compiti di realtà. L'attività didattica potrà in tal modo essere riprospettata in funzione del successo formativo di ciascuno studente, avendo cura di prendere ad oggetto della valutazione non solo il singolo prodotto, quanto l'intero processo. La valutazione tiene conto delle delibere del Collegio Docenti e delle indicazioni ministeriali.

### *Colloqui con i genitori e riunioni collegiali*

Durante l'applicazione del presente *Piano per la DDI* i colloqui con i genitori avverranno per via telematica (Google Meet), previo appuntamento parte del genitore o

convocazione da parte degli insegnanti. Lo stesso tipo di misura sarà da intendere ad ogni tipo di riunione collegiale.

## **1. Regolamento di disciplina degli studenti e delle studentesse**

Anche il **Regolamento di disciplina degli studenti e delle studentesse della scuola secondaria** subirà modifiche: sono infatti previste nuove infrazioni disciplinari legate a comportamenti scorretti assunti durante la didattica digitale integrata, corredate delle relative sanzioni. Il **Regolamento** è consultabile al seguente link: <https://www.iccasteggio.edu.it/regolamenti/>.

Da anni l'istituto è impegnato e continuerà ad investire grandi energie in progetti di sensibilizzazioni e formazioni su **cyberbullismo**: consapevoli dell'importanza di tale aspetto si rammenta che durante eventuali nuove situazioni di *lockdown* i ragazzi saranno maggiormente a contatto con le diverse possibilità di comunicazione garantita dai social e dalle applicazioni dei propri dispositivi. **Si raccomanda una presente e attenta sorveglianza da parte delle famiglie riguardo l'utilizzo appropriato di tali potenti strumenti, rammentando che qualsiasi azione derivante da un utilizzo improprio del mezzo in orario non scolastico, che arrechi danni a compagni o docenti, sarà perseguibile dalle autorità competenti e non sarà da attribuire alla responsabilità scolastica.**

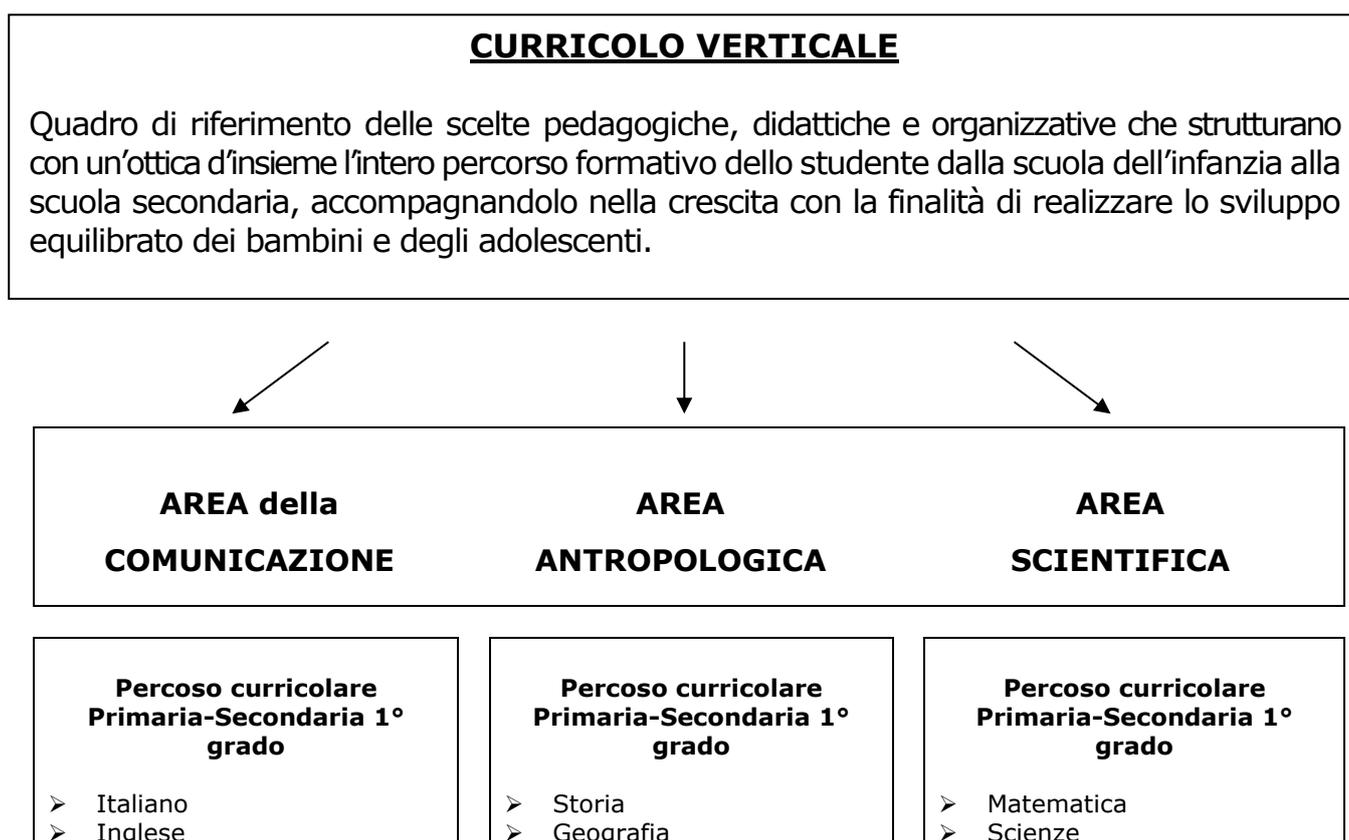
### 3.6. IL CURRICOLO D'ISTITUTO VERTICALE

L'istituto comprensivo si caratterizza per essere "**scuola del curricolo verticale**", in cui il percorso formativo del singolo alunno dai 3 ai 14 anni si progetta con visione unitaria intrecciando le **indicazioni fornite a livello nazionale** (*Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012*), i **vincoli** posti dal contesto socio-culturale, le **opportunità offerte dal territorio** e soprattutto le **esigenze educative e didattiche del singolo**, garantendo così una **personalizzazione del percorso formativo**.

Il curricolo verticale d'istituto è consultabile al link <https://www.iccasteggio.edu.it/curricolo-verticale/>.

L' Istituto Comprensivo si pone l'obiettivo del raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze indicate nei curricoli verticali d'istituto. Tali traguardi rappresentano riferimenti per gli insegnanti, indicano itinerari da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'alunno. Sono definiti al termine:

- del percorso scolastico della scuola dell'infanzia
- del terzo e del quinto anno della scuola primaria
- del percorso di studi della scuola secondaria di 1° grado.



<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Educazione Fisica</li> <li>➤ Arte e immagine</li> <li>➤ Musica</li> </ul> <p><b>Scuola Secondaria 1° grado</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Francese</li> <li>➤ Spagnolo</li> </ul> <p style="text-align: center;"><b>raccordo con i Campi di esperienza della Scuola Infanzia</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> I discorsi e le parole</li> <li><input type="checkbox"/> Il corpo e il movimento</li> <li><input type="checkbox"/> Immagini, suoni, colori</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Religione Cattolica</li> </ul> <p style="text-align: center;"><b>Infanzia-Primaria</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Cittadinanza e Costituzione</li> </ul> <p style="text-align: center;"><b>raccordo con i Campi di esperienza della Scuola Infanzia</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> La conoscenza del mondo</li> <li><input type="checkbox"/> Il sé e l'altro</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Tecnologia</li> </ul> <p style="text-align: center;"><b>raccordo con i Campi di esperienza della Scuola Infanzia</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> La conoscenza del mondo</li> <li><input type="checkbox"/> Immagini, suoni, colori</li> </ul>
---	---	--

Il team docenti, rilevati i bisogni, le dissonanze cognitive e le differenti esigenze degli allievi, individua e persegue gli **obiettivi formativi** che risultino **adatti e significativi** per i singoli alunni affidati al suo servizio educativo e che siano volti a garantire la trasformazione delle capacità di ciascuno in reali competenze.

La formulazione degli obiettivi formativi, anche se condotta in modo analitico, per singolo campo di esperienza o disciplina, comporta sempre comunque la una **prospettiva pluri e interdisciplinare** (per la scuola dell'infanzia il riferimento è alla pluralità dei campi), con un continuo richiamo all'**integralità educativa**.

Gli obiettivi formativi vengono individuati dai docenti in rapporto a:

➤ **area socio-relazionale:**

- motivazione verso le attività scolastiche
- impegno nell'attività e/o studio
- organizzazione personale nelle attività
- ruolo sociale e relazione interpersonale

➤ **area cognitiva:**

- acquisizione e sviluppo delle conoscenze per i campi di esperienza o disciplinari e delle abilità correlate (comunicative, logiche, creative, motorie).

Le "*Indicazioni Nazionali*", cui l'Istituto Comprensivo fa riferimento, presentano gli **obiettivi specifici di apprendimento** e **traguardi di competenza** da perseguire, relativi ai vari campi di esperienza o alle varie discipline. Tali obiettivi hanno la funzione di indicare gli standard di prestazione del servizio che tutte le scuole pubbliche sono tenute in generale ad assicurare.

Essi devono essere **mediati, distribuiti, organizzati** dall'azione autonoma dei docenti, in funzione di un **adeguamento** al contesto di apprendimento e alle esigenze degli alunni e delle sezioni/classi.

La **programmazione** condotta dal team docenti e dal consiglio di classe riguarda:

- obiettivi formativi fra loro integrati

- contenuti e attività per campi di esperienza o disciplinari e intercambi o interdisciplinari
- attività di ampliamento dell'offerta formativa (progetti e/o incontri formativi)
- metodologie, strumenti, soluzioni organizzative necessarie
- sistema di valutazione e criteri di verifica

in relazione a:

- intera classe
- gruppi di alunni
- singolo alunno

Questo permette di dare concretezza al principio pedagogico della **personalizzazione dei percorsi**, volta a valorizzare le diverse capacità e potenzialità.

I curricoli verticali di ogni disciplina sono presenti sul sito di istituto in forma semplificata (<https://www.iccasteggio.edu.it/curricolo-verticale/>).

### 3.6.1. CURRICOLO VERTICALE CITTADINANZA E COSTITUZIONE

I veloci cambiamenti in atto nel mondo, nell'economia e nella cultura, uniti a un rapido sviluppo tecnologico, inducono la Scuola a **ripensare alla Cittadinanza**, come sfondo integratore e punto di riferimento di tutte le discipline che concorrono a definire il curriculum. Ciò significa sviluppare negli alunni quelle competenze trasversali utili ad affrontare la complessità e a esercitare la cittadinanza attiva con consapevolezza. *Le Indicazioni richiamano con decisione l'aspetto trasversale dell'insegnamento, che coinvolge i comportamenti quotidiani delle persone in ogni ambito della vita, nelle relazioni con gli altri e con l'ambiente.*

I campi d'esperienza e le discipline saranno gli strumenti culturali per sviluppare negli alunni un pensiero critico, flessibile, fondamentale per una convivenza pacifica e costruttiva, per un accesso consapevole alle informazioni, per affrontare e risolvere problemi, prendere decisioni, pianificare e progettare, intervenire sulla realtà e modificarla.

Solo così la **Cittadinanza** sarà la vera espressione della vita di tutti i giorni. La conoscenza, la riflessione e il confronto attivo con i **Principi Costituzionali** rappresentano un momento fondamentale per la crescita di queste competenze negli studenti. *"... il tema della Cittadinanza dovrà essere il punto di riferimento di tutte le discipline che concorrono a definire il curriculum della scuola e che incidono in misura determinante sulla progettazione e pianificazione dell'offerta formativa."* (Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari).

E ancora *"i docenti sono chiamati non a insegnare cose diverse e straordinarie, ma a selezionare le informazioni essenziali che devono divenire conoscenze durevoli, a predisporre percorsi e ambienti di apprendimento affinché le conoscenze alimentino abilità e competenze culturali, metacognitive, metodologiche e sociali per nutrire la cittadinanza attiva"*.

Alla scuola spetta quindi il compito di fornire supporti adeguati, attraverso un approccio ecologico e un apprendimento sistemico, che connette anziché separare, affinché ogni persona sviluppi un'identità consapevole e aperta.

Ciò significa non “più educazione”, ma un’educazione che conduca “nella profondità delle cose”: **un’educazione sostenibile per una cittadinanza globale.**

La costruzione di una **cittadinanza globale** rientra anche negli obiettivi dell’Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile che, come sottolineato nel documento, è *“un programma d’azione per le persone, il pianeta e la prosperità, sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell’ONU. L’avvio ufficiale degli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile ha coinciso con l’inizio del 2016, guidando il mondo sulla strada da percorrere nell’arco dei prossimi 15 anni: i Paesi, infatti, si sono impegnati a raggiungerli entro il 2030 [....]”*

**Tra i 17 obiettivi viene sottolineato quello che coinvolge più direttamente la scuola, che è l’obiettivo n.4**, nel quale la scuola italiana è da sempre attivamente impegnata e per il quale però si richiede un impegno supplementare proprio alla luce delle nuove emergenze: ***Fornire un’educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti.***

*“la qualità, la profondità e il livello dell’apprendimento che avrà luogo su scala mondiale nei prossimi dieci o venti anni sono fondamentali per il futuro dell’umanità.”*

*Stephen Sterling*

*“...le parti del mondo hanno tutte un tale rapporto tra loro e una tale concatenazione che ritengo impossibile conoscere l’una senza l’altra e senza il tutto (...). Dunque poiché tutte le cose sono causate e causanti, aiutate e adiuvanti, mediate e immediate, e tutte sono legate da un vincolo naturale e insensibile che unisce le più lontane e le più disparate, ritengo sia impossibile conoscere le parti senza conoscere il tutto, così come è impossibile conoscere il tutto senza conoscere particolarmente le parti...”*

*B. Pascal*

## **RIFERIMENTI NORMATIVI**

- Articoli 2- 3- 33 della Costituzione della Repubblica italiana relativi ai principi di uguaglianza, equità, pluralismo e solidarietà.
- Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio, 18 dicembre 2006, relativa a competenze chiave per l’apprendimento permanente.
- Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione D.M. 254\2012
- Linee Guida Nazionali (art.1 comma 16L.107\2015) - Educare al rispetto: per la parità tra i sessi, la prevenzione alla violenza di genere e di tutte le forme di discriminazione.

- “L’AGENDA 2030: i 17 obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile” ONU 2015.
- Proposta di Raccomandazione del Consiglio d’Europa relative alle competenze chiave per l’apprendimento permanente 2018 \0008(NLE)
- Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari 2018
- “NO HATE SPEECH” : Progetto del Consiglio d’Europa volto a sensibilizzare i giovani contro episodi di intolleranza ed espressioni violente nei confronti del diverso manifestati on line, che riguardano differenze religiose, di genere, culturali, ma anche episodi di bullismo.
- “PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ” (in base all’Art.3 DPR 235/2007) Istituto Comprensivo di Casteggio.
- NOVITÀ A LIVELLO NAZIONALE SULLA VALUTAZIONE (d.Lgs.62/2017)
  - Valutazione del comportamento si riferisce alle competenze di cittadinanza (art.1)
  - Certificazione delle Competenze a conclusione
    - della scuola primaria
    - della scuola secondaria di primo grado (Primo ciclo)

Esame di Stato Primo Ciclo: il colloquio è finalizzato a valutare (...) il livello di padronanza delle competenze di cittadinanza.

L’ Istituto ha elaborato il curricolo di Cittadinanza e Costituzione per tutti gli ordini di scuola che fa riferimento a queste macro-aree:

- ⇒ **Promozione della legalità, dell’educazione e del senso civico**
- ⇒ **Contrasto al bullismo e al cyberbullismo**
- ⇒ **Educazione al rispetto (della parità di genere, delle provenienze etniche e culturali, delle religioni, delle differenze in generale)**
- ⇒ **Conoscenza dei diritti e dei doveri**
- ⇒ **Promozione di una cittadinanza attiva (significato e comprensione delle principali ricorrenze, partecipazione alle cerimonie organizzate dai comuni, ecc.)**

È stata elaborata altresì una RUBRICA VALUTATIVA delle attività di Educazione Civica per tutti gli ordini di scuola:

# RUBRICHE DI VALUTAZIONE DELLE ATTIVITA' DI EDUCAZIONE CIVICA

## RUBRICA VALUTATIVA SCUOLA DELL'INFANZIA

**NUCLEO TEMATICO** COSTITUZIONE, diritto (nazionale ed internazionale), legalità e solidarietà

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	DESCRITTORE	LIVELLO
<p>Riconoscere l'inno e la bandiera della propria nazione.</p> <p>Conoscere i principi su cui si fonda la convivenza civile: rispetto delle regole, diritti, doveri.</p> <p>Conoscere e rispettare le regole dell'educazione stradale (la figura del vigile).</p> <p>Imparare a superare pregiudizi e stereotipi con "azioni positive" legati ai ruoli maschili e femminili.</p>	Dimostra difficoltà nell'acquisizione	<p><b>N.A.</b></p> <p><b>Non acquisito</b></p>
	Ha limitate competenze operative	<p><b>P.A.</b></p> <p><b>Parzialmente acquisito</b></p>
	Ha acquisito adeguate competenze operative	<p><b>A.</b></p> <p><b>Acquisito</b></p>

## NUCLEO TEMATICO SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	DESCRITTORE	LIVELLO
<p>Mostrare atteggiamenti di rispetto per l'ambiente e gli esseri viventi.</p> <p>Comprendere il concetto di eco - sostenibilità economica ed ambientale.</p> <p>Conoscere e applicare delle regole basilari per la raccolta differenziata.</p> <p>Valorizzare le giornate mondiali dedicate alla terra, all'ambiente, degli alberi, alle api e all'acqua.</p>	Dimostra difficoltà nell'acquisizione	<b>N.A.</b> <b>Non acquisito</b>
	Ha limitate competenze operative	<b>P.A.</b> <b>Parzialmente acquisito</b>
	Ha acquisito adeguate competenze operative	<b>A.</b> <b>Acquisito</b>

## NUCLEO TEMATICO CITTADINANZA DIGITALE

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	DESCRITTORE	LIVELLO
<p>Conoscere la simbologia informatica di base.</p> <p>Distinguere l'identità digitale da un'identità reale.</p> <p>Comprendere la necessità di utilizzare i dispositivi multimediali sempre con la sorveglianza di un adulto.</p> <p>Utilizzare il computer per attività e giochi didattici dietro la</p>	Dimostra difficoltà nell'acquisizione	<b>N.A.</b> <b>Non acquisito</b>
	Ha limitate competenze operative	<b>P.A.</b> <b>Parzialmente acquisito</b>

guida dell'insegnante.	Ha acquisito adeguate competenze operative	<b>A.</b> <b>Acquisito</b>
------------------------	--	-------------------------------

## RUBRICA VALUTATIVA SCUOLA PRIMARIA

### NUCLEO TEMATICO COSTITUZIONE, diritto (nazionale ed internazionale), legalità e solidarietà

	OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	DESCRITTORE	LIVELLO
<p>Conoscere i principi della Costituzione e saperli mettere in pratica nella vita quotidiana. Conoscere e rispettare le regole dello stare bene e della convivenza civile e democratica.</p> <p>Impegnarsi in iniziative di solidarietà; favorire la condivisione, la cooperazione e la responsabilità.</p> <p>Osservare le principali differenze psico-fisiche, comportamentali e di ruolo sociale tra maschi e femmine per riuscire a superare stereotipi e pregiudizi.</p>		Le <b>CONOSCENZE</b> e le <b>ABILITÀ</b> sui temi proposti sono minime, organizzabili e recuperabili con l'aiuto del docente.	<b>IN VIA DI ACQUISIZIONE</b>
		Le <b>CONOSCENZE</b> e le <b>ABILITÀ</b> sui temi proposti sono essenziali e/o vicine alla propria esperienza, organizzabili e recuperabili con qualche aiuto del docente o dei compagni.	<b>BASE</b>
		Le <b>CONOSCENZE</b> e le <b>ABILITÀ</b> sui temi proposti sono consolidate e organizzate e sa recuperarle in modo autonomo e utilizzarle nel proprio lavoro.	<b>INTERMEDIO</b>
		Le <b>CONOSCENZE</b> e le <b>ABILITÀ</b> sui temi proposti sono complete, consolidate e ben organizzate; sa metterle in relazione anche in contesti nuovi.	<b>AVANZATO</b>

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	DESCRITTORE	LIVELLO
<p>Conoscere i principi della Costituzione e saperli mettere in pratica nella vita quotidiana.</p> <p>Conoscere e rispettare le regole dello stare bene e della convivenza civile e democratica.</p> <p>Impegnarsi in iniziative di solidarietà; favorire la condivisione, la cooperazione e la responsabilità.</p> <p>Osservare le principali differenze psico-fisiche, comportamentali e di ruolo sociale tra maschi e femmine per riuscire a superare stereotipi e pregiudizi.</p>	Adotta raramente <b>COMPORAMENTI E ATTEGGIAMENTI</b> coerenti con l'educazione civica.	<b>IN VIA DI ACQUISIZIONE</b>
	Generalmente adotta <b>COMPORAMENTI E ATTEGGIAMENTI</b> coerenti con l'educazione civica stimolato dall'adulto.	<b>BASE</b>
	Adotta <b>COMPORAMENTI E ATTEGGIAMENTI</b> coerenti con l'educazione civica e ne mostra consapevolezza.	<b>INTERMEDIO</b>
	Adotta sempre <b>COMPORAMENTI E ATTEGGIAMENTI</b> coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza.	<b>AVANZATO</b>

**NUCLEO TEMATICO SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio**

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	DESCRITTORE	LIVELLO
Conoscere e rispettare le tradizioni, le bellezze naturali e artistiche del territorio di appartenenza.	Le <b>CONOSCENZE</b> e le <b>ABILITÀ</b> sui temi proposti sono minime, organizzabili e recuperabili con l'aiuto del	<b>IN VIA DI</b>

<p>Comprendere la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispetto all'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.</p> <p>Saper attivare comportamenti di prevenzione adeguati ai fini della salute nel suo complesso, nelle diverse situazioni di vita.</p>	docente.	<b>ACQUISIZIONE</b>
	Le <b>CONOSCENZE</b> e le <b>ABILITÀ</b> sui temi proposti sono essenziali e/o vicine alla propria esperienza, organizzabili e recuperabili con qualche aiuto del docente o dei compagni.	<b>BASE</b>
	Le <b>CONOSCENZE</b> e le <b>ABILITÀ</b> sui temi proposti sono consolidate e organizzate e sa recuperarle in modo autonomo e utilizzarle nel proprio lavoro.	<b>INTERMEDIO</b>
	Le <b>CONOSCENZE</b> e le <b>ABILITÀ</b> sui temi proposti sono complete, consolidate e ben organizzate; sa metterle in relazione anche in contesti nuovi.	<b>AVANZATO</b>

<b>OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO</b>	<b>DESCRITTORE</b>	<b>LIVELLO</b>
<p>Conoscere e rispettare le tradizioni, le bellezze naturali e artistiche del territorio di appartenenza.</p> <p>Comprendere la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispetto all'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.</p> <p>Saper attivare comportamenti di prevenzione adeguati ai fini della salute nel suo complesso, nelle diverse situazioni di vita.</p>	Adotta raramente <b>COMPORAMENTI E ATTEGGIAMENTI</b> coerenti con l'educazione ambientale, la tutela del patrimonio e della salute.	<b>IN VIA DI ACQUISIZIONE</b>
	Generalmente adotta <b>COMPORAMENTI E ATTEGGIAMENTI</b> coerenti con l'educazione ambientale, la tutela del patrimonio e della salute stimolato dall'adulto.	<b>BASE</b>

	Adotta <b>COMPORAMENTI E ATTEGGIAMENTI</b> coerenti con l'educazione ambientale, la tutela del patrimonio e della salute e ne mostra consapevolezza.	<b>INTERMEDIO</b>
	Adotta sempre <b>COMPORAMENTI E ATTEGGIAMENTI</b> coerenti con l'educazione ambientale, la tutela del patrimonio e della salute e mostra di averne completa consapevolezza.	<b>AVANZATO</b>

### NUCLEO TEMATICO CITTADINANZA DIGITALE

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	DESCRITTORE	LIVELLO
<p>Interagire attraverso una varietà di tecnologie digitali.</p> <p>Utilizzare e condividere informazioni identificabili proteggendo se stessi e gli altri.</p> <p>Analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti, di dati, informazioni e contenuti digitali.</p>	Le <b>CONOSCENZE</b> e le <b>ABILITÀ</b> sui temi proposti sono minime, organizzabili e recuperabili con l'aiuto del docente.	<b>IN VIA DI ACQUISIZIONE</b>
	Le <b>CONOSCENZE</b> e le <b>ABILITÀ</b> sui temi proposti sono essenziali e/o vicine alla propria esperienza, organizzabili e recuperabili con qualche aiuto del docente o dei compagni.	<b>BASE</b>
	Le <b>CONOSCENZE</b> e le <b>ABILITÀ</b> sui temi proposti sono consolidate e organizzate e sa recuperarle in modo autonomo e utilizzarle nel proprio lavoro.	<b>INTERMEDIO</b>

		Le <b>CONOSCENZE</b> e le <b>ABILITÀ</b> sui temi proposti sono complete, consolidate e ben organizzate; sa metterle in relazione anche in contesti nuovi.	<b>AVANZATO</b>
--	--	--	-----------------

<b>OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO</b>	<b>DESCRITTORE</b>	<b>LIVELLO</b>
<p>Interagire attraverso una varietà di tecnologie digitali.</p> <p>Utilizzare e condividere informazioni identificabili proteggendo se stessi e gli altri.</p> <p>Analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti, di dati, informazioni e contenuti digitali.</p>	Adotta raramente <b>COMPORAMENTI E ATTEGGIAMENTI</b> coerenti con la cittadinanza digitale.	<b>IN VIA DI ACQUISIZIONE</b>
	Generalmente adotta <b>COMPORAMENTI E ATTEGGIAMENTI</b> coerenti con la cittadinanza digitale stimolato dall'adulto.	<b>BASE</b>
	Adotta <b>COMPORAMENTI E ATTEGGIAMENTI</b> coerenti con la cittadinanza digitale e ne mostra consapevolezza.	<b>INTERMEDIO</b>
	Adotta sempre <b>COMPORAMENTI E ATTEGGIAMENTI</b> coerenti con la cittadinanza digitale e mostra di averne completa consapevolezza.	<b>AVANZATO</b>

## RUBRICA VALUTATIVA SCUOLA SECONDARIA

### NUCLEO TEMATICO COSTITUZIONE, diritto (nazionale ed internazionale), legalità e solidarietà

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	DESCRITTORE	LIVELLO
<p>Conoscere e comprendere le regole di comportamento nei diversi contesti sociali (famiglia, scuola e società).</p> <p>Assumere comportamenti adeguati ad una cittadinanza responsabile (evita situazioni di conflitto, riconosce i bisogni degli altri, partecipa attivamente alla vita di classe, si impegna per l'integrazione, per il rispetto della diversità, è disponibile all'ascolto).</p> <p>Conoscere i principali articoli della Costituzione, i principi generali delle carte internazionali e riconoscere le principali funzioni degli Enti locali, delle Regioni e degli Stati.</p> <p>Saper individuare e riferire gli aspetti afferenti la cittadinanza negli argomenti studiati nelle diverse discipline.</p> <p>Far maturare nella coscienza collettiva la necessità di una equilibrata rappresentanza dei generi in ogni ambito della vita sociale, politica e lavorativa nella necessità di combattere ed eliminare gradualmente ogni forma di stereotipo e di discriminazione.</p>	<p>Le <b>CONOSCENZE</b> e le <b>ABILITÀ</b> sui temi proposti sono minime, organizzabili e recuperabili con l'aiuto del docente.</p>	<p><b>IN VIA DI ACQUISIZIONE</b></p> <p><b>4/5</b></p>
	<p>Le <b>CONOSCENZE</b> e le <b>ABILITÀ</b> sui temi proposti sono essenziali e/o vicine alla propria esperienza, organizzabili e recuperabili con qualche aiuto del docente o dei compagni.</p>	<p><b>BASE</b></p> <p><b>6</b></p>
	<p>Le <b>CONOSCENZE</b> e le <b>ABILITÀ</b> sui temi proposti sono consolidate e organizzate e sa recuperarle in modo autonomo e utilizzarle nel proprio lavoro.</p>	<p><b>INTERMEDIO</b></p> <p><b>7/8</b></p>
	<p>Le <b>CONOSCENZE</b> e le <b>ABILITÀ</b> sui temi proposti sono complete, consolidate e ben organizzate; sa metterle in relazione anche in contesti nuovi.</p>	<p><b>AVANZATO</b></p> <p><b>9/10</b></p>

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	DESCRITTORE	LIVELLO
<p>Conoscere e comprendere le regole di comportamento nei diversi contesti sociali (famiglia, scuola e società).</p> <p>Assumere comportamenti adeguati ad una cittadinanza responsabile (evita situazioni di conflitto, riconosce i bisogni degli altri, partecipa attivamente alla vita di classe, si impegna per l'integrazione, per il rispetto della diversità, è disponibile all'ascolto).</p> <p>Conoscere i principali articoli della Costituzione, i principi generali delle carte internazionali e riconoscere le principali funzioni degli Enti locali, delle Regioni e degli Stati.</p> <p>Saper individuare e riferire gli aspetti afferenti la cittadinanza negli argomenti studiati nelle diverse discipline.</p> <p>Far maturare nella coscienza collettiva la necessità di una equilibrata rappresentanza dei generi in ogni ambito della vita sociale, politica e lavorativa nella necessità di combattere ed eliminare gradualmente ogni forma di stereotipo e di discriminazione.</p>	<p>Adotta raramente <b>COMPORTAMENTI E ATTEGGIAMENTI</b> coerenti con l'educazione civica.</p>	<p><b>IN VIA DI ACQUISIZIONE</b></p> <p><b>4/5</b></p>
	<p>Generalmente adotta <b>COMPORTAMENTI E ATTEGGIAMENTI</b> coerenti con l'educazione civica stimolato dall'adulto.</p>	<p><b>BASE</b></p> <p><b>6</b></p>
	<p>Adotta <b>COMPORTAMENTI E ATTEGGIAMENTI</b> coerenti con l'educazione civica e ne mostra consapevolezza.</p>	<p><b>INTERMEDIO</b></p> <p><b>7/8</b></p>
	<p>Adotta sempre <b>COMPORTAMENTI E ATTEGGIAMENTI</b> coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza.</p>	<p><b>AVANZATO</b></p> <p><b>9/10</b></p>

## NUCLEO TEMATICO SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	DESCRITTORE	LIVELLO
<p>Comprendere la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.</p> <p>Adottare stili di vita e di comportamento rispettosi della sostenibilità, dei beni comuni, della salute, del benessere proprio ed altrui.</p> <p>Promuovere il rispetto verso l'ambiente e la natura e saper riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.</p>	<p>Le <b>CONOSCENZE</b> e le <b>ABILITÀ</b> sui temi proposti sono minime, organizzabili e recuperabili con l'aiuto del docente.</p>	<p><b>IN VIA DI ACQUISIZIONE</b></p> <p><b>4/5</b></p>
	<p>Le <b>CONOSCENZE</b> e le <b>ABILITÀ</b> sui temi proposti sono essenziali e/o vicine alla propria esperienza, organizzabili e recuperabili con qualche aiuto del docente o dei compagni.</p>	<p><b>BASE</b></p> <p><b>6</b></p>
	<p>Le <b>CONOSCENZE</b> e le <b>ABILITÀ</b> sui temi proposti sono consolidate e organizzate e sa recuperarle in modo autonomo e utilizzarle nel proprio lavoro.</p>	<p><b>INTERMEDIO</b></p> <p><b>7/8</b></p>
	<p>Le <b>CONOSCENZE</b> e le <b>ABILITÀ</b> sui temi proposti sono complete, consolidate e ben organizzate; sa metterle in relazione anche in contesti nuovi.</p>	<p><b>AVANZATO</b></p> <p><b>9/10</b></p>

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	DESCRITTORE	LIVELLO
<p>Comprendere la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.</p>	<p>Adotta raramente <b>COMPORAMENTI E ATTEGGIAMENTI</b> coerenti con l'educazione ambientale, la tutela del patrimonio e della salute.</p>	<p><b>IN VIA DI ACQUISIZIONE</b></p>

<p>Adottare stili di vita e di comportamento rispettosi della sostenibilità, dei beni comuni, della salute, del benessere proprio ed altrui.</p> <p>Promuovere il rispetto verso l'ambiente e la natura e saper riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.</p>		<b>4/5</b>
	<p>Generalmente adotta <b>COMPORTAMENTI E ATTEGGIAMENTI</b> coerenti con l'educazione ambientale, la tutela del patrimonio e della salute stimolato dall'adulto.</p>	<p><b>BASE</b></p> <p><b>6</b></p>
	<p>Adotta <b>COMPORTAMENTI E ATTEGGIAMENTI</b> coerenti con l'educazione ambientale, la tutela del patrimonio e della salute e ne mostra consapevolezza.</p>	<p><b>INTERMEDIO</b></p> <p><b>7/8</b></p>
	<p>Adotta sempre <b>COMPORTAMENTI E ATTEGGIAMENTI</b> coerenti con l'educazione ambientale, la tutela del patrimonio e della salute e mostra di averne completa consapevolezza.</p>	<p><b>AVANZATO</b></p> <p><b>9/10</b></p>

### NUCLEO TEMATICO CITTADINANZA DIGITALE

	<b>OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO</b>	<b>DESCRITTORE</b>	<b>LIVELLO</b>
	<p>Conoscere le norme comportamentali adeguate all'utilizzo delle tecnologie digitali. Applicare le norme comportamentali.</p>	<p>Le <b>CONOSCENZE</b> e le <b>ABILITÀ</b> sui temi proposti sono minime, organizzabili e recuperabili con l'aiuto del docente.</p>	<p><b>IN VIA DI</b></p> <p><b>ACQUISIZIONE</b></p> <p><b>4/5</b></p>

<p>Analizzare e valutare criticamente l'affidabilità di fonti, di dati e di informazioni digitali. Conoscere i pericoli della rete.</p>	<p>Le <b>CONOSCENZE</b> e le <b>ABILITÀ</b> sui temi proposti sono essenziali e/o vicine alla propria esperienza, organizzabili e recuperabili con qualche aiuto del docente o dei compagni.</p>	<p><b>BASE</b> <b>6</b></p>
	<p>Le <b>CONOSCENZE</b> e le <b>ABILITÀ</b> sui temi proposti sono consolidate e organizzate e sa recuperarle in modo autonomo e utilizzarle nel proprio lavoro.</p>	<p><b>INTERMEDIO</b> <b>7/8</b></p>
	<p>Le <b>CONOSCENZE</b> e le <b>ABILITÀ</b> sui temi proposti sono complete, consolidate e ben organizzate; sa metterle in relazione anche in contesti nuovi.</p>	<p><b>AVANZATO</b> <b>9/10</b></p>

<b>OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO</b>	<b>DESCRITTORE</b>	<b>LIVELLO</b>
<p>Conoscere le norme comportamentali adeguate all'utilizzo delle tecnologie digitali. Applicare le norme comportamentali.</p> <p>Analizzare e valutare criticamente l'affidabilità di fonti, di dati e di informazioni digitali. Conoscere i pericoli della rete.</p>	<p>Adotta raramente <b>COMPORAMENTI E ATTEGGIAMENTI</b> coerenti con la cittadinanza digitale.</p>	<p><b>IN VIA DI</b> <b>ACQUISIZIONE</b> <b>4/5</b></p>
	<p>Generalmente adotta <b>COMPORAMENTI E ATTEGGIAMENTI</b> coerenti con la cittadinanza digitale stimolato dall'adulto.</p>	<p><b>BASE</b> <b>6</b></p>
	<p>Adotta <b>COMPORAMENTI E ATTEGGIAMENTI</b> coerenti con la cittadinanza digitale e ne mostra consapevolezza.</p>	<p><b>INTERMEDIO</b> <b>7/8</b></p>

.		Adotta sempre <b>COMPORTAMENTI E ATTEGGIAMENTI</b> coerenti con la cittadinanza digitale e mostra di averne completa consapevolezza.	<b>AVANZATO</b> <b>9/10</b>
---	--	--	--------------------------------

## 4.L'ACCOGLIENZA

L'Istituto Comprensivo si impegna con opportuni interventi (specifici per ogni grado di scuola) a favorire l'accoglienza dei genitori e degli alunni; l'inserimento di questi ultimi riguarda la fase d'ingresso alle classi iniziali e situazioni di particolare rilevanza.

L'accoglienza coinvolge, in particolare, i bambini iscritti al primo anno della Scuola dell'infanzia e tutti gli alunni delle classi iniziali del Primo ciclo di istruzione (Scuola primaria e Scuola secondaria di primo grado). Nella fase di accoglienza, che impegna, generalmente, la prima settimana di scuola, vengono chiamati in causa gli alunni frequentanti da qualche anno lo stesso grado di istruzione (es.: alunni della classe quinta primaria sono impegnati nell'accoglienza degli iscritti alla prima classe).

La scuola vuole rappresentare un **luogo accogliente** che favorisca il coinvolgimento degli studenti stessi. Sono, infatti, necessarie le condizioni che favoriscono lo "**star bene a scuola**", al fine di ottenere la **partecipazione attiva** dei bambini e degli adolescenti, in un **progetto educativo condiviso ed allargato** alle famiglie.

La formazione di importanti **legami di collaborazione** concorre allo sviluppo della personalità di ognuno. L'accoglienza, pertanto, non si esaurisce nei primi giorni di scuola, ma continua per tutto l'arco dell'anno scolastico e, in prospettiva, accompagna l'alunno nel suo intero percorso di studi, lungo l'arco della vita scolastica. Il momento iniziale, tuttavia, rappresenta una fase delicata per il discente ed è importante creare un ambiente educativo rassicurante che attenui le ansie.

### 4.1. EDUCAZIONE ALLA SALUTE

L'O.M.S. - ORGANIZZAZIONE MONDIALE DELLA SANITA' – afferma che la salute è lo "stato di completo benessere fisico, mentale e sociale" e non mera assenza di malattie. L'educazione alla salute è perciò promozione del pieno sviluppo della personalità, cioè avvio alla **piena realizzazione delle potenzialità dell'intelligenza, dell'affettività, dell'integrazione sociale** dei singoli alunni.

**Per educare alla salute la scuola deve promuovere la salute**, cioè una condizione di benessere di tutti coloro che in essa operano e deve quindi assicurare:

- il benessere degli alunni, dei docenti, dei capi d'istituto, del personale tutto che in essa opera
- il benessere fisico, assicurando ambienti ed attrezzature idonee, presidi sanitari ecc.
- il benessere psichico, attraverso la realizzazione di un clima socio-affettivo positivo, (ambiente di vita, di relazioni umane, sociali, sia tra i giovani, sia tra giovani e adulti) e attraverso il sussidio dello sportello psicologico.

In particolare, la scuola assicura il benessere intellettuale soprattutto quando gli alunni stanno bene a scuola:

- ✓ perché stabiliscono rapporti socio-affettivi positivi con i compagni e con i docenti
- ✓ perché sono messi nella condizione di apprendere serenamente.

L'Istituto Comprensivo di Casteggio ha individuato le linee programmatiche sulle quali orientare le attività di informazione, prevenzione e aiuto nell'affrontare le diverse situazioni problematiche che possono insorgere nell'età dai 3 ai 14 anni, nonché le iniziative cui dare vita per favorire una maggiore integrazione, una più completa fruizione delle opportunità offerte dalla scuola e favorire il diffondersi di un sano stile di vita in relazione alle differenti età ed esigenze degli alunni.

L'impegno infatti è volto a realizzare percorsi, progetti e ricerche che diffondano la cultura della salute e del benessere e contribuiscano a migliorare la qualità della vita all'interno del sistema scolastico per docenti, alunni e famiglie che lo frequentano.

Il servizio di Educazione alla salute mira, dunque, a promuovere nella scuola situazioni di benessere, di agio e di motivazione attraverso i seguenti interventi:

- promuovere stili di vita positivi, contrastare le patologie più comuni, prevenire le dipendenze e le patologie comportamentali ad esse correlate
- prevenire l'obesità e i disturbi dell'alimentazione
- rispettare e vivere l'ambiente per una migliore qualità della vita
- promuovere e potenziare l'attività motoria e sportiva a scuola per essere sportivi consapevoli e non violenti
- sostenere la diversità di genere come valore (sessualità, identità, comunicazione e relazione) e combattere i pregiudizi
- prevenire e contrastare il bullismo e la violenza dentro e fuori la scuola
- promuovere il corretto utilizzo delle nuove tecnologie.

L'Istituto Comprensivo di Casteggio, quale componente della "RETE DI SCUOLE CHE PROMUOVONO LA SALUTE", indirizza la propria attività globale declinando gli interventi secondo quattro ambiti di intervento strategici:

1. **Sviluppare le competenze individuali:** potenziare conoscenze e abilità
  - ✓ adotta un percorso di studi che comprende lo sviluppo di competenze e di tematiche legate alla salute
  - ✓ utilizza metodi di insegnamento che sviluppino competenze alla vita (life skill)
  - ✓ cura la formazione continua del personale docente
2. **Qualificare l'ambiente sociale:** promuovere clima e relazioni positive
  - ✓ favorisce l'ascolto e l'accoglienza
  - ✓ offre sostegno alle persone in difficoltà
  - ✓ promuove il senso di appartenenza
  - ✓ s'impegna a migliorare il clima scolastico
3. **Migliorare l'ambiente scolastico:** creare e trasformare spazi e servizi favorevoli alla salute
  - ✓ qualifica gli spazi fisici con criteri di sicurezza, salubrità, e piacevolezza
  - ✓ definisce modalità di utilizzo di spazi e tempi su criteri di salute e benessere di alunni e personale
  - ✓ s'impegna ad organizzare i diversi servizi scolastici sulla base di criteri di salute

- 4. Rafforzare la comunicazione comunitaria:** costruire alleanze positive
- ✓ ricerca la collaborazione con le famiglie e l'ASL nella programmazione orientata alla promozione della salute
  - ✓ ricerca la collaborazione con gli Enti Locali e le varie comunità nella realizzazione di interventi/programmi per la promozione della salute

#### **4.2. PARI OPPORTUNITA' E PREVENZIONE DELLA VIOLENZA DI GENERE E DI TUTTE LE DISCRIMINAZIONI (comma 16, L.107)**

Le Linee Guida Nazionali, in attuazione del comma 16 dell'art. 1 della L. 107 del 2015, forniscono uno strumento importante nella prevenzione della violenza di genere e di tutte le forme di discriminazione. La scuola con la sua azione educativa può porsi l'obiettivo di educare le nuove generazioni ad una reale parità tra i sessi e al rispetto delle differenze, con lo scopo di superare il concetto tradizionale di differenza intesa come disuguaglianza e subordinazione gerarchica. L'educazione contro ogni tipo di discriminazione e per promuovere il rispetto delle differenze è fondamentale nell'ambito delle competenze che alunne e alunni devono acquisire come parte essenziale di educazione alla cittadinanza. La scuola saprà quindi creare un contesto che aiuta ad andare oltre le immagini stereotipate del sé e alle aspettative nei confronti del genere di appartenenza, questo al fine di poter sviluppare in maniera corretta la personalità di studenti e studentesse favorendo le loro attitudini e i loro talenti personali. L'educazione alla parità di genere, principio trasversale che investe l'intera progettazione didattica e organizzativa, passa attraverso una riflessione sulla qualità dei rapporti che intercorrono tra uomo e donna da attuare con progetti mirati anche alla gestione delle emozioni e alla risoluzione non violenta dei conflitti interpersonali. La scuola diventa quindi il luogo dove porre le basi di una società dove vige l'uguaglianza e il riguardo nei confronti dell'altro diverso da sé.

Attraverso una attenta analisi dei bisogni e dei disagi degli alunni che frequentano le sedi dell'I.C. di Casteggio, organizziamo attività e formuliamo progetti volti al rispetto della persona e all'accettazione delle inevitabili differenze, viste come opportunità di crescita, in modo da divenire parte integrante dell'educazione alla cittadinanza promossa dall'Istituto, sviluppandoli nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione" e attraverso la progettazione di esperienze formative quali partenariati (UNICEF, Prefettura, Carabinieri, etc.), Consiglio comunale delle ragazze e dei ragazzi, partecipazione delle classi a iniziative di solidarietà. Per la prevenzione del disagio vengono coinvolte le famiglie, il personale competente della scuola e si fa ricorso alle risorse che possono offrire gli enti locali e le associazioni presenti sul territorio. Attraverso l'insegnamento di stili di vita sani che mirano ad evitare l'uso di sostanze quali stupefacenti, alcool o tabacco, si promuovono abilità che servono alla gestione dell'ansia e della rabbia. La collaborazione con l'A.S.L offre agli studenti della Secondaria di primo grado la possibilità di affrontare con esperti le tematiche

che afferiscono alla sfera dell'affettività e della sessualità, così da favorire un maggiore rispetto per sé e per l'altro. Inoltre si realizzeranno nel corso del triennio interventi nelle classi per la prevenzione della violenza, anche attraverso la rete. L'attenzione per la prevenzione della violenza che porta al bullismo, con la sua variante moderna del cyberbullismo, spinge il corpo insegnanti a partecipare alle iniziative organizzate ad esempio dalla Polizia di Stato, così da poter avere migliori strumenti per fronteggiare queste problematiche e supportare gli alunni coinvolti.

### 4.3. CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

I rapidi cambiamenti della società attuale, l'esigenza di nuovi modi di pensare, di comportarsi, di comunicare, evidenziano sempre più l'importanza per la scuola di mettere in primo piano l'**orientamento**. Oggi, un modello basato prevalentemente sull'informazione riguardante le scuole superiori o il mondo del lavoro, può risultare insufficiente; deve essere presente un "orientamento alla vita", in un processo formativo continuo, in un percorso che faccia acquisire competenze, trovare le informazioni necessarie, continuare a formarsi. E' importante conoscersi, scoprire e potenziare le proprie capacità, acquisire consapevolezza di sé... così il ragazzo, in collaborazione con l'adulto, potrà costruire un personale progetto, che prevederà verifiche e correzioni nell'adolescente che cresce e che matura in un processo continuo, per essere artefice del proprio **progetto di vita**, partecipare allo studio e alla vita familiare e sociale in modo attivo, paritario e responsabile.

"L'orientamento – quale attività istituzionale delle scuole di ogni ordine e grado – costituisce parte integrante dei curricoli di studio e, più in generale, del processo educativo e formativo sin dalla scuola dell'infanzia".

Esso si esplica in una serie di attività che mirano a formare e a potenziare le capacità delle alunne e degli alunni di conoscere se stessi, l'ambiente in cui vivono, i mutamenti culturali e socio-economici, le offerte formative.

**L'orientamento** è dentro le attività scolastiche. Tutte le attività che si svolgono nei tre ordini di scuola devono tendere a mettere l'allievo nelle condizioni di scoprire le proprie attitudini, sicuro di poter contare sulle proprie capacità.

A partire dalla scuola dell'infanzia e poi durante la scuola primaria, sino alla secondaria di 1° grado, si provvede a far emergere la "valenza orientante" dei percorsi curricolari e dei progetti didattici, favorendo negli alunni:

- lo sviluppo della consapevolezza delle proprie attitudini
- la maturazione di una propria identità
- l'acquisizione di senso di responsabilità
- la coscienza del proprio punto di vista rispetto alla realtà
- la capacità di orientarsi nella società della "conoscenza"

Nell'arco del triennio della Scuola Secondaria di 1° grado l'attività di orientamento viene potenziata ulteriormente e gli studenti vengono accompagnati attraverso proposte specifiche ed adatte alle diverse fasi del percorso scolastico.

"... Nell'esercizio della loro autonomia, le scuole di ogni ordine e grado prevedono nel programma di istituto attività di orientamento che i consigli di

classe inseriscono organicamente nei curricoli di studio, valorizzando il ruolo della **didattica orientativa** e della **continuità educativa ...**" (dagli articoli 1 e 2 della Direttiva n. 487/1997).

Il concetto di **continuità educativo-didattica** fa riferimento ad uno sviluppo e ad una crescita dell'individuo da realizzarsi senza contraddizioni, salti o incidenti. Ogni momento formativo deve essere pertanto legittimato dal precedente, per ricercare successive ipotesi educative per l'autentica e armonica integrazione delle esperienze e degli apprendimenti.

In questo senso i docenti operano affinché l'ambiente scolastico garantisca continuità e i contributi dei vari operatori e le risorse dell'istituzione siano opportunamente programmate.

Sul piano della pratica, vi sono alcune modalità che il nostro Istituto adotta:

- ✓ la formazione di commissioni con insegnanti dei diversi ordini di scuola e dei diversi plessi. La commissione continuità ha il compito di prospettare linee didattiche e metodologiche unitarie che possano aiutare l'alunno nel passaggio tra la SP e la SS1°. Al momento le sottocommissioni hanno preso in esame il curricolo di italiano e di matematica al fine di far emergere punti di forza e punti di debolezza, così da poter giungere ad un percorso di apprendimento lineare. Questo lavoro di analisi e di raccordo sarà poi esteso a tutte le discipline;
- ✓ la realizzazione di progetti di istituto che coinvolgono alunni dei diversi ordini di scuola;
- ✓ la realizzazione di percorsi che aiutino gli alunni a sapersi orientare nel nuovo ambiente scolastico e conoscerne l'organizzazione;
- ✓ la creazione di strumenti informativi per la continuità e l'orientamento degli alunni quali ad esempio le schede di passaggio tra i vari ordini.
- ✓ le prove di passaggio (finali e iniziali) tra la scuola dell'infanzia e primaria, tra la scuola primaria e secondaria che consentono ai docenti di programmare l'attività educativa e didattica sulle reali caratteristiche degli alunni.
- ✓ l'attuazione di iniziative quali, incontri tra studenti e referenti degli Istituti Superiori e la promozione di laboratori, atte a mettere in grado gli alunni di conoscere l'offerta formativa delle diverse aree di indirizzo per il proseguimento degli studi.
- ✓ La predisposizione di una "scheda di continuità" in cui sono contenute importanti informazioni circa gli aspetti cognitivi e relazionali di ogni alunno al momento del passaggio tra SP e SS1°.

La cooperazione tra i due ordini di scuola diventa, dunque, la chiave di volta e l'elemento caratterizzante del nostro Istituto Comprensivo. In concreto le azioni messe in atto sono:

<b>Scuola dell'infanzia/Primaria</b>	
Alunni dell'ultimo anno infanzia	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sviluppo progetti formativi: incontri tra alunni di entrambe le scuole secondo quanto previsto dal "protocollo di continuità SI/SP" dell'Istituto</li> <li>• Applicazione protocolli di osservazione anni 5 ("prove in uscita")</li> <li>• Incontro dei docenti della Scuola dell'Infanzia con gli insegnanti delle future prime della Scuola Primaria per la presentazione dei "protocolli di osservazione" e le note valutative, relative ai singoli</li> </ul>
Alunni classi I Primaria	

	<p>alunni, ai fini di fornire un primo accertamento di competenze e abilità</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione future classi I</li> </ul> <p><b>Monitoraggio</b> Questionari per la verifica dell'efficacia dei progetti formativi.</p>
<b>Scuola Primaria</b>	
Alunni classi I	<ul style="list-style-type: none"> <li>• "Open day" incontro del Dirigente Scolastico dell'Istituto con i Genitori degli alunni dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia per la presentazione della Scuola Primaria e per informare relativamente alle procedure per l'iscrizione <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Fase di accoglienza per le classi prime (protocollo di accoglienza)</li> <li>▪ Somministrazione di prove di ingresso, volte a far emergere il livello delle competenze dell'alunno e stabilire il percorso formativo personalizzato</li> </ul> </li> </ul>
<b>Scuola Primaria/Secondaria 1° grado</b>	
Alunni classi V primaria Alunni classi I secondaria	<ul style="list-style-type: none"> <li>• "Open day" incontro del Dirigente Scolastico dell'Istituto con i Genitori degli alunni dell'ultimo anno della Scuola Primaria</li> <li>• "Open day" per alunni dell'ultimo anno della Scuola Primaria presso le Scuole Secondarie di 1° grado per visitare le sedi scolastiche ed assistere ad una lezione nella classi prime o per eventuali momenti programmati (partecipazione a spettacoli...)</li> <li>• Incontro dei docenti della Scuola Secondaria di 1° grado con gli insegnanti dell'ultimo anno della Scuola Primaria per un'analisi dettagliata della preparazione in itinere e finale dei singoli alunni e per l'individuazione delle fasce di livello</li> </ul>
<b>Scuola Secondaria 1° grado</b>	
Alunni classi I secondaria	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Fase di accoglienza per le classi prime (protocollo di accoglienza)</li> <li>▪ Somministrazione di schede di orientamento, volte a far emergere: la conoscenza di sé, dei propri interessi, del modo di relazionarsi con gli altri, dell'efficacia delle proprie strategie di apprendimento e di lavoro</li> </ul>
Alunni classi II secondaria	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Somministrazione di schede di orientamento, volte a far emergere la capacità di autovalutarsi e di iniziare a pensare ad un proprio progetto di vita, che tenga conto del percorso svolto, delle potenzialità, degli interessi e delle attitudini manifestate</li> <li>▪ percorsi interdisciplinari didattici finalizzati alla consapevolezza del se' per coltivare il pensiero originale, saper leggere le proprie emozioni, portare a termine i propri compiti in autonomia, vivere con serenità il passaggio adolescenziale: video/documentari, cineforum, incontri con autori ed esperti relativi alle dinamiche relazionali e/o approfondimento su alcune discipline specifiche;</li> <li>▪ percorsi di pre-orientamento attraverso letture di materiale informativo; attività sull'individuazione delle abilità e competenze previste dalla CERTIFICAZIONE IN USCITA;</li> <li>▪ Uscite didattiche finalizzate alla conoscenza del mondo del lavoro</li> </ul> <p><b>Monitoraggio</b> Questionari per la verifica dell'efficacia degli interventi attuati.</p>
Alunni classi III secondaria	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Incontri degli alunni con docenti e studenti dei principali istituti superiori del nostro territorio</li> <li>▪ Esame e discussione in classe dell'offerta formativa delle varie aree d'indirizzo</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Informazione ai ragazzi e alle famiglie circa gli "open day" indetti dalle scuole superiori</li> <li>▪ Somministrazione di schede di autovalutazione</li> <li>▪ Attività' interdisciplinari e /o comuni in classe di lettura ed analisi testuali finalizzate alla consapevolezza della propria identità adolescenziale secondo i seguenti obiettivi:</li> <li>▪ Valorizzare abilità e attitudini peculiari</li> <li>▪ Alimentare la sete di conoscenza, l'esportazione e la creatività</li> <li>▪ Progetti di avviamento al latino, di potenziamento e recupero didattico su alcune discipline per favorire l'ingresso alle Istituti superiori e prevenire la dispersione</li> <li>▪ Laboratori nelle sedi delle scuole superiori</li> <li>▪ Partecipazione a Campus orientativi territoriali e loro organizzazione di Campus orientativi presso il nostro istituto</li> <li>▪ incontri con professionisti che operano nel territorio invitati a scuola per presentare agli alunni delle classi terze la propria attività lavorativa: percorso di studi effettuato, impegno richiesto, aspetti positivi e negativi della professione</li> <li>▪ consegna ai genitori di terza del consiglio orientativo formulato dal Consiglio di Classe con l'indicazione della scuola superiore suggerita (liceale, tecnica, istruzione/formazione professionale) e dell'eventuale indirizzo (classico, linguistico, scientifico, alberghiero, commerciale ...)</li> </ul> <p><b>Monitoraggio</b> Questionari per la verifica dell'efficacia degli interventi attuati.</p>
--	--

## PIATTAFORMA UNICA

Per la prima volta il Ministero offre una Piattaforma che **integra** in un **solo spazio digitale** i servizi esistenti, nonché i nuovi servizi finalizzati ad **accompagnare studentesse e studenti** nel percorso di crescita, con l'obiettivo di supportarli a fare **scelte consapevoli** e a far emergere e coltivare i loro **talenti** durante il percorso di Scuola secondaria.

Il Ministero promuove la progettazione, lo sviluppo e la realizzazione di **Unica** con l'obiettivo di:

- **Fornire nuovi servizi per l'orientamento** come previsto dalle *Linee guida per l'orientamento*, adottate con Decreto Ministeriale n. 328 del 22 dicembre 2022;
- **Fornire un unico punto di accesso** a tutti i servizi informativi e dispositivi dedicati agli utenti, negli ambiti di orientamento, offerta formativa e iscrizioni, ottimizzando al contempo l'accesso e la fruizione dei servizi esistenti;
- **Facilitare l'integrazione e la cooperazione** con i diversi **stakeholder**

A partire dall'anno scolastico 2023/2024, sono previsti percorsi di orientamento di almeno 30 ore per ogni anno scolastico in tutte le classi e gli anni di corso della **scuola secondaria di primo grado**.

Compete al Collegio dei docenti la progettazione dei percorsi di orientamento, da inserire all'interno del curriculum della scuola e da esplicitare nel Piano triennale dell'offerta formativa.

## MODULI DI ORIENTAMENTO FORMATIVO

### CLASSI 1^

ATTIVITA'	ORE	PERIODO
ONDIVAGHIAMO	1,5	dicembre
LETTORATO INGLESE PER CLASSI CON SECONDA LINGUA	5	ottobre-novembre
LETTORATO INGLESE PER CLASSI CON INGLESE POTENZIATO	8	ottobre-novembre
LETTORATO SPAGNOLO	10,5	febbraio - maggio
TRINITY INGLESE	10	marzo - aprile
TRINITY MUSICA	4	marzo-aprile esame a giugno
LABORATORIO DI PITTURA	15	da novembre
POTENZIAMENTO SPORTIVO (MURO DI ARRAMPICATA)	12	tutto l'anno

### CLASSI 2^

ATTIVITA'	ORE	PERIODO
GIOCHI MATEMATICI	2	aprile-maggio
ONDIVAGHIAMO	1,5	dicembre
LETTORATO INGLESE PER CLASSI CON SECONDA LINGUA	5	ottobre-novembre
LETTORATO INGLESE PER CLASSI CON INGLESE POTENZIATO	8	ottobre-novembre
LETTORATO SPAGNOLO	10,5	febbraio - maggio
TRINITY INGLESE	10	marzo - aprile
INCONTRI CON AUTORE	3	novembre - marzo
CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI	4,5	novembre
TRINITY MUSICA	4	marzo-aprile

		esame a giugno
LABORATORIO DI PITTURA	15	da novembre
USCITE DIDATTICHE/PARTICIPAZIONE A EVENTI (uscite nell'ambito del progetto "Un tuffo nel passato nel mare dell'Oltrepo")	5	aprile
POTENZIAMENTO SPORTIVO (MURO DI ARRAMPICATA)	12	tutto l'anno

CLASSI 3<sup>^</sup>

ATTIVITA'	ORE	PERIODO
CAMPUS	9	25-11-2023
ONDIVAGHIAMO	1,5	dicembre
CONDOR	3	novembre - gennaio
AVVIAMENTO LATINO	15	novembre-dicembre
LETTORATO INGLESE PER CLASSI CON SECONDA LINGUA	5	ottobre-novembre
LETTORATO INGLESE PER CLASSI CON INGLESE POTENZIATO	8	ottobre-novembre
LETTORATO SPAGNOLO	10,5	febbraio - maggio
TRINITY INGLESE	30	novembre-dicembre marzo-aprile
INCONTRI CON AUTORE	3	novembre - marzo
CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI	4,5	novembre
GRAMMATICAMENTE	2	aprile
CONCERTO CON STUDENTI LICEO CAIROLI PAVIA (SOLO INDIRIZZO MUSICALE)	9	novembre
TRINITY MUSICA	4	marzo-aprile esame a giugno
LABORATORIO DI PITTURA	15	da novembre
POTENZIAMENTO SPORTIVO (MURO DI ARRAMPICATA)	12	tutto l'anno

La strategia dell'istituto nell'accogliere gli alunni e nell'accompagnarli nelle loro scelte di vita, insieme alle famiglie, è contenuta nel "Protocollo Accoglienza e continuità" pubblicato sul sito dell'istituto (<https://www.iccasteggio.edu.it/protocolli-e-documenti/>).

## 5. INCLUSIONE SCOLASTICA E SOCIALE

La scuola italiana sviluppa la propria azione educativa in coerenza con i principi dell'inclusione delle persone e dell'integrazione delle culture, considerando l'accoglienza della diversità un valore irrinunciabile. La scuola consolida le pratiche inclusive nei confronti dei bambini e ragazzi di cittadinanza non italiana promuovendone la piena integrazione. Particolare cura è riservata agli allievi disabili o con bisogni educativi speciali attraverso adeguate strategie didattiche." (dalle "Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012")

### ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Normativa di riferimento:

Legge 104/1992 – Legge 170/2010- Linee guida per l'integrazione degli alunni con disabilità (4 agosto 2009)-

Direttiva Ministeriale del 27.12.2012 - C.M. n. 8 del 6 marzo 2013

Nota prot. 1551 del 27 giugno 2013 - Nota prot. 2563 del 22 novembre 2013

Decreto Legislativo n. 62 del 13 aprile 2017- L. 66/2017 – Nota MIUR 17/05/2018 – Documento di lavoro "L'autonomia scolastica per il successo formativo" (14 agosto 2018)

Il Bisogno Educativo Speciale (*Special Educational Need*) è qualsiasi **difficoltà evolutiva**, in ambito educativo o dell'apprendimento espressa in un **funzionamento problematico** (nei vari ambiti della salute secondo il modello ICF dell'Organizzazione Mondiale della Sanità) anche per il soggetto, in termini di danno, ostacolo o stigma sociale, che necessita di **educazione** speciale individualizzata e/o personalizzata.

Nella Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 si afferma che "Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta."

Gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, riconosciuti attraverso una certificazione/diagnosi specialistica (criterio esplicitato nelle leggi 104/92 e 170/2010) presentano rispettivamente **disabilità e disturbi specifici di apprendimento (DSA)**.

## 5. INCLUSIONE SCOLASTICA E SOCIALE

La scuola italiana sviluppa la propria azione educativa in coerenza con i principi dell'inclusione delle persone e dell'integrazione delle culture, considerando l'accoglienza della diversità un valore irrinunciabile. La scuola consolida le pratiche inclusive nei confronti dei bambini e ragazzi di cittadinanza non italiana promuovendone la piena integrazione. Particolare cura è riservata agli allievi disabili o con bisogni educativi speciali attraverso adeguate strategie didattiche." (dalle "Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012")

### ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Normativa di riferimento:

Legge 104/1992 – Legge 170/2010- Linee guida per l'integrazione degli alunni con disabilità (4 agosto 2009)-

Direttiva Ministeriale del 27.12.2012 - C.M. n. 8 del 6 marzo 2013

Nota prot. 1551 del 27 giugno 2013 - Nota prot. 2563 del 22 novembre 2013

Decreto Legislativo n. 62 del 13 aprile 2017- L. 66/2017 – Nota MIUR 17/05/2018 – Documento di lavoro "L'autonomia scolastica per il successo formativo" (14 agosto 2018)

Il Bisogno Educativo Speciale (*Special Educational Need*) è qualsiasi **difficoltà evolutiva**, in ambito educativo o dell'apprendimento espressa in un **funzionamento problematico** (nei vari ambiti della salute secondo il modello ICF dell'Organizzazione Mondiale della Sanità) anche per il soggetto, in termini di danno, ostacolo o stigma sociale, che necessita di **educazione** speciale individualizzata e/o personalizzata.

Nella Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 si afferma che "Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta."

Gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, riconosciuti attraverso una certificazione/diagnosi specialistica (criterio esplicitato nelle leggi 104/92 e 170/2010) presentano rispettivamente **disabilità e disturbi specifici di apprendimento (DSA)**.

### 5.1. ALUNNI CON DISABILITA'

Normativa di riferimento:

L. 104/92

Accordo di Programma per l'integrazione scolastica degli alunni in situazione di handicap: aprile 2005 - Linee guida sull'integrazione scolastica degli alunni con disabilità (4 agosto 2009)- L. 62/2017- L. 66/2017 – Nota MIUR 17/05/2018 – Documento di lavoro "L'autonomia scolastica per il successo formativo" (14 agosto 2018)- - Decreto legislativo n. 96 del 7 agosto 2019- Decreto interministeriale n. 182 del 29 dicembre 2020- Nota ministeriale del 17 settembre 2021

La scuola deve essere scuola per tutti, scuola su misura dei singoli alunni, anche e soprattutto di quelli diversamente abili, poiché ciascuno va riconosciuto e valorizzato nella propria "diversità", nella irripetibile, unica personalità che costituisce il valore di persona umana.

L'integrazione scolastica è elemento fondamentale del progetto formativo globale del nostro Istituto e si realizza ponendo attenzione non solo ai bisogni, ma anche alle potenzialità dell'alunno con deficit nell'ambito dell'apprendimento, della comunicazione e della socializzazione

A tale proposito l'Istituto ha istituito "**Il protocollo d'accoglienza per gli alunni diversamente abili**" (<https://www.iccasteggio.edu.it/protocolli-e-documenti/>), un documento che è stato deliberato dal Collegio dei Docenti e che contiene criteri, procedure, indicazioni riguardanti:

- ✓ l'individuazione tempestiva del bambino "problematico"
- ✓ il Profilo Dinamico Funzionale (PDF)
- ✓ il Piano Educativo Individualizzato (PEI)
- ✓ il passaggio delle informazioni tra un ordine scolastico e l'altro
- ✓ ruoli e compiti dei docenti, della famiglia, degli specialisti dell'ASL, del personale socio educativo assistenziale, dei collaboratori scolastici.

**Dal 1 gennaio 2019** è entrata in vigore la nuova documentazione per gli alunni con disabilità (introdotta dal Decreto Inclusione – Legge 66/2017).

Gli specialisti sanitari non elaboreranno più la Diagnosi Funzionale ma il **Profilo di Funzionamento**, redatto con la collaborazione dei genitori dell'alunno e con la partecipazione di un rappresentante dell'amministrazione scolastica, individuato preferibilmente tra i docenti della scuola frequentata.

**I docenti non redigeranno più il Profilo Dinamico Funzionale ma solo il Piano Educativo Individualizzato (PEI).**

**Su richiesta delle famiglie**, infine, il **Comune** di appartenenza dell'alunno predisporrà il **Progetto Individuale**.

## 5.2. ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (DSA)

Normativa di riferimento:

Nota MIUR 4099/A4 del 10/04 - CM 54/2008 – L. 170/2010 – DM 5669/2011 – Direttiva MIUR 27/12/2012 – L. 62/2017- L. 66/2017 – Nota MIUR 17/0572018 – Documento di lavoro "L'autonomia scolastica per il successo formativo" (14 agosto 2018)

Il termine "**Disturbo Specifico dell'Apprendimento**" (DSA) fa riferimento ad una ben precisa categoria diagnostica dal punto di vista clinico e scientifico, identificata da precisi criteri oggettivi e valutabili, e pertanto va distinto dalla più generica espressione "difficoltà di apprendimento" che include più sommariamente tipologie molto diverse di difficoltà che si possono manifestare nell'ambito scolastico.

I Disturbi Specifici dell'Apprendimento possono riguardare un ambito specifico, come lettura, scrittura o calcolo, anche se nella pratica clinica è più frequente incontrare l'associazione di più deficit.

Si tratta solitamente di difficoltà che **si manifestano nel bambino fin dalle prime fasi del suo apprendimento** e le ricerche scientifiche negli ultimi anni sottolineano l'importanza di effettuare screening precoci (scuola dell'infanzia - primi anni della scuola primaria) per individuare bambini con profili di apprendimento che potrebbero risultare, a seguito di una valutazione specialistica, caratterizzati da possibili disturbi:

- ✓ di lettura (**dislessia**)
- ✓ della scrittura e dell'espressione scritta (**disgrafia - disortografia**)
- ✓ del calcolo (**discalculia**).
- ✓ Di comprensione del testo e di soluzione di problemi aritmetici.

Gli alunni con DSA hanno diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, attraverso l'elaborazione collegiale di un Piano Didattico Personalizzato (come previsto dalla Legge 170/2010), da condividere con le famiglie.

Al fine di affrontare la problematica l'Istituto ha definito un **"Protocollo dei disturbi specifici di apprendimento**

(<https://www.iccasteggio.edu.it/protocolli-e-documenti/>) con l'obiettivo di:

- attuare un intervento di tipo preventivo già nella scuola dell'infanzia e nelle classi I<sup>^</sup> e II<sup>^</sup> della primaria( **"Progetto di prevenzione delle difficoltà di apprendimento"**)
- suggerire programmi di potenziamento dei pre-requisiti dell'apprendimento della letto-scrittura e del calcolo
- aiutare i docenti a creare un percorso didattico personalizzato
- individuare strumenti compensativi e dispensativi (utilizzando anche le tecnologie, come LIM, computer, netbook, tablet. Esse facilitano un approccio multimediale e multicanale a servizio dei diversi stili di apprendimento, tolgono centralità al solo libro di testo, permettono un coinvolgimento attivo e un' adeguata attenzione da parte degli alunni.)

### 5.3. ALUNNI CON ALTRI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Normativa di riferimento:

C.M. 205/90- D.P.R. 394/99- C.M. 87/00- D.M. 45/05- C.M. 24/06- Direttiva MIUR 27/12/2012 – L.107/2015

La Legge 107 del 2015, tenendo in considerazione il concetto di "Bisogno educativo speciale" introdotto nella Direttiva del 27/12/2012, individua, tra gli obiettivi formativi da realizzare, **il potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati.**

Tutto ciò può essere attuato anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati.

La presenza di numerosi **alunni di origine straniera, soprattutto di quelli neo arrivati**, fa sì che l'organizzazione delle attività educative renda la scuola luogo di comunicazione e di educazione interculturale.

Attraverso un processo di conoscenza reciproca, il riconoscimento e il rispetto delle specificità di ciascun individuo, la scuola promuove e favorisce il cambiamento verso quella pluralità che caratterizza il nostro Paese.

I problemi di linguaggio e di iniziale inserimento scolastico possono manifestarsi anche solo per un periodo limitato, ma necessitano comunque di attenzione e di interventi mirati da parte della scuola.

Lo stesso tipo di intervento personalizzato e di natura transitoria può essere necessario anche per gli alunni che attraversano un momento di difficoltà personale o familiare, con conseguente calo nelle prestazioni scolastiche.

Relativamente a questi alunni, l'Istituto ha elaborato "**Il protocollo d'accoglienza per alunni con altri bisogni educativi speciali**" (<https://www.iccasteggio.edu.it/protocolli-e-documenti/>)

La finalità dell'intervento educativo-didattico consiste nel:

- garantire il diritto all'istruzione riuscendo a sviluppare le singole potenzialità;
- ridurre il disagio socio-culturale o relazionale, fornendo percorsi che favoriscano il successo scolastico;
- adottare forme di verifica e di valutazione personalizzate.

Come previsto dalla Direttiva Ministeriale 27/12, le scuole, con determinazioni assunte dai Consigli di classe, e sulla base di considerazioni di carattere psicopedagogico e didattico (quindi senza il supporto della certificazione diagnostica), possono avvalersi, per tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, degli **strumenti compensativi** e delle **misure dispensative** previste dalle disposizioni attuative della Legge 170/2010.

La recente normativa sulla valutazione (Legge 62/2017) non riporta più la classificazione degli alunni con Bes, introdotta con la Direttiva del 2012.

Nel Documento di lavoro "L'autonomia scolastica per il successo formativo" (agosto 2018) si dichiara che non aver inserito nel suddetto decreto specifici riferimenti per gli altri BES è in coerenza con l'approccio della normativa nazionale attualmente in vigore e della prospettiva culturale della ricerca internazionale sul tema dell'inclusione.

Si tratta, infatti, di individuare percorsi inclusivi che prevedano modalità di verifica e di valutazione congruenti e che testimonino il raggiungimento di risultati di apprendimento adeguati alle potenzialità di ognuno.

Si chiede una scuola capace di essere veicolo di soddisfazioni per tutti i gli alunni e di fornire a tutti strumenti per superare gli ostacoli, anziché porre barriere con cui confrontarsi ogni giorno; per usare le parole del pedagogista Edouard Claparède una scuola "su misura" per ciascuno dei nostri alunni. Una scuola capace di riconoscere e valorizzare le diverse normalità, andando oltre le etichette, senza la necessità di avere alcuna classificazione "con Bisogni Educativi Speciali" o di redigere Piani Didattici Personalizzati (fermo restando le garanzie di cui alla Legge n. 104/1992 e dalla Legge n. 170/2010, quindi leggi che impongono documenti sanitari e non pedagogici).

**Si afferma, quindi, che l'elaborazione di Piani didattici personalizzati (PDP) non è obbligatoria ma è da considerarsi uno tra i possibili strumenti di documentazione,** utile per una condivisione di tipo organizzativo, che può facilitare la comunicazione tra i docenti dei Consigli di classe, o tra i docenti contitolari di classe o in interclasse, e da condividere e comunicare alle famiglie, sulla base di criteri definiti nel PTOF e nel Piano per l'inclusione.

Con delibera n°22 del consiglio di istituto del 18 ottobre 2023 e della n°9 del collegio docenti del 20 settembre u.s., l'Istituto ha deciso di adottare un piano comune degli apprendimenti, approvato (uno per la scuola primaria e uno per la scuola secondaria di primo grado), strumento estremamente flessibile e dinamico e che contiene l'elenco delle misure dispensative, degli strumenti compensativi e degli interventi di personalizzazione che ogni docente avrà la possibilità di adottare per ogni alunno. La scelta delle misure, degli strumenti e degli interventi è stata fatta dagli organi collegiali competenti e dalle loro articolazioni e può essere integrata con il contributo di tutte le componenti scolastiche.

[Link al Piano Comune Apprendimenti – scuola primaria](#)

[Link al Piano Comune Apprendimenti – scuola secondaria](#)

## **Individuazione precoce**

La scuola ha un ruolo fondamentale nell'individuazione di bambini "a rischio". Un **segnale** di rischio per i DSA è la presenza di **difficoltà nel linguaggio** in età prescolare. L'attenzione nella **scuola dell'Infanzia**, e in particolare nei confronti di bambini di 5 anni, assume una grande importanza in quanto, in questa fase evolutiva, vi sono maggiori possibilità di recupero. L'identificazione di bambini con problemi di linguaggio (associati a difficoltà di memorizzazione, di orientamento spazio-temporale, di motricità fine), se risultano persistenti anche dopo ripetuti esercizi, permette una segnalazione specialistica precoce e interventi riabilitativi più efficaci.

**La finalità del protocollo DSA** è quello di stabilire un passaggio di informazioni oggettive sulle difficoltà di apprendimento degli alunni dalla SI alla SP per favorire interventi precoci e mirati.

Il Progetto si avvale dei seguenti strumenti

1. **Schede di raccolta dati:** esiti valutazione dei predittori delle difficoltà di apprendimento

2. **Protocollo di prevenzione delle difficoltà di apprendimento** per gli alunni che hanno manifestato difficoltà di apprendimento rilevate nelle Schede di raccolta dati.

Link alla scheda raccolta dati (formato PDF):

<https://www.iccasteggio.edu.it/download/102/allegati-ptof/4596/scheda-raccolta-dati-esiti-valutazione-2.pdf>

#### 5.4. ALUNNI CON ALTO POTENZIALE COGNITIVO

Normativa di riferimento: Nota MIUR n. 562 del 3 aprile 2019

Circa il **5% della popolazione infantile ha un alto potenziale**, ossia uno sviluppo cognitivo superiore alla media dell'età (che si identifica normalmente con un QI superiore ai 130 punti).

Alcune caratteristiche sono:

- ✓ profonda curiosità e desiderio di approfondimento su questioni complesse, pensiero astratto
- ✓ precocità nello sviluppo del linguaggio, grande memoria e apprendimento spontaneo della lettura-scrittura in età prescolare
- ✓ enorme sensibilità, perfezionismo, facilità alla frustrazione e bassa autostima
- ✓ alto livello di energia
- ✓ sviluppato senso dell'umorismo
- ✓ scarsa sincronia tra sviluppo cognitivo ed emozionale
- ✓ difficoltà di integrazione nel gruppo dei pari
- ✓ difficoltà nel riconoscere l'autorità

I bambini ad alto potenziale cognitivo iniziano ad apprendere spontaneamente, spinti dalla precoce curiosità e spesso l'ingresso nella scuola primaria rappresenta una grande delusione, si annoiano e non comprendono le richieste.

Hanno ottima memoria e velocità di ragionamento, per questo riescono ad affrontare i primi anni di scuola senza doversi realmente impegnare, senza dover imparare un metodo di lavoro, senza costanza e concentrazione sui compiti assegnati.

I bambini ad alto potenziale collegano molte informazioni simultaneamente, li ramificano e scelgono strade alternative basate sull'intuizione (**pensiero arborecente**).

I nostri programmi scolastici, però, seguono un sistema essenzialmente **sequenziale** e per questo gli alunni ad alto potenziale spesso non ottengono i risultati che ci si aspetterebbe da studenti tanto "intelligenti" e soprattutto si sentono così a disagio all'interno della classe.

Il mancato riconoscimento dell'alto potenziale può portare a un sotto-rendimento, ossia uno **scollamento tra il rendimento scolastico e le reali potenzialità dello studente.**

Per questo motivo i soggetti con alto potenziale (AP) sono considerati un caso di bisogno educativo speciale... al contrario.

**E' importante che la scuola, in collaborazione con i genitori, sia preparata ad affrontare le sfide che questi alunni pongono e non rinunci ad offrire loro occasioni alternative e motivanti di apprendimento, nel rispetto della loro "diversità" e nell'ottica della personalizzazione didattica.**

A questo proposito, l'Istituto ha acquisito come documentazione specifica, il Piano Didattico Personalizzato, elaborato dalla dottoressa Zanetti (fondatrice del "Labtalento" presso l'Università degli Studi di Pavia) e ha aderito all'Accordo di Rete "La scuola educa il talento".

Questo progetto prevede corsi di formazione (livello base e avanzato) rivolti ai docenti di tutti gli ordini di scuola.

## **5.5 ALUNNI ADOTTATI**

Normativa di riferimento:

-Protocollo MIUR del 26/03/2013 "Agevolare l'inserimento, l'integrazione e il benessere scolastico degli alunni adottati"

-Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati (18 dicembre 2014)

La realtà dell'adozione è, da tempo, ampiamente diffusa nella nostra società e chiaro è il suo valore quale strumento a favore dell'Infanzia.

E' innegabile che all'essere adottato siano connessi alcuni fattori di rischio e di vulnerabilità che devono essere conosciuti e considerati, affinché sia possibile strutturare una metodologia di accoglienza scolastica in grado di garantire il benessere di questi alunni sin dalle prime fasi di ingresso in classe, nella convinzione che un buon avvio sia la migliore premessa per una positiva esperienza scolastica negli anni a venire.

In questo senso è necessario che la scuola sia preparata all'accoglienza dei minori adottati in Italia e all'estero e costruisca strumenti utili, non solo per quanto riguarda l'aspetto organizzativo, ma anche didattico e relazionale. A beneficio dei bambini, dei ragazzi e delle loro famiglie. Naturalmente prassi e strumenti adeguati dovranno essere garantiti anche nelle fasi successive all'inserimento, con particolare attenzione ai passaggi da un ordine di scuola all'altro.

Si evidenzia, in un numero significativo di bambini adottati, la presenza di aree critiche che devono essere attentamente considerate, quali, ad esempio, i disturbi di apprendimento, le difficoltà linguistiche (per quanto riguarda le adozioni internazionali), le fragilità psico - emotive.

In presenza di alunni adottati in classe, i docenti coinvolgono tutte le componenti scolastiche a vario titolo chiamate nel processo di inclusione di alunni adottati al fine di attivare prassi mirate a valorizzarne le specificità, a sostenerne l'inclusione e a favorirne il benessere scolastico.

Nello specifico, quindi: partecipano a momenti di formazione mirata sulle tematiche adottive;

propongono attività per sensibilizzare le classi all'accoglienza e alla valorizzazione di ogni individualità; mantengono in classe un atteggiamento equilibrato, evitando sia di sovraesporre gli studenti adottati sia di dimenticarne le specificità;

nell'ambito della libertà d'insegnamento attribuita alla funzione docente e della conseguente libertà di scelta dei libri di testo e dei contenuti didattici, pongono particolare attenzione ai modelli di famiglia in essi presentati; creano occasioni per parlare delle diverse tipologie di famiglia esistenti nella società odierna, proponendo un concetto di famiglia fondato sui legami affettivi e relazionali;

nel trattare tematiche "sensibili" (quali la costruzione dei concetti temporali, la storia personale, l'albero genealogico, ecc.) informano preventivamente i genitori e adattano i contenuti alle specificità degli alunni presenti in classe; se necessario, predispongono **percorsi didattici personalizzati** calibrati sulle esigenze di apprendimento dei singoli.

Per un approfondimento di questa importante tematica, sul sito della scuola sono stati inseriti:

-Protocollo MIUR del 26/03/2013 "Agevolare l'inserimento, l'integrazione e il benessere scolastico degli alunni adottati"

-Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati (18 dicembre 2014)

(<https://www.iccasteggio.edu.it/protocolli-e-documenti/>).

## 5.6. VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE

Il nostro Istituto pone tra i suoi obiettivi anche la valorizzazione degli alunni che evidenziano talenti specifici da supportare attraverso percorsi personalizzati. Dall'anno scolastico 2017-2018 si supporta il successo degli studenti con la premiazione degli ex alunni che hanno ottenuto ottime votazioni all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di studi. Nel corso dell'anno scolastico si incentivano iniziative quali la partecipazione a concorsi letterari e a certificazioni linguistiche.

Nella scuola primaria viene attivato il progetto di potenziamento di lingua inglese di lettorato e conseguimento della certificazione **Trinity**.

Nella scuola secondaria si attivano progetti di lettorato di lingua straniera con esperto madrelingua e conseguimento della certificazione **Trinity**. Per il corso musicale dallo scorso anno è stata introdotta la certificazione delle competenze musicali di strumento in lingua inglese, la certificazione **Trinity in musica**.

Si attivano, inoltre, percorsi di approfondimento e potenziamento per dare la possibilità di valorizzare il proprio talento, di apprendere al meglio i contenuti proposti ed elaborare progetti di vita per gli alunni interessati, che riguarderanno la loro crescita personale e sociale.

## 6. LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E DEL COMPORTAMENTI

(Decreto Legislativo 13 aprile 2017 , n. 62)

Ai sensi dell'art.1 del D.L. n. 62/2017, la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo. Pertanto assume per lo studente valore educativo in quanto gli consente di comprendere progressivamente l'ampiezza e la profondità delle sue competenze e di scoprire le capacità potenziali personali, promuove l'autovalutazione delle conoscenze, abilità **e competenze acquisite**.

La **valutazione** ha una preminente funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al continuo miglioramento. Pertanto assume per lo studente **valore educativo** in quanto gli consente di comprendere progressivamente l'ampiezza e la profondità delle sue competenze e di scoprire le capacità potenziali personali.

Essa precede, accompagna e segue i percorsi curricolari:

- **precede (valutazione diagnostica)**, in quanto valuta la situazione di partenza degli alunni e i loro bisogni formativi;
- **accompagna (valutazione formativa)** l'azione didattica, in quanto c'è un costante controllo attraverso verifiche di diverso tipo (osservazioni del comportamento, verifiche orali, scritte, conversazioni);
- **segue (valutazione sommativa)**, in quanto analizza i dati emersi nei monitoraggi delle attività.

L'azione di **verifica**, che comporta l'accertamento degli apprendimenti, è distinta dall'azione di **valutazione**, che, a partire dagli esiti formativi registrati, considera i processi complessivi di maturazione della personalità dell'alunno.

La **valutazione** è riferita al processo di insegnamento – apprendimento e ha un valore **formativo e didattico**. Valutare è un compito strategico e delicato, attraverso il quale si rilevano gli specifici progressi personali degli alunni.

Nel "Curricolo formativo verticale" (Scuola Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado) sono definiti i profili formativi in uscita degli studenti in termini di conoscenze e competenze.

Secondo le **Indicazioni nazionali** per la Scuola dell'infanzia e per il Primo ciclo di istruzione, la valutazione degli apprendimenti, la cui responsabilità compete ai docenti, precede, accompagna e segue i percorsi curricolari.

La valutazione si presenta come un'azione che risponde non tanto a un'istanza certificativa quanto a un'esigenza formativa. La pratica valutativa si pone all'inizio di un percorso per poter rilevare una situazione di partenza e approntare, di conseguenza, un adeguato itinerario di apprendimento personalizzato e finalizzato al recupero, consolidamento e potenziamento delle abilità; in itinere, permette un bilancio del processo di apprendimento per stimolare un continuo miglioramento, attraverso strategie didattiche e metodologiche centrate sull'alunno; alla fine del processo, può fornire indicazioni orientative per favorire l'espressione di tutte le potenzialità in qualsiasi contesto.

Il processo della valutazione presuppone un modello didattico basato sullo sviluppo integrale dell'alunno, secondo le finalità suggerite dalle Indicazioni per cui la scuola fornisce le chiavi per **apprendere ad apprendere** ed affianca al compito **"dell'insegnare ad apprendere"** quello **"dell'insegnare ad essere"**.

La valutazione assume una preminente funzione formativa: si può parlare, quindi, non solo di **valutazione dell'apprendimento**, ma soprattutto di **valutazione per l'apprendimento**.

La funzione della valutazione è, quindi, quella di cogliere le dinamiche dei processi formativi, distinguendo tra la verifica, intesa come misurazione il più possibile oggettiva del profitto e delle abilità acquisite dall'alunno, e la valutazione, intesa come apprezzamento delle evoluzioni.

## La Valutazione

### prevede:

- ➡ analisi dei livelli di partenza, intermedi e di arrivo
- ➡ analisi delle difficoltà iniziali e in itinere;
- ➡ analisi degli interventi compensativi;
- ➡ analisi degli obiettivi in rapporto ai risultati attesi.

### utilizza

- ➡ verifica obiettivi programmati
- ➡ incontri tra docenti
- ➡ colloqui con i genitori

### è rivolta:

#### agli alunni per accertare:

- ➡ - maturazione e crescita personale;
- disponibilità ad apprendere;
- sviluppo dei quadri delle conoscenze e delle competenze trasversali;
- sviluppo e maturazione del gruppo;

#### agli insegnanti per sostenere:

- ➡ - la realizzazione dei progetti presentati;
- la capacità di cooperare, valorizzando e

ottimizzando le risorse materiali e umane, nel rispetto dei ruoli e nella condivisione delle responsabilità;

- lo sviluppo della propria professionalità (preparazione psicologica, culturale e didattica);
- ottimizzazione di strutture, servizi e organizzazione scolastica.

## 6.1. Criteri generali di valutazione delle discipline stabiliti dal Collegio dei Docenti

La valutazione al termine dei quadrimestri seguirà, in particolare, i seguenti criteri:

- ➡ progressi rispetto ai livelli di partenza;
- ➡ risposta agli obiettivi delle singole discipline;
- ➡ utilizzo degli strumenti e acquisizione del linguaggio e delle competenze;
- ➡ impegno personale, interesse e partecipazione per l'attività didattica;
- ➡ eventuali e particolari difficoltà personali dell'alunno (non misurabili in modo quantitativo).

### **La Valutazione nella Scuola Primaria**

- Indicazioni Nazionali 2012;

- L. 107/2015;

- D. Lgs. 62/2017;

- D. L. 8 aprile 2020, n. 22 , convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41 (in particolare l'articolo 1, comma 2–bis, il quale prevede che “in deroga all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, dall'anno scolastico 2020/2021, la valutazione finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle indicazioni nazionali per il curricolo è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministro dell'istruzione”);

- D. L. 14 agosto 2020, n. 104, convertito con modificazioni dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126 recante “Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia” e in particolare l'articolo 32, comma 6 sexies che estende il giudizio descrittivo anche alla valutazione periodica degli apprendimenti;

- O. M. 172 del 4 dicembre 2020 recante “Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria”;

- Nota MI n. 2158 del 4 dicembre 2020 avente per oggetto “Valutazione scuola primaria – Trasmissione Ordinanza e Linee guida e indicazioni operative con l'O.M. n. 172 del 4 dicembre 2020;

- Linee guida del MI “La formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale della scuola primaria”;

- Parere del C.S.P.I. a riguardo dello “schema di ordinanza del Ministro recante “Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria”, ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis, decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22 (approvato nella seduta plenaria n. 48 del 2/12/2020)

Quest'anno la scuola Primaria è stata investita da un importante cambiamento della modalità della valutazione con il **passaggio dai voti numerici ai giudizi descrittivi**.

Per la valutazione, punto di partenza imprescindibile resta IL D. Lgs. n. 62 del 13 aprile 2017 il quale, all'art. 1, recita che “la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni [...], ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti [...] e al

successo formativo degli stessi e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze". La valutazione, dunque, deve accompagnare tutti i processi di apprendimento supportandoli, rinforzandoli e valorizzandoli con l'intenzione anche di motivare maggiormente le alunne e gli alunni.

### **Apprendimenti e giudizi descrittivi**

Le Indicazioni Nazionali dettano l'impianto normativo della scuola Primaria e sottolineano che "le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curricolo... [Essi] rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo". In particolare, gli obiettivi di apprendimento individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze. Gli obiettivi di apprendimento sono gli oggetti principali della valutazione e, a tale scopo, debbono avere talune caratteristiche:

1) Gli obiettivi descrivono manifestazioni dell'apprendimento in modo sufficientemente specifico ed esplicito da poter essere osservabili, in modo che non creino ambiguità interpretative e in coerenza con i traguardi di sviluppo delle competenze.

2) Gli obiettivi contengono sempre sia l'azione che gli alunni devono mettere in atto, sia il contenuto disciplinare al quale l'azione si riferisce. Più specificamente:

2a) l'azione fa riferimento al processo cognitivo messo in atto e utilizza verbi quali ad esempio: elencare, collegare, nominare, riconoscere, riprodurre, selezionare, argomentare, distinguere, stimare, generalizzare, fornire esempi, ecc.;

2b) i contenuti disciplinari possono essere di tipo fattuale (terminologia; informazioni; dati; fatti;...), concettuale (classificazioni; principi; ...), procedurale (algoritmi; sequenze di azioni; ...) o metacognitivo (imparare a imparare; riflessione sul processo; ...).

Nel repertorio di obiettivi scelti come oggetto di valutazione è importante che siano rappresentate in modo bilanciato le diverse tipologie.

### **Livelli e dimensioni dell'apprendimento**

I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale. A questo scopo e in coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono individuati quattro **livelli** di apprendimento:

- avanzato;
- intermedio;
- base;
- in via di prima acquisizione.

I livelli si definiscono in base ad almeno quattro **dimensioni**, che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo:

a) *l'autonomia* dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) *la tipologia della situazione* (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) *le risorse mobilitate* per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) *la continuità nella manifestazione dell'apprendimento*. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

I livelli di apprendimento (avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione) sono descritti, tenendo conto della combinazione delle dimensioni sopra definite, e, anche in questo caso, in coerenza con i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze.

I livelli di apprendimento

<b>LIVELLO RAGGIUNTO</b>	<b>DEFINIZIONE DEL LIVELLO</b>
Avanzato	l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità
Intermedio	l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo
Base	l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
In via di prima acquisizione	l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente

Per gli obiettivi non ancora raggiunti o per gli apprendimenti in via di prima acquisizione la scuola, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiverà "specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento", come prevede

l'art. 2, c. 2 del D. Lgs. n. 62/2017. È indispensabile che i docenti strutturino percorsi didattici ed educativi finalizzati al raggiungimento degli obiettivi, in stretto raccordo con le famiglie nell'individuazione di eventuali problematiche legate all'apprendimento, mettendo in atto strategie di individualizzazione e personalizzazione.

Con **individualizzazione** si intende un processo atto a garantire a tutti il diritto all'apprendimento delle competenze fondamentali del curriculum, ovvero, a raggiungere traguardi formativi comuni attraverso il diritto alla diversità e ai prerequisiti di ciascuno. Compito del docente è analizzare i bisogni degli alunni, valutare il livello raggiunto, sia esso in ingresso o in itinere, e strutturare/adattare attività che consentano a tutti di raggiungere lo stesso obiettivo.

Con **personalizzazione**, invece, si intende una strategia didattica volta a valorizzare le predisposizioni dei singoli, fino alle eccellenze, senza prevedere obiettivi da raggiungere: ciascuno raggiunge il "proprio" obiettivo personale, in base alle proprie potenzialità. Compito del docente in questo caso è cercare le potenzialità di ciascuno, le aree di eccellenza, e strutturare attività personalizzate affinché ciascuno raggiunga il massimo obiettivo possibile dettato dalle proprie caratteristiche.

Nell'esercizio della propria autonomia, il Collegio dei Docenti potrà, in futuro, indicare ulteriori dimensioni (ad esempio: saper spiegare i procedimenti seguiti per svolgere il compito richiesto; mettere a confronto differenti opinioni, soluzioni, strumenti, ...; saper tornare sui propri errori e autocorreggersi; fare collegamenti fra le discipline; ecc.), con le quali integrare questa progressione, a condizione che permanga un'esplicitazione chiara dei criteri con cui si descrivono i diversi livelli, in base a tutte le dimensioni definite, per garantire la trasparenza e la leggibilità dei contenuti dei documenti valutativi.

Come previsto dall' O. M. 172 del 4 dicembre 2020, la valutazione delle alunne e degli alunni con certificazione di disabilità è espressa con giudizi descrittivi coerenti con il piano educativo individualizzato predisposto dai docenti contitolari della classe secondo le modalità previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66. La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170. Analogamente, nel caso di alunni che presentano bisogni educativi speciali (BES), i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il piano didattico personalizzato.

## **Il documento di valutazione**

Il Documento di valutazione attesta i risultati del percorso formativo di ciascun alunno mediante la descrizione dettagliata dei comportamenti e delle manifestazioni dell'apprendimento rilevati in modo continuativo. Nella valutazione periodica e finale, il livello di apprendimento è riferito agli esiti raggiunti dall'alunno relativamente ai diversi obiettivi della disciplina: ciò consente di elaborare un giudizio descrittivo articolato, che rispetta il percorso di ciascun alunno e consente di valorizzare i suoi apprendimenti, evidenziandone i punti di forza e quelli sui quali intervenire per ottenere un ulteriore potenziamento o sviluppo e garantire l'acquisizione degli apprendimenti necessari agli sviluppi successivi.

Il Collegio dei docenti, in ottemperanza a quanto previsto dal decreto legislativo n. 62/2017, ha elaborato un documento di valutazione che tiene conto sia delle modalità di lavoro e della cultura professionale della scuola, sia dell'efficacia e della trasparenza comunicativa nei confronti di alunni e genitori.

Tale documento contiene:

- la disciplina;
- gli obiettivi di apprendimento (individuati anche per nuclei tematici);
- il livello;

In una prima fase di applicazione della normativa che prevede i giudizi descrittivi, i docenti selezionano gli obiettivi essenziali oggetto di valutazione, associandoli ai livelli nelle modalità che l'istituzione scolastica ritiene di adottare. Se l'obiettivo di apprendimento non è stato osservato nel corso del primo quadrimestre, è presente nel documento di valutazione una descrizione esplicativa.

Progressivamente, il Collegio dei Docenti troverà modalità via via sempre più coerenti con la valutazione di tipo descrittivo delineata dalle Linee guida ministeriali, collegando il momento della valutazione con quello della progettazione, anche attraverso specifiche iniziative di formazione degli insegnanti.

Come definito nell'articolo 3, comma 7 dell'ordinanza, restano invariate la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa.

<b>ITALIANO</b>	
<b>OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO</b>	<b>LIVELLO RAGGIUNTO</b>
Partecipare agli scambi comunicativi rispettando le regole (della comunicazione).	
Leggere parole e brevi testi. (cl.1 <sup>^</sup> )	
Leggere e comprendere testi. (dalla cl.2 <sup>^</sup> )	
Conoscere il lessico proposto e utilizzarlo in modo appropriato. (cl. 1 <sup>^</sup> – 2 <sup>^</sup> )	
Comprendere ed utilizzare in modo appropriato il lessico di base, le diverse accezioni delle parole e il loro significato figurato. (cl.3 <sup>^</sup> /4 <sup>^</sup> /5 <sup>^</sup> )	
Produrre testi di diverso genere.	
Conoscere e applicare le regole ortografiche e morfosintattiche.	

<b>LINGUA INGLESE</b>	
<b>OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO</b>	<b>LIVELLO RAGGIUNTO</b>
Partecipare agli scambi comunicativi interagendo in modo semplice.	
Presentare se stessi e gli altri, fare domande e rispondere su semplici particolari personali.	
Conosce alcuni aspetti della cultura anglosassone.	
Comprendere e usare espressioni di uso quotidiano e frasi basilari tese a soddisfare bisogni di tipo concreto. (cl.3 <sup>^</sup> /4 <sup>^</sup> /5 <sup>^</sup> )	
Leggere e comprendere brevi e semplici testi. (cl.3 <sup>^</sup> /4 <sup>^</sup> /5 <sup>^</sup> )	
Produrre brevi e semplici testi descrittivi. (cl.4 <sup>^</sup> /5 <sup>^</sup> )	

<b>STORIA</b>	
<b>OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO</b>	<b>LIVELLO RAGGIUNTO</b>
Riconoscere relazioni temporali. (cl.1 <sup>^</sup> /2 <sup>^</sup> )	
Riconoscere e individuare le tracce del passato. (cl.1 <sup>^</sup> /2 <sup>^</sup> )	
Esporre conoscenze e concetti appresi, usando il linguaggio specifico (cl.3 <sup>^</sup> /4 <sup>^</sup> /5 <sup>^</sup> ).	
Riconoscere le fonti storiche e relazioni spazio-temporali (cl.3 <sup>^</sup> /4 <sup>^</sup> /5 <sup>^</sup> ).	

<b>GEOGRAFIA</b>	
<b>OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO</b>	<b>LIVELLO RAGGIUNTO</b>
Riconoscere relazioni spaziali. (cl.1 <sup>^</sup> /2 <sup>^</sup> )	
Rappresentare percorsi e orientarsi nello spazio. (cl.1 <sup>^</sup> /2 <sup>^</sup> )	
Orientarsi nello spazio e sulle carte geografiche. (cl.3 <sup>^</sup> /4 <sup>^</sup> /5 <sup>^</sup> )	

Esporre conoscenze e concetti appresi, usando il linguaggio specifico. (cl.3 <sup>^</sup> /4 <sup>^</sup> /5 <sup>^</sup> )	
---	--

<b>MATEMATICA</b>	
<b>OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO</b>	<b>LIVELLO RAGGIUNTO</b>
Eeguire le operazioni con i numeri naturali. (cl.1 <sup>^</sup> /2 <sup>^</sup> )	
Eeguire le operazioni con i numeri naturali e decimali. (cl.3 <sup>^</sup> /4 <sup>^</sup> /5 <sup>^</sup> )	
Leggere, scrivere, confrontare numeri.	
Risolvere situazioni problematiche.	
Riconoscere, denominare e descrivere figure geometriche.	
Interpretare dati e previsioni	

<b>SCIENZE</b>	
<b>OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO</b>	<b>LIVELLO RAGGIUNTO</b>
Individuare, attraverso esperienze concrete, alcuni concetti scientifici.	
Seriare e classificare in base a proprietà stabilite. (cl.1 <sup>^</sup> /2 <sup>^</sup> )	
Esporre conoscenze e concetti appresi, usando il linguaggio specifico. (cl.3 <sup>^</sup> /4 <sup>^</sup> /5 <sup>^</sup> ).	

<b>TECNOLOGIA</b>	
<b>OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO</b>	<b>LIVELLO RAGGIUNTO</b>
Utilizzare semplici procedure per realizzare oggetti e risolvere situazioni problematiche.	
Rappresentare i dati dell'osservazione attraverso, mappe, diagrammi, testi. (cl.3 <sup>^</sup> /4 <sup>^</sup> /5 <sup>^</sup> )	

<b>ARTE E IMMAGINE</b>	
<b>OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO</b>	<b>LIVELLO RAGGIUNTO</b>
Conoscere e utilizzare colori, linee, forme, spazio, struttura compositiva in produzioni grafico pittoriche.	
Individuare in un'opera d'arte gli elementi essenziali della forma e della tecnica (cl. 3 <sup>^</sup> /4 <sup>^</sup> /5 <sup>^</sup> )	

<b>MUSICA</b>	
<b>OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO</b>	<b>LIVELLO RAGGIUNTO</b>
Eeguire collettivamente e individualmente brani vocali/strumentali.	

<b>EDUCAZIONE FISICA</b>	
<b>OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO</b>	<b>LIVELLO RAGGIUNTO</b>
Coordinare e utilizzare diversi linguaggi e schemi motori.	1
Partecipare attivamente ai giochi rispettandone le regole, le dinamiche e conoscendone i fondamentali.	***

<b>EDUCAZIONE CIVICA</b>	
<b>OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO</b>	<b>LIVELLO RAGGIUNTO</b>
Conoscere e rispettare le regole dello stare bene e della convivenza civile e democratica.	1

(1) Avanzato, Intermedio, Base, In via di prima acquisizione,  
 \*\*\*: nel caso in cui l'obiettivo non venga valutato nel primo quadrimestre, si utilizza la seguente dicitura "L'OBIETTIVO VERRA' VALUTATO AL TERMINE DEL SECONDO QUADRIMESTRE"

## **Strumenti**

L'elaborazione del giudizio periodico e finale riflette la complessità del processo di apprendimento ed è volta a raccogliere sistematicamente gli elementi necessari per rilevare il livello di acquisizione di uno specifico obiettivo da parte di un alunno. Ciò richiede l'utilizzo di una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nell'operare la scelta degli strumenti valutativi è necessario considerare la pertinenza e la rilevanza di ciascuno in relazione agli obiettivi oggetto di valutazione (ad esempio: i colloqui individuali; l'osservazione; l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni; le prove di verifica; gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato; gli elaborati scritti; i compiti autentici; l'acquisizione di competenze...).

Il giudizio descrittivo sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: occorre rilevare informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni. La valutazione, infatti, come sottolinea il Decreto legislativo 62/2017, articolo 1, comma 1, "documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze". In questo senso, l'autovalutazione dell'alunno, intesa come riflessione sul proprio processo di apprendimento, può far parte del giudizio descrittivo.

Fondamentale resta l'aspetto della comunicazione e della documentazione delle valutazioni in itinere, intermedie e finali, per le quali si utilizzerà il registro elettronico, mantenendo una stretta relazione con le famiglie delle alunne e degli alunni e curando con la massima attenzione gli aspetti relazionali, emotivi e comunicativi.

### ***Griglie di valutazione delle discipline Scuola secondaria -***

Gli strumenti di valutazione e le modalità di accertamento degli apprendimenti scolastici sono di vario tipo e, a seconda della disciplina interessata, possono essere scritti, orali, operativi, grafici e informatici. Essi, inoltre, hanno sia carattere strutturato (questionari a risposta chiusa, completamenti, correlazioni, problemi, ecc.) sia più aperto e semi-strutturato (temi, relazioni, questionari a risposta aperta, schematizzazioni, saggi brevi...).

Le verifiche scritte sono esercizi strutturati a livelli di difficoltà graduati, onde permettere agli alunni di rispondere secondo le loro possibilità. Prove diversificate sono somministrate agli alunni con certificazione di handicap o svantaggio (BES) debitamente e tempestivamente documentate dagli enti e servizi competenti o rilevate dai docenti.

Particolare attenzione è riservata alle interrogazioni e alle relazioni orali, perché si ritiene che la capacità di parlare costituisca non solo un obiettivo didattico (imparare a parlare favorisce la capacità di riflettere e di scrivere), ma anche un obiettivo educativo (imparare a parlare in pubblico incrementa la stima di sé, dà sicurezza, favorisce l'articolazione del pensiero...).

Le osservazioni sistematiche sulla partecipazione alle attività della classe permettono di conoscere e verificare le modalità di apprendimento di ogni singolo alunno e concorrono alla verifica degli apprendimenti.

Importante, rispetto alla situazione di partenza, sarà la valutazione delle modalità di approccio ai contenuti, dei tempi di attenzione, di concentrazione, del grado di partecipazione e interesse.

Le prove di verifica comuni adottate dal collegio dei docenti, per le verifiche di ingresso e per l'accertamento degli apprendimenti intermedi o conclusivi, si basano su un sistema di misurazione condiviso, e per quanto possibile, oggettivo, sia per l'attribuzione dei punteggi, sia per la traduzione dei punteggi in voti.

In questo senso l'attribuzione di un voto all'esito di una prova orale o scritta risponde ai seguenti criteri guida:

<b>VOTO</b>	<b>SIGNIFICATO VALUTATIVO/DESCRITTORI</b>
<b>4</b>	Presenza di gravi lacune rispetto ai concetti basilari, incapacità di affrontare anche compiti di bassa difficoltà, gravi carenze terminologiche e mancanza di impegno
<b>5</b>	Presenza di lacune non gravi, incertezze diffuse nel saper fare, carenze terminologiche con un impegno scarso e/o incostante
<b>6</b>	Conoscenza accettabile ma parziale della disciplina, esposizione dei contenuti non sempre adeguata, applicazione delle competenze solo per espletamento di compiti semplici
<b>7</b>	Discreta conoscenza della disciplina, utilizzo corretto della terminologia specifica e adeguata applicazione dei concetti
<b>8</b>	Sicura conoscenza ed applicazione dei concetti, unita ad una buona capacità espositiva e di collegamento, corretto utilizzo della terminologia specifica
<b>9</b>	Ottima conoscenza della disciplina nei suoi aspetti basilari e non, unita a spirito critico e a buone capacità espositive e di rielaborazione, utilizzo al meglio della capacità di analisi e sintesi
<b>10</b>	Eccellente conoscenza della disciplina, notevoli capacità di autonomo approfondimento e di rielaborazione personale, spiccato spirito critico

La valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguiti.

La valutazione della religione cattolica o dell'attività alternativa viene riportata su una nota separata dal documento di valutazione ed è espressa con un giudizio sintetico riferito ai livelli di apprendimento conseguiti

La valutazione della religione cattolica o dell'attività alternativa viene riportata su una nota separata dal documento di valutazione ed è espressa con un giudizio sintetico riferito ai livelli di apprendimento conseguiti.

Le verifiche saranno periodiche e sistematiche, orali e scritte, e si articoleranno sui contenuti e sulle metodologie espresse nelle programmazioni disciplinari.

La verifica servirà anche a rendere l'alunno consapevole del proprio progresso o delle eventuali difficoltà e del lavoro necessario per conseguire gli obiettivi.

L'istituto ha adottato, tra le varie modalità di verifica, anche la somministrazione quadrimestrale e bimestrale di prove comuni per classi parallele in alcune discipline. Ciò permette di testare l'omogeneità nell'istituto del processo di insegnamento e di apprendimento e di correggere eventuali situazioni anomale.

In base a quanto emerge in fase di verifica e di valutazione, i docenti terranno in considerazione l'adeguatezza dei piani d'intervento e delle scelte didattiche, al fine di apportare eventuali correzioni al progetto educativo e didattico.

Particolare attenzione verrà data alla valutazione degli alunni con BES.

Per gli alunni in difficoltà di apprendimento si terrà conto dei progressi compiuti rispetto a quanto previsto dal Piano Individuale predisposto dal Consiglio di Classe e documentato nel registro del docente.

Riguardo agli alunni per i quali è prevista una programmazione individualizzata (P.E.I.), stilata in base alle loro potenzialità e alle particolari esigenze, la valutazione terrà conto dei progressi registrati rispetto ad obiettivi specifici sia di tipo educativo sia di tipo didattico; le verifiche saranno mirate ad accertare il raggiungimento degli stessi.

Per la valutazione degli alunni stranieri, in relazione all'art. 45, comma 4, del DPR n. 394 del 31.08.99, si farà riferimento a percorsi di studio adattati e individualizzati, in considerazione degli orientamenti generali riguardanti la valutazione e la pedagogia interculturale, che pongono in evidenza il percorso personale effettuato dall'alunno nel periodo di tempo osservato dall'inizio dell'inserimento nella classe.

Il Collegio dei docenti opta per l'adozione di una scala da **4 a 10 per la Scuola secondaria di I grado.**

Il voto espresso sulla "scheda" al termine del quadrimestre non è il risultato della media matematica delle votazioni riportate nelle prove di verifica, ma tiene conto delle osservazioni periodiche sui processi di maturazione e di apprendimento. Il voto non può assumere funzione sanzionatoria. Pertanto, il docente è tenuto ad annotare sul registro, oltre alla valutazione in decimi, tutti gli elementi che concorrono al voto (prestazioni, processo di apprendimento, impegno), in riferimento ai criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei docenti.

Nel caso di voti non pienamente sufficienti o del tutto insufficienti sembra opportuno che il voto sia accompagnato da un commento in cui si evidenzino comunque i punti di forza dell'elaborato, gli eventuali aspetti positivi e quelli su cui invece è necessario rafforzare l'impegno e l'apprendimento.

## 6.2. Criteri di valutazione del comportamento stabiliti dal Collegio dei Docenti

In riferimento al Decreto - legge n 137 del 1 settembre 2008, art. 2, (successivamente convertito in legge), la valutazione del comportamento è espressa in decimi per la Scuola secondaria e con un giudizio per la Scuola primaria.

Il comportamento è valutato in modo specifico in relazione ai seguenti indicatori, che vengono però declinati in modo diverso nella Scuola primaria e nella Scuola secondaria di primo grado:

- ➡ capacità di autocontrollo
- ➡ capacità di comunicare e interagire con gli altri
- ➡ rispetto delle regole
- ➡ partecipazione alle attività ed agli interventi educativi realizzati dall'Istituzione scolastica, anche fuori dalla propria sede.

### **Griglie di valutazione del comportamento Scuola primaria –**

Il **comportamento** degli alunni viene valutato mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di Cittadinanza e Costituzione (art. 2 D.L. n.62/2017):

## GRIGLIA DEL COMPORTAMENTO – SCUOLA PRIMARIA

*“La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali.*

*La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione”.*

	<b>Valutazione impegno e autonomia personale</b>	<b>Valutazione comportamento</b>
<b>10 OTTIMO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- è ben organizzato nel lavoro e porta sempre a termine gli impegni</li> <li>- è capace di operare autonomamente anche in situazioni non ancora analizzate</li> <li>- opera abitualmente con impegno costante e significativo dimostrando uno spiccato interesse per ogni attività proposta</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- rivela un elevato livello di interiorizzazione delle regole</li> <li>- dimostra ottima capacità di gestire lo scambio interpersonale con adulti e compagni</li> <li>- partecipa alle attività in modo costante, attivo e costruttivo</li> </ul>
<b>9 DISTINTO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- è organizzato nel lavoro e porta a termine i suoi impegni</li> <li>- è capace di operare autonomamente in situazioni già analizzate</li> <li>- sa operare con impegno costante</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- rispetta le regole</li> <li>- nel rapporto con adulti e compagni è sempre collaborativo e corretto</li> <li>- partecipa costantemente alle attività in modo apprezzabile</li> </ul>
<b>8 BUONO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- sa organizzare le attività proposte, mantenendo gli impegni assunti e portandoli a termine</li> <li>- è generalmente capace di operare autonomamente</li> <li>- sa operare con impegno generalmente costante</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- si impegna a rispettare le regole</li> <li>- nel rapporto con adulti e compagni è generalmente corretto e disponibile alla collaborazione</li> <li>- partecipa spontaneamente e in modo abbastanza costante alle attività</li> </ul>
<b>7 DISCRETO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- non sempre sa organizzare le attività e non sempre mantiene gli impegni assunti e li porta a termine</li> <li>- dimostra un impegno saltuario e/o settoriale</li> <li>- è discretamente autonomo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- conosce le regole della convivenza, ma fatica a rispettarle e ad assumere atteggiamenti sempre adeguati</li> <li>- è abbastanza disponibile a collaborare con adulti e compagni</li> <li>- a volte la partecipazione alle attività va sollecitata</li> </ul>

<p style="text-align: center;"><b>6</b></p> <p><b>SUFFICIENTE</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- è poco organizzato nel lavoro</li> <li>- spesso non mantiene gli impegni</li> <li>- dimostra un impegno sufficiente, ma non sempre adeguato</li> <li>- ha un'autonomia limitata</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- conosce le regole della convivenza ma, nonostante le sollecitazioni, non sempre le rispetta</li> <li>- dimostra scarso autocontrollo</li> <li>- partecipa alle attività in modo piuttosto passivo e necessita di frequenti incoraggiamenti</li> <li>- è sufficientemente disponibile a relazionarsi con adulti e compagni</li> </ul>
<p style="text-align: center;"><b>5</b></p> <p><b>NON SUFFICIENTE</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- non sa organizzare le attività</li> <li>- non porta a termine gli impegni</li> <li>- dimostra impegno discontinuo ed inadeguato</li> <li>- ha un'autonomia molto limitata</li> <li>- è poco rispettoso del proprio ed altrui materiale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- pur conoscendo le regole, non sempre le accetta rispettandole solo in parte</li> <li>- nonostante le sollecitazioni non controlla il proprio comportamento, generando situazioni conflittuali con adulti e compagni</li> <li>- non è disponibile ad una fattiva e rispettosa collaborazione</li> <li>- talvolta assume atteggiamenti volutamente oppositivi</li> </ul>

INDICATORI:

- RISPETTO DELLE REGOLE
- CAPACITÀ DI RELAZIONE E SOCIALIZZAZIONE
- PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE E IMPEGNO

***Griglie di valutazione del comportamento Scuola secondaria –***

Il **comportamento** degli alunni viene valutato mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di Cittadinanza e Costituzione (art. 2 D.L. n.62/2017), nonché allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al patto di corresponsabilità approvato dall'Istituto Comprensivo

Per essere ammesso allo scrutinio finale l'alunno deve aver frequentato i  $\frac{3}{4}$  del monte-ore del curriculum previsto, salvo le deroghe motivate approvate dal collegio docenti. Il documento è presente sul sito dell'istituto (<https://www.iccasteggio.edu.it/protocolli-e-documenti/>).

## GRIGLIA DEL COMPORTAMENTO – SCUOLA SECONDARIA

*“La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali.*

*La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione”.*

	<i>GIUDIZIO</i>	<i>Descrittori</i>
<b>10</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ ECCELLENTE/OTTIMO</li> <li>▪ Rispetto delle regole e dell'ambiente</li> <li>▪ Relazione con gli altri</li> <li>▪ Rispettoso degli impegni scolastici</li> <li>▪ Partecipazione alle attività</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Frequenza regolare, rispetta gli orari.</li> <li>▪ Attento e interessato alle proposte didattiche, puntuale nell'esecuzione dei compiti e delle consegne.</li> <li>▪ Corretto, rispettoso delle regole e collaborativo.</li> <li>▪ Consapevole del proprio processo di crescita.</li> <li>▪ Nessuna sanzione disciplinare.</li> </ul>
<b>9</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ DISTINTO</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Frequenza regolare, rispetta gli orari.</li> <li>▪ Attento e interessato alle proposte didattiche, puntuale nell'esecuzione dei compiti e delle consegne.</li> <li>▪ Corretto, rispettoso delle regole e spesso collaborativo.</li> <li>▪ Nessuna sanzione disciplinare.</li> </ul>
<b>8</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ BUONO</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Frequenza abbastanza regolare, non sempre rispetta gli orari.</li> <li>▪ Non sempre attento e interessato alle proposte didattiche, non sempre puntuale nell'esecuzione dei compiti e delle consegne.</li> <li>▪ Spesso corretto e responsabile, non sempre collaborativo.</li> <li>▪ Rari richiami verbali.</li> </ul>
<b>7</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ DISCRETO</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Frequenza irregolare, spesso ritardi.</li> <li>▪ Attenzione e partecipazione discontinue, passivo, non sempre esegue i compiti assegnati.</li> <li>▪ Non sempre corretto e responsabile.</li> <li>▪ Alcune sanzioni disciplinari.</li> </ul>
<b>6</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ SUFFICIENTE</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Frequenza irregolare, spesso ritardi.</li> <li>▪ Attenzione e partecipazione molto discontinue, passivo, spesso non esegue i compiti assegnati.</li> <li>▪ Poco corretto e rispettoso delle regole.</li> <li>▪ Alcune sanzioni disciplinari.</li> </ul>

<b>5</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ NON SUFFICIENTE</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Gravemente irrispettoso.</li> <li>▪ Ha subito un grave provvedimento disciplinare di sospensione dalle attività scolastiche.</li> </ul>
----------	---	--

### 6.3. Comunicazione degli esiti valutativi

La valutazione è momento di informazione per i genitori, per gli alunni, per gli insegnanti, ma è soprattutto **momento interattivo di scambio** e di **dialogo pedagogico** tra i vari soggetti coinvolti; essa, infatti, mira a migliorare l'azione di ogni soggetto, in base alle competenze che il ruolo gli affida, in vista della crescita globale dell'allievo.

La valutazione del processo formativo risponde all'esigenza di far conoscere:

- all'alunno, in ogni momento, la sua posizione nei confronti degli obiettivi prefissati;
- ai docenti l'efficacia delle strategie adottate per adeguare, eventualmente, le metodologie di insegnamento;
- alla famiglia i livelli conseguiti in funzione di abilità/capacità, conoscenze, comportamenti.

Quindi, per risultare efficace, la valutazione deve essere **trasparente e tempestiva**; i voti vengono annotati sul registro personale dei docenti, sul diario degli alunni e, per la Scuola secondaria, sul registro elettronico.

Al fine di favorire l'interazione tra i vari ordini di scuola e per ottenere nuove indicazioni/chiarimenti ed eventuali adeguamenti del P.O.F., si prevedono, in periodi stabiliti, incontri di "continuità", tra i docenti dei tre ordini di scuola, nei quali vengono evidenziati e registrati i punti di forza e di debolezza delle attività programmate e condivisi, eventuali, interventi volti al miglioramento dell'offerta formativa.

Le verifiche sono attuate dai docenti in modo trasparente, per controllare il livello di conoscenze, di abilità acquisite dagli alunni.

I docenti che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e dell'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti dalle alunne e dagli alunni e sull'interesse manifestato.

### 6.4. LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La verifica e la valutazione, insieme all'osservazione, sono attività strettamente interconnesse alla progettazione. L'osservazione dei bambini

- consente di valutare le esigenze dei bambini e di riequilibrare via via le proposte educative in base alla qualità delle loro risposte;
- è uno strumento essenziale per condurre la verifica della validità e dell'adeguatezza dei percorsi didattici.

È importante dunque osservare e valutare i risultati del lavoro didattico e i processi del curricolo attraverso la rilevazione dei livelli di sviluppo/apprendimento in fasi diverse:

- nel momento iniziale per delineare un quadro delle competenze dei bambini, delle loro dimensioni di sviluppo, al momento dell'inserimento e per la progettazione didattica
- in alcuni momenti interni alle diverse sequenze didattiche – osservazioni in itinere – per aggiustare, modificare, individualizzare le proposte e gli interventi successivi
- nei momenti finali con le verifiche miranti ad individuare gli esiti formativi, la qualità degli interventi didattici, il significato dell'esperienza scolastica nella sua globalità.

Il processo di verifica e valutazione si avvale dell'osservazione occasionale e osservazione sistematica e si conclude con il feed-back ai genitori che avviene tramite colloqui individuali.

L'istituto ha elaborato i *"protocolli di osservazione anni 3 – 4 – 5"* per guidare l'osservazione dei bambini e documentarne gli esiti al termine del primo e del secondo quadrimestre. I *"protocolli di osservazione"* documentano la storia di ogni bambino, i suoi progressi e le sue trasformazioni raccogliendo informazioni, dati e annotazioni in merito a competenze, dimensioni di sviluppo, apprendimenti, comportamenti, stili e modalità operative per risolvere i problemi.

I *"protocolli di osservazione"* sono inoltre il documento con cui si trasmettono alla scuola primaria i primi elementi di conoscenza dell'alunno. I protocolli di osservazione della scuola dell'infanzia sono presenti sul sito della scuola (<https://www.iccasteggio.edu.it/protocolli-e-documenti/>).

#### 6.5. VALUTAZIONE ALUNNI DVA-BES SP/SS1° GRADO (Nota integrativa ai criteri di valutazione di istituto)

La valutazione degli alunni disabili va effettuata con riguardo al Piano Educativo Individualizzato (PEI), predisposto da tutti i docenti, dagli operatori socio-sanitari e dalla famiglia; essa riguarda il comportamento, le discipline e le attività svolte e viene espresso in voti da 0 a 10. Nella valutazione, da parte dei docenti è indicato, sulla base del Piano educativo individualizzato, per quali discipline siano stati adottati particolari criteri didattici, quali attività integrative e di sostegno siano state svolte, anche in sostituzione parziale dei contenuti programmatici di alcune discipline. Per quanto riguarda gli alunni disabili gravi, nel PEI essere esplicitato che la valutazione non è riferita alle discipline ma alle macro-aree previste nel PDF (Motricità e percezione, Autonomia personale e sociale, Abilità di comunicazione e linguaggi, Abilità interpersonali e sociali, Aspetti psicologici, emotivi e comportamentali, Abilità cognitive). Anche in questi casi, comunque, la valutazione deve essere espressa in decimi.

La valutazione degli alunni BES (con disturbi specifici di apprendimento o altri disturbi evolutivi e con svantaggio socio economico, linguistico o con problemi emotivi) deve:

- essere coerente con gli interventi e i percorsi pedagogici-didattici esplicitati nel Piano Didattico Personalizzato (PDP);
- basarsi su criteri educativi condivisi da tutti i docenti del Consiglio di Classe o del team docenti;
- verificare il livello di apprendimento degli alunni, riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari a prescindere dagli aspetti legati alle abilità deficitarie;
- essere effettuata con gli strumenti didattici compensativi o dispensativi individuati nell'ambito del PDP.

Per l'Esame di Stato, la procedura prevista per gli alunni BES fa riferimento al Dlgs 62/2017.

## 6.6. Comitato di valutazione del personale docente

Dall'anno scolastico 2015/2016 il **Comitato di valutazione** (composto da Dirigente Scolastico, alcuni docenti individuati dal CD, due genitori votati dal Consiglio d'Istituto e un componente esterno, selezionato dall'Ufficio Scolastico Regionale) si occupa:

- di monitorare il percorso svolto durante l'anno di formazione dei docenti neo – immessi in ruolo;
- di valutare il merito dei docenti ai sensi del c129 dell'art. 1 della L 107/2015, dando seguito al dispositivo di legge come sotto citato:

*3. Il comitato individua i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base:*

*a) della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti;*

*b) dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche;*

*c) delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale.*

*4. Il comitato esprime altresì il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo.*

Strumenti e attività di valutazione disponibili:

- Verbali dei Consigli di Intersezione, Interclasse e Classe, delle riunioni di staff e di dipartimento, dei Collegi docenti e dei Consigli d'Istituto;
- Relazione finale delle rispettive Funzioni Strumentali d'Istituto, Coordinatori di

Classe e singoli docenti;

- Analisi dei risultati relativi alle Prove Nazionali Invalsi;
- Analisi dei risultati relativi alle prove comuni interdisciplinari, programmate e predisposte dai rispettivi team didattici;
- Questionari di Valutazione e di Autovalutazione relativi alla gestione dell'Istituto, all'efficacia dell'azione educativa, all'adeguata interazione tra Istituto e famiglie.

## 7. AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE DELLA SCUOLA DIGITALE

Pilastri fondamentali della Buona Scuola (L.107/15) sono l'innovazione del sistema scolastico e le opportunità dell'educazione digitale (Piano Nazionale Scuola Digitale).

Le azioni previste dal Piano devono riguardare tre ambiti: **strumenti, competenze e contenuti, formazione.**

### **STRUMENTI (INFRASTRUTTURE E RETE)**

- Connettività: Fornire a tutte le sedi la connessione ad internet (azione #3 del PNSD, obiettivo raggiunto tramite bando PON....)
- Spazi e ambienti per l'apprendimento: dotare i plessi delle strumentazioni adeguate alla didattica digitale: a tal fine l'Istituto intende aderire alle proposte che potrebbero agevolare l'acquisizione di questi strumenti (in particolare LIM e laboratori mobili)
- Piano laboratori: la scuola ha partecipato al bando per "atelier creativi e laboratori per le competenze chiave" per dotarsi di spazi innovativi dove far incontrare manualità, creatività e tecnologia
- Registro elettronico (azione #12): già utilizzato come strumento di supporto alla didattica nella scuola primaria e secondaria e come strumento di comunicazione scuola-famiglia nella scuola secondaria, sarà progressivamente aperto alle famiglie degli alunni di scuola primaria.
- Sito web: rinnovato a livello grafico e strutturale durante l'a.s. 2022/23, si configura come un indispensabile strumento di comunicazione tra scuola e famiglia e tra gli operatori della scuola stessa.

### **COMPETENZE E CONTENUTI**

- Facilitare la ricerca, l'accesso alle informazioni, ai materiali didattici presenti in rete, all'editoria digitale e ai testi digitali da parte degli allievi e dei docenti
- Favorire l'apprendimento degli alunni tramite modalità didattiche mediate dalle ICT, sviluppando una didattica collaborativa di classe e facilitando lo scambio di contenuti digitali e di esperienze didattiche
- Implementare strategie di intervento per le disabilità migliorando l'apprendimento degli studenti con DSA o disabilità attraverso l'uso della rete e/o di software specifici

- Adeguare progressivamente a livello digitale i processi amministrativi scolastici.

## **LA COMPETENZA DIGITALE**

Il Consiglio d'Europa raccomanda agli Stati dell'Unione di considerare la competenza digitale al pari delle competenze in lingua madre e matematica; innalzare e migliorare il livello delle competenze digitali in tutte le fasi dell'istruzione e della formazione per tutti i segmenti della popolazione.

Presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile, per apprendere, lavorare e partecipare alla società.

Essa comprende: l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cybersicurezza), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico.

La scuola non può disattendere la responsabilità di accompagnare tutti gli studenti nell'acquisizione della COMPETENZA DIGITALE.

La progettazione e la realizzazione dei percorsi curricolari di educazione digitale delle studentesse e degli studenti seguono i principi del nuovo quadro di riferimento europeo delle competenze digitali dei cittadini, il DigComp2.2.

I percorsi formativi sono strutturati sulla base del quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei docenti, il DigCompEdu, delle 6 aree di competenza (Coinvolgimento e valorizzazione professionale, Risorse digitali, Pratiche di insegnamento e apprendimento, Valutazione dell'apprendimento, Valorizzazione delle potenzialità degli studenti, Favorire lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti).

L'Istituto nell'a.s, 2022-2023 ha elaborato un CURRICOLO PER LE COMPETENZE DIGITALI PER LA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO per accompagnare gli alunni all'acquisizione della Competenza Digitale.

[Link al curriculum per le competenze digitali per la scuola primaria e secondaria di primo grado](#)

## **FORMAZIONE**

- Rafforzare la preparazione del personale in materia di competenze digitali aderendo alle proposte di corsi di formazione e partecipazione a

reti di scuole per ottenere finanziamenti per attuare questi corsi. Questo istituto nell'anno scolastico 2016/17 ha aderito alla rete per partecipare al bando per l'erogazione di formazione, nell'ambito del progetto "Generazione Web". Un docente sarà formato sull'uso della LIM; tale docente avrà ruolo di formatore per gli altri docenti.

- Animatore digitale e team di supporto: dall'anno scolastico 2016/17 il team di supporto dell'animatore digitale è stato ampliato con ulteriori 10 persone che inizieranno a breve la formazione informatica e alle Nuove Tecnologie, favorendo la promozione di una cultura digitale condivisa e individuando soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative coerenti con il PNSD
- Formazione del personale ATA per l'innovazione digitale nella PA.

## 8. RAPPORTO SCUOLA - FAMIGLIA

L'azione educativa e formativa della scuola si basa e non può prescindere da un rapporto di stretta **collaborazione** con le famiglie, riconosciute come fondamentale "soggetto educativo", il cui ruolo è evidente nella crescita dei bambini e dei ragazzi come soggetti consapevoli, equilibrati e rispettosi delle regole e delle persone che li circondano.

La **collaborazione** fra scuola e famiglia è un'esigenza e un'opportunità pedagogica anche nel campo degli apprendimenti, specie nel motivare gli allievi allo studio e nel favorire l'applicazione delle competenze alle concrete esperienze di vita.

La necessaria partecipazione della famiglia al processo educativo è garantita da un'**informazione** adeguata sul percorso di apprendimento e sui risultati conseguiti. Essa viene fornita dalla scuola alle famiglie attraverso due canali, uno collettivo e uno individuale.

L'**informazione collettiva** avviene principalmente attraverso il sito della scuola ([www.iccasteggio.edu.it](http://www.iccasteggio.edu.it)): le pagine sono raggruppate in sezioni tematiche (es. Istituto, Segreteria, Didattica, ...), navigabili dalla barra verticale sinistra.

Sono poi presenti un menù orizzontale, dedicato alle diverse tipologie di utenti (docenti, studenti, famiglie, personale ATA), un menù superiore e un menù inferiore. L'**informazione collettiva** avviene anche attraverso la convocazione di tutti i genitori nelle assemblee di classe e dei soli rappresentanti nei consigli di classe, di interclasse e intersezione, o da parte del dirigente scolastico.

L'**informazione individuale** si realizza durante i colloqui a cadenza quadrimestrale per tutti gli ordini di scuola e a cadenza settimanale per la scuola secondaria, oltre che in occasione della consegna delle schede di valutazione. Le famiglie inoltre possono richiedere appuntamenti ai docenti della classe o sezione, ai coordinatori di classe, ai referenti di plesso, al dirigente scolastico.

La partecipazione delle famiglie alla vita della scuola è garantita attraverso la partecipazione agli organi collegiali (assemblee, consigli di intersezione, interclasse e classe, consiglio di istituto).

Dall'anno scolastico 2017/2018 è stato istituito il COMITATO DEI GENITORI, composto dai rappresentanti dei genitori eletti negli OO.CC. Il Comitato svolge i suoi compiti in totale autonomia ed è uno degli organi che consente la partecipazione attiva dei Genitori nella scuola al fine di creare una comunità

scolastica che si colleghi con la comunità sociale e civile. ([www.iccasteggio.edu.it](http://www.iccasteggio.edu.it))

La crescita equilibrata e il successo formativo dei bambini e dei ragazzi si possono conseguire solo attraverso la partecipazione responsabile di tutte le componenti della comunità scolastica alla realizzazione dell'offerta formativa, che dipende dall'assunzione di specifici impegni da parte di tutti (docenti, genitori, studenti, dirigente). Essi vengono esplicitati nel **Patto di Corresponsabilità**, presente sul sito dell'Istituto (<https://www.iccasteggio.edu.it/protocolli-e-documenti/>).

## 9. LA SICUREZZA

**Il D.Lgs n. 81/2008**, testo unico sulla sicurezza, ha recepito le varie direttive dell'Unione Europea, rivolte al miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro e prescrive metodi e strumenti gestionali per organizzare la sicurezza sugli ambienti di lavoro.

Il Dirigente Scolastico, in qualità di datore di lavoro, è il primo responsabile della sicurezza della scuola; nomina nell'I. C., un **R.S.P.P.** (Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione), **con funzione tecnica di consulenza ed assistenza** per l'individuazione e la valutazione dei rischi e per la redazione del relativo documento (DVR).

Il DS designa i componenti del Servizio di prevenzione e protezione e i lavoratori addetti alle misure di prevenzione incendi, evacuazione e di pronto - soccorso.

Egli elabora inoltre il programma delle misure ritenute opportune per rimuovere o ridurre i rischi collettivi ed individuali, organizza il sistema per le emergenze e adotta comportamenti e provvedimenti adeguati, ed ogni altra forma di protezione eventualmente necessaria.

Il nostro Istituto risulta in regola con i vigenti vincoli normativi sulla sicurezza. In ogni plesso è disponibile l'attrezzatura prevista dalla legge, inoltre i dispositivi di sicurezza sono sottoposti a regolari verifiche e collaudi.

Al fine di ridurre al minimo eventuali danni e di rendere quanto più rapida possibile l'evacuazione degli edifici in caso di emergenza, è stato predisposto l'apposito piano di emergenza ed evacuazione, presente in ogni plesso e periodicamente verificato.

Tutto il personale, docente e ATA, ha effettuato ed effettua corsi sulle norme di comportamento relative alla sicurezza e annualmente vengono effettuate in ciascun edificio almeno due prove di evacuazione.

---

## **IL NUCLEO VARIABILE DELL'IC DI CASTEGGIO**



## 10. AUTOVALUTAZIONE

### 10.1. RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO (RAV)

Nel corso dell'anno scolastico 2018-2019, l'Istituto ha provveduto ad elaborare il Rapporto di Autovalutazione (RAV) prendendo in considerazione:

- il contesto in cui opera la scuola;
- gli esiti di apprendimento degli studenti valutati attraverso i risultati delle prove nazionali INVALSI;
- il confronto dei risultati delle prove somministrate per classi parallele;
- i processi messi in atto dall'Istituto in merito a pratiche educativo-didattiche e a pratiche gestionali e organizzative.

Da questa analisi si è ricavato il quadro complessivo dell'istituto sotto diversi punti di vista: didattico, organizzativo, gestionale. L'istituto ha posto tra le sue priorità quella del miglioramento degli esiti degli studenti. Gli interventi pianificati sono volti a:

- ❖ mantenere gli esiti delle prove INVALSI di italiano, matematica e inglese in media con gli standard nazionali e limitare la variabilità tra le classi e i plessi;
- ❖ limitare cadute di risultati scolastici degli alunni nel passaggio tra SP e SS1° grado;
- ❖ limitare la variabilità dei risultati scolastici degli alunni provenienti dai diversi plessi;
- ❖ valorizzare le potenzialità di tutti gli studenti.

Nel triennio 2022/25 si ritiene opportuno confermare la linea adottata, in quanto è strategico per il nostro istituto garantire agli alunni un passaggio graduale da un ordine di scuola ad un altro; ciò consentirà la piena attuazione dei curricoli verticali che la scuola ha elaborato e adottato. Per fare ciò si prospetta una collaborazione tra docenti dei diversi ordini di scuola in sede di programmazione di "obiettivi chiave" che dovranno essere oggetto di prove finali (cl.5<sup>^</sup>) e prove di ingresso (cl.1<sup>^</sup>SS1°) e un monitoraggio puntuale degli esiti raggiunti.

Dall'analisi di autovalutazione emerge che i principali interventi richiesti riguardano il processo di apprendimento e i suoi esiti, con particolare focus sulle discipline.

La scuola intende potenziare, nei limiti delle risorse disponibili, l'attività didattica di supporto agli alunni in difficoltà e sviluppare al meglio le loro attitudini, anche attivando corsi di recupero pomeridiani.

Strumentazioni tecnologiche adeguate, organico aggiuntivo e un funzionale piano di formazione del personale potranno consentire di attuare proposte didattiche innovative.

A conclusione del RAV, pubblicato sul sito web dell'Istituto (<https://www.iccasteggio.edu.it/autovalutazione-distituto/>) dunque, sono stati individuati **priorità e traguardi** relativi ai risultati di apprendimento e obiettivi di processo, per ottenere il miglioramento auspicato.

	PRIORITA'	TRAGUARDI
Risultati scolastici	Contenere gli insuccessi in classe 1 <sup>^</sup> SS1 <sup>o</sup> grado	Mantenere la percentuale delle non ammissioni alla classe seconda SS1 <sup>o</sup> al di sotto del 5%
	Garantire continuità di risultati nel passaggio dalla 5 <sup>^</sup> SP alla 1 <sup>^</sup> SS1 <sup>o</sup> grado	Mantenere continuità di rendimento nel passaggio tra i due ordini di scuola (mantenere livello raggiunto in italiano e matematica)
	Monitorare i risultati a distanza (SP/SS1 <sup>o</sup> g.)	Confrontare esiti scrutini dello stesso gruppo di alunni in classi chiave individuate dall'IC (5 <sup>^</sup> primaria- 3 <sup>^</sup> SS1 <sup>o</sup> )
	Monitorare i risultati a distanza (SS1 <sup>o</sup> g./SS2 <sup>o</sup> g.)	Confrontare esiti in uscita alunni (con valutazioni 9/10) classi 3 <sup>^</sup> SS1 <sup>o</sup> g. e alunni classi 1 <sup>^</sup> SS2 <sup>o</sup> g.
	Sviluppo delle competenze sociali di cittadinanza negli studenti di tutto l'IC.	Implementazione di progetti di istituto che coinvolgono tutti gli ordini di scuola.
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare gli esiti delle prove INVALSI	Avvicinamento del punteggio medio di istituto a quello lombardo: non più di tre punti di scarto
	Migliorare la varianza tra le classi (in riferimento al dato medio dell'IC)	Raggiungere un risultato di classe nelle prove INVALSI che non si discosti dall'esito complessivo dell'IC di non più di 10 punti.

## 10.2. PIANO DI MIGLIORAMENTO (PDM)

Dopo l'attenta analisi dei dati evidenziata nel RAV, l'IC ha ritenuto fondamentale individuare azioni di miglioramento finalizzate alle seguenti priorità:

- Contenere gli insuccessi in classe 1 SS1<sup>o</sup> grado
- Garantire continuità di risultati nel passaggio dalla 5<sup>^</sup> SP alla 1<sup>^</sup> SS1<sup>o</sup> grado
- Migliorare gli esiti delle prove INVALSI
- Migliorare la varianza tra le classi (in riferimento al dato medio dell'IC)
- Sviluppo delle competenze sociali di cittadinanza negli studenti di tutto l'IC.
- Monitorare i risultati a distanza (SP/SS1<sup>o</sup>g.)
- Monitorare i risultati a distanza (SS1<sup>o</sup>g./SS2<sup>o</sup>g.)

Al fine di realizzare le priorità individuate, l'IC ha pianificato nell'ambito degli obiettivi di processo proposti nel RAV, le seguenti azioni:

<b>AREA DI PROCESSO</b>	<b>OBIETTIVI</b>
Curricolo, progettazione e valutazione	<p>Per la SS1°, organizzazione di corsi di recupero di italiano, matematica e inglese, nel 2° quadrimestre, per supportare alunni in difficoltà.</p> <p>Potenziamento delle metodologie laboratoriali, in particolare nelle materie oggetto delle prove Invalsi.</p> <p>Con eventuale organico aggiuntivo potenziamento della didattica dei plessi con criticità organizzativa e delle attività laboratoriali in compresenza.</p>
Ambiente di apprendimento	<p>Potenziare i laboratori di informatica di strumentazioni adeguate.</p> <p>Sperimentare una didattica per classi aperte, per facilitare il recupero e il potenziamento delle competenze.</p> <p>Nella SS 1°g passaggio a una didattica secondo il modello DADA (Didattica per Ambienti Di Apprendimento).</p>
Inclusione e differenziazione	<p>Rafforzare le iniziative finalizzate all'inclusione.</p> <p>Promuovere attività per la valorizzazione delle eccellenze</p>
Continuità e orientamento	<p>Potenziamento commissione continuità: promuovere incontri docenti 5 SP e 1 SS1° per miglioramento del raccordo delle competenze uscita SP/entrata SS1°</p>

Tali azioni di miglioramento richiedono la fattiva collaborazione tra docenti dei diversi ordini di scuola e, a tal fine, è stato individuato un Gruppo di lavoro Continuità che opera per analizzare le situazioni critiche dei momenti di passaggio degli alunni da un ordine di scuola all'altro e per trovare, attraverso il confronto, azioni correttive condivise.

L'Istituto ha intrapreso un percorso di cambiamento che ha implicato un impegno notevole in termini di risorse umane ed economiche. Molto è stato fatto sia per la formazione dei docenti sia per una fattiva ricaduta sugli studenti dell'operato di commissioni e gruppi di lavoro, ma per poter raggiungere i risultati attesi, nella loro interezza, e che questi diventino prassi consolidata nel tempo, è necessario mantenere, anche per questo anno scolastico, una linea coerente con quanto deciso in precedenza. Pertanto si conferma l'opportunità di continuare il percorso formativo dei docenti dal punto di vista linguistico, digitale, della didattica innovativa, dell'inclusione,...

Nelle tabelle che costituiscono il piano di miglioramento (presenti sul sito dell'istituto (<https://www.iccasteggio.edu.it/autovalutazione-distituto/>), sono evidenziate le azioni da intraprendere, con effetti attesi nel breve-medio periodo; si prevedono ulteriori azioni da adottare nei piani di miglioramento dei successivi anni scolastici finalizzate a un cambiamento di più ampio respiro che coinvolga un maggior numero di attori, presupposto fondamentale alla realizzazione del miglioramento dell'offerta formativa.

## 11. FORMAZIONE DEL PERSONALE (comma 11 e 124 L.107)

La legge 107/2015 al comma 124 stabilisce che la formazione in servizio è **obbligatoria, permanente e strutturale**.

### 11.1 Formazione del personale docente

La legge 107/2015 al comma 124 stabilisce che la formazione in servizio è **obbligatoria, permanente e strutturale**.

Dal corrente anno l'IC è diventata scuola polo per la formazione del personale per l'Ambito 31.

### 11.1 Formazione del personale docente

La formazione professionale dei docenti, secondo il Piano Triennale di Formazione e la Nota MIUR 2915 del 15/9/2016, dovrà coinvolgere i docenti come soggetti attivi delle attività proposte.

L'IC individua nella **formazione un obiettivo strategico** sia per promuovere la crescita personale e professionale dei docenti sia per adeguare l'offerta formativa della scuola ai bisogni educativi suggeriti dal territorio, nell'ottica di un miglioramento continuo.

A tal fine, le metodologie adottate saranno quelle dei laboratori, workshop, ricerca-azione, peerreview, comunità di pratiche, social networking, mappatura delle competenze ..., secondo un'articolazione che dovrà prevedere attività in presenza, studio personale, riflessione e documentazione, lavoro in rete, rielaborazione e rendicontazione degli apprendimenti realizzati.

Le attività formative verranno organizzate in collaborazione con reti di scuole. A tal fine l'istituto ha aderito alla rete formativa dell'ambito LO031, alla rete

Andare Oltre, alla rete Pavia Learning, alla rete Pavia Learning++ alla rete SPS, alla Rete LabTalento e ad altre aderirà sfruttando le opportunità offerte. Partner delle attività di formazione saranno anche le agenzie del territorio quali le Università di Pavia e di Genova, le associazioni professionali, l'ASL, la Croce rossa italiana. Inoltre per la formazione digitale, l'Istituto partecipa ai corsi proposti nell'ambito dei progetti PON FES dagli snodi formativi dell'IIS Volta e del Liceo Cairoli di Pavia.

Il **Piano per la Formazione dei Docenti 2016-2019**, diffuso dal MIUR in data 3/10/2016, precisa le priorità per la formazione nel prossimo triennio (2016/2019) e le suddivide in **competenze di sistema** (autonomia organizzativa e didattica; valutazione e miglioramento; didattica per competenze, innovazione metodologica ), **competenze per il ventunesimo secolo** (lingue straniere; competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento; scuola lavoro), **competenze per una scuola inclusiva** (integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale e competenze di base; inclusione e disabilità; coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile globale). Il Piano di Formazione 2016-2019 prevede inoltre la creazione di un **Portfolio professionale** dei singoli docenti, all'interno del quale saranno descritti i percorsi formativi effettuati, le relative certificazioni conseguite, le best practice adottate; sulla base di esso ciascun docente sarà chiamato a predisporre un **Piano di sviluppo professionale** relativo alle aree della didattica, dell'organizzazione e della professionalità. Questo permette, da una parte, di rendere ciascun docente parte attiva nel processo di crescita e di miglioramento della comunità professionale di appartenenza e, dall'altra, di raccogliere complessivamente le esigenze formative della scuola, sulla base delle quali predisporre il piano di formazione dell'istituto

Nel rispetto di questo quadro generale l'IC si impegna a redigere un piano interno per la formazione (triennale) che sia coerente con quanto indicato nel PTOF, nel RAV e nel PDM nonché con i bisogni formativi espressi dai docenti e rilevati tramite un monitoraggio di soddisfazione. (in allegato PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE)

Le tematiche formative strategiche, funzionali al perseguimento degli obiettivi di miglioramento individuati dall'IC, sono:

- Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento;
- Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base;
- Formazione CLIL;
- Inclusione e disabilità;
- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale, cittadinanza sostenibile;
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile.

**Le iniziative di formazione** potranno essere organizzate in collaborazione di reti di scuole, come attività di ricerca-azione, progettazione e sperimentazione didattica con ricaduta nella scuola, come approfondimenti personali e/o collegiali mediante momenti di studio e letture di testi specifici e riviste didattiche, in corsi organizzati direttamente dalla scuola (compatibilmente con le risorse umane e/o economiche a disposizione) e in corsi liberamente scelti dai docenti

purché accreditati dal MIUR e compatibili con la progettazione didattica e formativa della scuola. Fondamentali per il futuro sono i formatori interni cioè figure professionali di riferimento in grado di trasferire sui colleghi le competenze acquisite. Nel nostro istituto è già presente questa figura per l'ambito "inclusione e disabilità" (FS BES) ed è in via di formazione quella per le "competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento" (animatore digitale e una figura professionale esperta di didattica con la LIM), si auspica di poter annoverare al più presto in organico tali professionalità per tutte le aree di interesse.

Ma un piano di formazione che miri al miglioramento dell'Istituto nella sua interezza non può non prevedere il coinvolgimento di tutte le figure professionali che operano nella scuola dal **Dirigente Scolastico**, per il quale l'IC ritiene fondamentale un costante aggiornamento in materia di pratica manageriale nell'ambito dell'autonomia scolastica, gestione del personale, rapporti con il territorio e valutazione, al **DSGA** e al personale **ATA** la cui valorizzazione professionale diventa un nodo cruciale per migliorare gli aspetti organizzativi, la gestione dei servizi di supporto e il funzionamento della scuola.

Nel corso dell'anno scolastico il MIUR indicherà nel dettaglio gli standard per progettare, erogare e valutare i corsi di formazione del personale, le nuove forme di accreditamento, i nominativi dei formatori.

## 11.2 Formazione del personale ATA

Nel corso del triennio verranno organizzati

- ✓ corsi di aggiornamento informatici
- ✓ corsi di aggiornamento sulla digitalizzazione del flusso documentale
- ✓ corsi di formazione di base in materia di igiene e sicurezza nei posti di lavoro (tutti)

## 12.USCITE DIDATTICHE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

### SCUOLA DELL'INFANZIA

Sono previste uscite didattiche sul territorio, con l'utilizzo dello scuolabus comunale o a piedi, con le seguenti mete: fattorie didattiche, parchi naturalistici, luoghi culturali (castelli, musei, mostre, biblioteche), passeggiate in città, visita a strutture della città.

### SCUOLA PRIMARIA

Le uscite didattiche sono programmate annualmente sulla base degli obiettivi curricolari e dei progetti che vengono attivati nelle singole classi:

oasi naturalistici e parco del Ticino, musei artistici-scientifici-tecnologici, teatri interattivi, località di interesse storico geografico, aziende agricole del territorio, aziende del settore secondario, eventi culturali

### SCUOLA SECONDARIA

#### Classi Prime

Viaggi di istruzione e uscite didattiche che:

- favoriscano la conoscenza tra gli alunni, l'integrazione e la costituzione di un gruppo-classe armonico e collaborativo;
- favoriscano la conoscenza del territorio;
- favoriscano la conoscenza delle attività economiche del settore primario;
- approfondiscano le argomentazioni affrontate nei diversi ambiti disciplinari;
- sviluppino curiosità, spirito di osservazione, capacità descrittive e rappresentative

#### Classi Seconde

Viaggi di istruzione e uscite didattiche che:

- approfondiscano la conoscenza tra gli alunni, potenzino l'integrazione e la costituzione di un gruppo-classe armonico e collaborativo;
- favoriscano la conoscenza del territorio;
- favoriscano la conoscenza delle attività economiche del settore secondario;

- approfondiscano le argomentazioni affrontate nei diversi ambiti disciplinari;
- approfondiscano tematiche quali: alimentazione e ambiente;
- sviluppino curiosità, spirito di osservazione, spirito critico;
- inducano alla riflessione relativamente alle caratteristiche dell'età adolescenziale

### Classi Terze

Viaggi di istruzione e uscite didattiche che:

- potenzino l'integrazione e la costituzione di un gruppo- classe armonico e collaborativo;
- favoriscano la conoscenza del territorio;
- favoriscano la conoscenza delle attività economiche del settore terziario;
- approfondiscano le argomentazioni affrontate nei diversi ambiti disciplinari;
- approfondiscano tematiche quali: legalità, pace e solidarietà tra i popoli, ambiente;
- favoriscano la conoscenza di sé e delle proprie potenzialità (orientamento);
- sviluppino curiosità, spirito di osservazione, spirito critico.

### 13. PROGETTI PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

La scuola persegue il successo formativo degli alunni anche attraverso l'ampliamento dell'offerta formativa al di là dell'attività strettamente curricolare. Esso consente di dare una risposta positiva alla domanda, sempre più complessa e differenziata, che proviene dalla realtà sociale, dalle famiglie, dal territorio.

Le attività svolte nei progetti di ampliamento dell'offerta formativa, anche se relative a specifici insegnamenti, valorizzano competenze pluridisciplinari, possono essere trasversali a tutti i campi di esperienza e, in un'ottica di integralità dell'azione didattica, concorrono al successo formativo dei ragazzi. I progetti si inquadrano sia nell'ambito curricolare sia in quello extra-curricolare e vengono realizzati dai docenti, in collaborazione con istituzioni, esperti, operatori esterni.

Possono riguardare l'intero istituto, l'insieme di più sezioni o classi, singole sezioni o classi, gruppi di alunni di sezioni o classi diverse, singoli alunni.

Il lavoro per progetti comporta l'individuazione di:

- bisogni formativi
- obiettivi
- destinatari
- soggetti coinvolti
- modalità di realizzazione e fasi di svolgimento
- tempi e durata
- materiale occorrente
- risorse finanziarie
- risultati attesi/prodotti

I progetti di ampliamento dell'offerta formativa del nostro Istituto si sviluppano per decisione del Consiglio di Istituto, valutate le richieste del territorio, nelle seguenti aree tematiche in coerenza con il Piano di Miglioramento e le linee dell'Atto di Indirizzo:

- **LINGUISTICA**
- **MATEMATICO – SCIENTIFICA**
- **MUSICA E ARTE**
- **CITTADINANZA E COSTITUZIONE**
- **LEGALITA'**
- **SPORT E PROMOZIONE DELLA SALUTE**
- **LABORATORI**
- **INCLUSIONE**
- **FAMIGLIA E TERRITORIO**
- **VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE**
- **ALFABETIZZAZIONE**
- **ORIENTAMENTO**

I progetti sono in gran parte realizzati durante le ore curricolari e si possono sviluppare in un orario articolato su tutto l'anno scolastico, oppure hanno durata

periodica definita o quadrimestrale. Alcuni soprattutto alla secondaria si attueranno in orario pomeridiano. Di seguito i progetti per l'anno scolastico 2018/2019 in linea con le finalità indicate dall'Atto di Indirizzo.

### 3.1. PROGETTI ANNO SCOLASTICO 2022/23

**AGGIORNATO AL 24/10/2022**

**DELIBERA DEL COLLEGIO DOCENTI DEL 5/10/2022**

**DELIBERA DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO DEL 17/10/2022**

#### SCUOLA DELL'INFANZIA

<b>TITOLO PROGETTO</b>	<b>REFERENTE</b>	<b>CURRICOLARE/ EXTRACURRICOLARE</b>	<b>SEDI INTERESSATE</b>
<b>ENGLISH IN ACTION</b>	BARBIERI - FUSARI-ZUCHELLA	CURRICOLARE	TUTTE
MUSICASTECCIO	MENGER	CURRICOLARE	TUTTE
CON-FIDO (INTERVENTI ASSISTITI CON GLI ANIMALI)	BRUNATI	CURRICOLARE	5 anni- MORNICO
PROGETTO CONTINUITA' "QUATTRO AMICI CHE CONTANO"	BRUSINELLI-PESCE	CURRICOLARE	1 <sup>^</sup> SP TUTTE + 5 ANNI
NUOVI SPAZI PER NUOVI APPRENDIMENTI	PROCE-PESCI-STURLA	CURRICOLARE	TUTTE
IO LEGGO PERCHÉ	PAVESE	CURRICOLARE	TUTTE
SCHOOL GARDEN EDUGREEN-LABORATORI DI SOSTENIBILITA'	IMPERATRICE	CURRICOLARE	TUTTE

PER IL PRIMO CICLO			
ALL YOU CAN READ	NOVELLO	CURRICOLARE	TUTTE

#### SCUOLA PRIMARIA

<b>TITOLO PROGETTO</b>	<b>REFERTENTE</b>	<b>CURRICOLARE/ EXTRACURRICOLARE</b>	<b>SEDI INTERESSATE</b>
IO LEGGO PERCHÈ	PAVESI	CURRICOLARE	TUTTE
PROGETTO CARIPLO	RANGOGNI-CEVINI	CURRICOLARE	MONTALTO-BORGO PRIOLO
IL CICLO DEL GRANO	CEVINI	CURRICOLARE	1 <sup>^</sup> -2 <sup>^</sup> -3 <sup>^</sup> -4 <sup>^</sup> -5 <sup>^</sup> BORGO PRIOLO
CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI	MORINIELLO	CURRICOLARE	TORRAZZA
ORTI SLOW FOOD	GATTI	CURRICOLARE	3 <sup>^</sup> L BORGO P.
SCHOOL GARDEN-EDUGREEN LABORATORI DI SOSTENIBILITA' PER IL PRIMO CICLO	IMPERATRICE	CURRICOLARE	TUTTE
ENGLISH IN ACTION	BARBIERI-FUSARI-ZUCHELLA	CURRICOLARE	TUTTE
MOTIVATE YOUR ENGLISH	BASCAPÉ-BARBIERI-CASARINI-FUSARI	CURRICOLARE/EXTRA	CL.5 <sup>^</sup> TUTTE + 1 <sup>^</sup> -2 <sup>^</sup> -3 <sup>^</sup> TUTTE
PROGETTO CONTINUITÀ	BRUSINELLI-PESCI	CURRICOLARE	1 <sup>^</sup> SP TUTTE + 5 ANNI SI TUTTE

"QUATTRO AMICI CHE CONTANO"			
ONDIVAGHIAMO A SCUOLA (STEM)	ALESSIO FLORENCIA	CURRICOLARE	TUTTE
MUSICASTEGGIO-Formazione docenti	MENGHER	CURRICOLARE	TUTTE
CONCERTO DI NATALE A FORTUNAGO	BALDO-BERGONZI-FRANCIAMORE-MENGHER	CURRICOLARE/EXTRA	CL.5 <sup>^</sup> SP-CL.MUSICALE
UNA SCUOLA DA CINEMA	BERGONZI	CURRICOLARE/EXTRA	TUTTE
NOI NEL TERRITORIO	SANTONOCITO	CURRICOLARE	TUTTE

#### SCUOLA SECONDARIA I GRADO

<b>TITOLO PROGETTO</b>	<b>REFERENTE</b>	<b>CURRICOLARE/ EXTRACURRICOLARE</b>	<b>SEDI INTERESSATE</b>
IO LEGGO PERCHÉ	PAVESE	CURRICOLARE	TUTTE
CONCERTO DI NATALE A FORTUNAGO	BALDO-BERGONZI-FRANCIAMORE-MENGHER-ZANOVELLO	CURRICOLARE/EXTRA	TUTTE -CL.5 <sup>^</sup> SP-CL. MUSICALE
CONCERTO DI FINE ANNO A FORTUNAGO	BALDO-BERGONZI-FRANCIAMORE-MENGHER-ZANOVELLO	CURRICOLARE/EXTRA	1 <sup>^</sup> -2 <sup>^</sup> -3 <sup>^</sup> D
CONCERTO GEMELLAGGIO – LICEO MUSICALE	BALDO	CURRICOLARE/EXTRA	3 <sup>^</sup> D

CIRCLE-TIME (gruppo di discussione)	DE AMBROSI-MILANESI	CURRICOLARE	CL. 2 <sup>^</sup> E 3 <sup>^</sup> CASTEGGIO
CULTURA IN PILLOLE, ALLA SCOPERTA DELL'AUTORE E DELLA LETTURA	MILANESI	CURRICOLARE	2 <sup>^</sup> E 3 <sup>^</sup> CASTEGGIO
TRINITY MUSICA	BERGONZI	EXTRACURRICOLARE	CL.5 <sup>^</sup> SP +CL. MUSICALE
TI RACCONTO: PROGETTO DI SCRITTURA CREATIVA E STORYTELLING	CAU-MILANESI-DEAMBROSI-SPAIRANI	CURRICOLARE	CL.1 <sup>^</sup> CASTEGGIO E TORRAZZA
CONOSCERSI PER CRESCERE INSIEME- educazione affettiva e alla salute sessuale	RAVERA	CURRICOLARE	CLASSI TERZE CASTEGGIO-TORRAZZA
UN TUFFO NEL PASSATO, NEL MARE D'OLTREPO'	RAVERA	CURRICOLARE/EXTRA	CL.2 <sup>^</sup> CASTEGGIO-TORRAZZA
LABORATORIO SPORTIVO	CASALE	EXTRACURRICOLARE	1 <sup>^</sup> -2 <sup>^</sup> -3 <sup>^</sup> CASTEGGIO/TORRAZZA
LETTORATO LINGUA INGLESE	BASCAPE'	CURRICOLARE/EXTRA	TUTTE LE CLASSI CASTEGGIO - TORRAZZA
LETTORATO DI SPAGNOLO	GINELLI	EXTRACURRICOLARE	CASTEGGIO/TORRAZZA
ONDIVAGHIAMO	RAVERA	CURRICOLARE	1 <sup>^</sup> -2 <sup>^</sup> -3 <sup>^</sup> CASTEGGIO/TORRAZZA
CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI	MILANESI	CURRICOLARE	2 <sup>^</sup> 3 <sup>^</sup> CASTEGGIO/TORRAZZA
RAGIONAMENTI	RAVERA-MANZINI-MASSIMILIANI-PUCCIA-	CURRICOLARE	C. 2 <sup>^</sup> CASTEGGIO-TORRAZZA

	MERLI- CASTAGNOLA		
AVVIAMENTO ALLO STUDIO DELLA LINGUA LATINA	VICINI- PANCOTTI	EXTRACURRICOLARE	3^ CASTEGGIO/TORRAZZA
GRAMMATICALE M E N T E	PANCOTTI- BARGIGGIA- BORZELLINO- DEAMBROSI- PARLAGRECO	CURRICOLARE	3^ CASTEGGIO/TORRAZZA
MOTIVATE YOUR ENGLISH	BASCAPÉ- BARBIERI- CASARINI- FUSARI	CURRICOLARE/EXTR A	TUTTE +CL.5^SP
SPORTELLO DI ASCOLTO E SOSTEGNO PSICOLOGICO	SPAIRANI	CURRICOLARE	TUTTE LE CLASSI CASTEGGIO/TORRAZZA
LUDOPATIA E MATEMATICA DEL GIOCO D'AZZARDO	TRUPIA	EXTRACURRICOLARE	3^ CASTEGGIO
LA CORSA CONTRO LA FAME	POLANI	CURRICOLARE	CL.1^
PROGETTO CONDOR	MANZINI- MERLI	CURRICOLARE	3^ CASTEGGIO- TORRAZZA
SCUOLA DI PITTURA	ANTONINI	EXTRACURRICOLARE	TUTTE LE CLASSI
TRIATHLON	CASALE	CURRICOLARE	TUTTE LE CLASSI
FARE TEATRO? UN AZZARDO	ZANOVELLO	EXTRACURRICOLARE	TUTTE LE CLASSI

### 3.2. ATTIVITA' E PROGETTI DA REALIZZARE NEL TRIENNIO 2022-2025

Gli ambiti di intervento per l'ampliamento dell'offerta formativa triennale, sono state indicate dal Dirigente Scolastico nell'Atto di Indirizzo e approvate dal Collegio docenti. Di seguito le aree di intervento e i relativi progetti e attività.

AREA	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA 1°
<b>a) LINGUISTICA</b> valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea studiate a scuola, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning (CLIL) -	<ul style="list-style-type: none"> <li>Io leggo perché</li> <li>English in action</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Io leggo perché</li> <li>English in action (Trinity)</li> <li>Partecipazione a concorsi letterari.</li> <li>In volo con il metodo Bortolato</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Io leggo perché</li> <li>Motivate your english (Trinity)</li> <li>Lettorati di lingua inglese, francese, spagnolo.</li> <li>Grammaticalmente.</li> <li>Una biblioteca sul mondo.</li> <li>Partecipazione a concorsi letterari.</li> <li>Avviamento allo studio della lingua latina.</li> </ul>
<b>b) MATEMATICO-SCIENTIFICA</b> potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche -		<ul style="list-style-type: none"> <li>Ondivaghiamo</li> <li>La linea del 20 - metodo analogico Camillo Bortolato</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Ondivaghiamo</li> <li>Fisica...mente</li> <li>Il cibo: che storia!</li> </ul>
<b>c) CITTADINANZA E COSTITUZIONE</b> sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della	<ul style="list-style-type: none"> <li>Settimana della gentilezza</li> <li>School garden-laboratori di sostenibilità per il primo ciclo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Settimana della gentilezza</li> <li>Noi nel territorio</li> <li>ABCibo</li> <li>Celebrazione delle giornate più significative: Giornata della Memoria, Festa della Liberazione, Commemorazione dei caduti, Festa della Repubblica.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Settimana della gentilezza</li> <li>Il consiglio comunale delle ragazze e dei ragazzi.</li> <li>Il giornalino scolastico.</li> <li>Celebrazione delle giornate più significative: Giornata della Memoria, Festa della Liberazione, Commemorazione dei</li> </ul>

<p>solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri</p>		<ul style="list-style-type: none"> <li>• School garden-laboratori di sostenibilità per il primo ciclo</li> <li>•</li> </ul>	<p>caduti, Festa della Repubblica.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Interventi delle Forze dell'Ordine sulla Legalità</li> </ul>
<p><b>d) LEGALITA'</b> sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, della valorizzazione del territorio e delle tradizioni locali, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Una scuola grande un mondo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Noi nel territorio</li> <li>• Slow food</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Bullismo e Cyber – bullismo</li> <li>• Interventi delle Forze dell'Ordine sulla Legalità</li> </ul>
<p><b>e) SPORT E PROMOZIONE DELLA SALUTE</b> potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Oltre il muro</li> <li>• Nuovi spazi per nuovi apprendimenti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Yoga è benessere e inclusione.</li> <li>• Scuola attiva Kids</li> <li>• Oltre il muro</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratorio sportivo</li> <li>• Partecipazione ai giochi studenteschi</li> <li>• Centro sportivo scolastico.</li> <li>• Oltre il muro</li> <li>• Scuola attiva Junior</li> </ul>
<p><b>f) LABORATORI</b> potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• MusICasteggio</li> <li>• Nuovi spazi per nuovi apprendimenti</li> <li>• School garden-laboratori di sostenibilità per il primo ciclo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Potenziamento</li> <li>• MusICasteggio</li> <li>• Ondivaghiamo</li> <li>• School garden-laboratori di sostenibilità per il primo ciclo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Potenziamento</li> <li>• MusICasteggio</li> <li>• Ondivaghiamo</li> <li>• Laboratorio sportivo</li> <li>• Oltre Pinocchio</li> <li>• Laboratorio di pittura</li> <li>• Biodiversità</li> </ul>

<p><b>g) INCLUSIONE</b> prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Pet therapy</li> <li>• Conoscere per intervenire-una bussola per le famiglie</li> <li>• Differenti ma uguali</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Pet therapy</li> <li>• Conoscere per intervenire-una bussola per le famiglie</li> <li>• Potenziamento e recupero</li> <li>• Differenti ma uguali</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Musicoterapia</li> <li>• Sportello psicologico</li> <li>• Potenziamento e recupero</li> <li>• Conoscere per intervenire-una bussola per le famiglie</li> <li>• Differenti ma uguali.</li> <li>• Conoscersi per crescere insieme -affettività e sessualità</li> </ul>
<p><b>h) FAMIGLIA E TERRITORIO</b> valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Nuovi spazi per nuovi apprendimenti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Partecipazione alle feste e tradizioni dei Comuni delle scuole.</li> <li>• Partecipazione alle ricorrenze nazionali più significative.</li> <li>• Noi nel territorio</li> <li>• Visite al Museo Civico Archeologico di Casteggio, Museo contadino, Museo di Scienze Naturali di Voghera</li> <li>• Feste di fine anno</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Partecipazione alle ricorrenze nazionali più significative.</li> <li>• Noi e il territorio</li> </ul>
<p><b>i) VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE</b> valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti; individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla</p>		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Potenziamento</li> <li>• English in action – Trinity</li> <li>• Partecipazione a concorsi</li> <li>• Ondivaghiamo</li> <li>• Festa dello sporto a fine anno</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Potenziamento</li> <li>• Motivate your english – Trinity</li> <li>• Develop your music – certificazione Trinity dello strumento.</li> <li>• Partecipazione a concorsi artistici (Poster per la pace).</li> </ul>

valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti			<ul style="list-style-type: none"> <li>• Premiazione delle eccellenze (per gli alunni che nel precedente anno scolastico hanno ottenuto una valutazione pari a 9 o 10 decimi)</li> <li>• Lettorati di lingue straniere</li> <li>• Avviamento al latino</li> <li>• Ondivaghiamo</li> <li>• Grammaticalmente</li> <li>• Partecipazione ai giochi sportivi studenteschi</li> </ul>
<b>j) ALFABETIZZAZIONE</b> r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Percorsi di alfabetizzazione degli alunni stranieri neo - arrivati</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Percorsi di alfabetizzazione degli alunni stranieri neo - arrivati</li> <li>• Progetto FAMI</li> </ul>
<b>k) ORIENTAMENTO</b> definizione di un sistema di orientamento	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Continuità 0-6 anni</li> <li>• Open day</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Continuità " Auguri di Natale"</li> <li>• Open day</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Continuità "Auguri di Natale"</li> <li>• Avviamento allo studio della lingua latina.</li> <li>• Mini campus e incontri con gli Istituti superiori del nostro territorio</li> <li>• Open day</li> <li>• Progetto Condor</li> </ul>

## PROGETTI TRIENNALI 2022-2025

Si riassumono di seguito le principali caratteristiche dei progetti comuni alle scuole dell'istituto dei diversi ordini, validi per il triennio 2022-2025 in linea con l'Atto di Indirizzo.

<b>TUTTI GLI ORDINI DI SCUOLA</b>		
TITOLO PROGETTO	FINALITÀ	RISORSE
Scuola sicura	<ul style="list-style-type: none"> <li>Promozione della sicurezza a scuola come elemento educativo e formativo trasversale a tutte le discipline nel percorso scolastico.</li> <li>creare negli alunni e nei genitori la consapevolezza dei rischi presenti nella vita quotidiana e fornire loro adeguati strumenti di conoscenza in merito all'adozione di comportamenti "sicuri".</li> </ul>	Docenti Referenti per la sicurezza Esperti esterni

<b>SCUOLA INFANZIA</b>		
TITOLO PROGETTO	FINALITÀ	RISORSE
Progetto continuità S.I/S.P.	La realizzazione di percorsi che aiutino gli alunni a sapersi orientare nel nuovo ambiente scolastico e conoscerne l'organizzazione.	Docenti di sezione e di classe
Nessuno è troppo piccolo per cambiare il mondo	Favorire la competenza emotiva dei bambini per abituarli a riconoscere le proprie emozioni, a gestirle, ad immedesimarsi nelle sensazioni altrui comprendendo le "ragioni" dell'altro.	Docenti IC Casteggio
MusICasteggio	Sviluppare la capacità di utilizzare il proprio corpo come strumento di relazione <ul style="list-style-type: none"> <li>Utilizzare modalità espressive e corporee per comunicare ed esprimere emozioni e stati d'animo, interpretare ruoli e situazioni</li> <li>Sviluppare la capacità di fruire del linguaggio musicale</li> </ul>	Docente di strumento musicale in servizio presso la SS1° Docenti di scuola dell'infanzia

	<ul style="list-style-type: none"> <li>•Utilizzare in modo consapevole la voce per esprimere melodie</li> <li>•Fabbricare piccoli strumenti per produrre suoni diversificati ed utilizzarli in contesti musicalmente coerenti</li> <li>•Muoversi con destrezza nello spazio circostante e nel gioco individuale e di gruppo coordinando i movimenti</li> <li>•Favorire la creatività, la socializzazione tra gli alunni e l'integrazione di alunni stranieri attraverso il linguaggio musicale.</li> </ul>	
Giochiamo insieme...dopo la scuola	<p>Dopo scuola per i bambini della scuola dell'infanzia.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-proporre attività didattiche e ludiche negli orari di post scuola in continuità con il programma scolastico;</li> <li>-offrire ai bambini uno spazio di socializzazione sereno e stimolante;</li> <li>-incentivare la conoscenza reciproca in attività di gruppo e l'autonomia personale</li> </ul>	Doposcuola in collaborazione con la cooperativa sociale Educ@ Onlus e il Comune di Casteggio
English in action	<p>Favorire la scoperta di un'altra lingua oltre a quella madre.</p> <p>Favorire la comprensione e la memorizzazione di vocaboli di uso quotidiano.</p>	Esperto di madre lingua.

<b>SCUOLA PRIMARIA</b>		
TITOLO PROGETTO	FINALITÀ	RISORSE
English in action	Familiarizzare con i suoni le parole, il ritmo di una lingua e una cultura diversa dalla propria.	Esperto madrelingua
Motivate your English (certificazione Trinity)	Certificare le competenze linguistiche degli alunni di classe 5 <sup>^</sup>	Docenti di classe interessati  Docente di inglese SP

MusICasteggio	<p>Sviluppare la capacità di utilizzare il proprio corpo come strumento di relazione</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>•Utilizzare modalità espressive e corporee per comunicare ed esprimere emozioni e stati d’animo, interpretare ruoli e situazioni</li> <li>•Sviluppare la capacità di fruire del linguaggio musicale</li> <li>•Acquisire le conoscenze di una prima e semplice lettura della notazione musicale</li> <li>•Utilizzare in modo consapevole la voce per esprimere melodie</li> <li>•Fabbricare piccoli strumenti per produrre suoni diversificati ed utilizzarli in contesti musicalmente coerenti</li> <li>•Muoversi con destrezza nello spazio circostante e nel gioco individuale e di gruppo coordinando i movimenti</li> <li>•Favorire la creatività, la socializzazione tra gli alunni e l’integrazione di alunni stranieri attraverso il linguaggio musicale.</li> </ul>	<p>Docenti di strumento musicale in servizio presso la SS1°</p> <p>Docenti delle classi di scuola primaria</p>
Noi nel territorio	Assumere atteggiamenti relazionali positivi e dimostrare interesse verso la realtà territoriale	Docenti

Potenziamento	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Garantire agli alunni la possibilità di fruire di interventi personalizzati mirati a soddisfare i loro bisogni attraverso la creazione di un progetto trasversale ai tre ordini di scuola per aiutare i ragazzi in difficoltà (stranieri neo arrivati, BES)</li> <li>• Realizzare didattica per classi aperte</li> <li>• Costruire e curare il contesto di supporto all'apprendimento lavorando come monoclasse, sdoppiando le pluriclassi nelle ore curricolari.</li> <li>• Sviluppare e consolidare le competenze focalizzando gli interventi didattici sul soggetto che apprende valorizzandone le esperienze e i bisogni.</li> <li>• Sviluppare e consolidare le competenze degli alunni</li> <li>• Personalizzare i percorsi</li> <li>• potenziare l'ambiente di apprendimento</li> <li>• Favorire gli apprendimenti relativi alle discipline di italiano e matematica, anche in situazioni di difficoltà linguistiche e di apprendimento</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Docenti dell'organico potenziato</li> <li>• Docenti di classe curricolari e di sostegno</li> <li>• Docenti di potenziamento</li> </ul>
Continuità SP/SS1°G	<ul style="list-style-type: none"> <li>• favorire l'integrazione , la socializzazione, degli allievi utilizzando la musica come veicolo</li> <li>• diffondere la sensibilità e la pratica musicale nel 1° ciclo di istruzione.</li> </ul>	<p>Docenti di strumento dell'istituto</p> <p>Docenti di classe di SP</p>
Continuità SI/SP	Consolidare e rafforzare i valori dell'amicizia e i rapporti interpersonali.	Docenti di classe
Ondivaghiamo (STEM)  Germogli di conoscenza	<p>Consolidare il concetto di esperimento scientifico come scoperta di regole, principi e proprietà.</p> <p>Indurre negli alunni la curiosità, il divertimento e la meraviglia</p>	<p>Personale docente e tecnico del dipartimento di Ingegneria Industriale dell'Università di Pavia.</p> <p>Docenti della scuola primaria</p>
Attiva Kids	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sviluppare le abilità motorie fondamentali in vista dello sviluppo globale della personalità del bambino sotto il profilo motorio,</li> </ul>	Esperti CONI.

Yoga è benessere e inclusione	<p>cognitivo, affettivo e sociale.          Promuovere i valori educativi dello sport come mezzo di crescita e di espressione individuale e collettiva</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Favorire la promozione di stili di vita corretti e salutari</li> <li>• Favorire lo star bene con se stessi e con gli altri nell'ottica dell'inclusione sociale, in armonia con quanto previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'Istruzione</li> </ul>	<p>Insegnanti di classe in qualità di assistenti e accompagnatori.</p> <p>Docente IC esperto.</p>
Metodo analogico per l'insegnamento della matematica e dell'italiano - Bortolato	<p>Rispondere alle esigenze e alle modalità di apprendimento degli alunni in modo nuovo rispetto alle prassi in uso.</p> <p>Avere a disposizione ulteriori strumenti educativi e didattici per far fronte alle criticità che emergono.</p>	Docenti di Casatisma)

### 3.3. PIANO SCUOLA ESTATE - L'EDUCAZIONE OLTRE ..... LA CLASSE

(Nota Ministeriale n° 643 del 27 aprile 2021)

L'IC di Casteggio ha recepito la nota ministeriale n°643 del 27 aprile u.s. avente ad oggetto "Piano scuola estate 2021. Un ponte per il nuovo inizio" con un programma rivolto ai bambini e ai ragazzi, a contrasto dell'emergenza e della povertà educativa, denominato "L'educazione OLTRE...la classe".

Il programma, la cui adesione è volontaria da parte delle famiglie e del personale della scuola, dà seguito all'obiettivo del Ministero di rendere disponibili alle scuole risorse economiche e strumenti che consentano di rinforzare e potenziare le competenze disciplinari e relazionali degli studenti.

Le attività organizzate sono progetti di educazione non formale ed informale, da rivolgere ai bambini e ai ragazzi iscritti presso tutte le sedi della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria, e sono rese concrete attraverso la sottoscrizione di un Patto educativo di comunità con le associazioni e le realtà del territorio che convergono da anni, a vario titolo, sugli stessi obiettivi della scuola.

Le proposte progettuali si svolgono dal termine delle lezioni all'inizio del nuovo anno scolastico e consistono in laboratori di recupero delle competenze di base

e della socialità: laboratori di lettura/scrittura, laboratori sportivi, laboratori in natura, orienteering, laboratori di produzione artigianale o di valorizzazione delle risorse del territorio, laboratori teatrali e/o espressivi, laboratori di arti grafiche e manipolative, visite guidate, ecc.

Le attività si svolgono presso le sedi della scuola primaria di Casteggio, delle scuole secondarie di Casteggio e Torrazza Coste, oltre ad altri spazi messi a disposizione dai partner aderenti al Patto educativo di comunità, nel rispetto delle norme anticontagio. Indipendentemente dalla sede, possono iscriversi tutti gli alunni iscritti in una scuola dell'IC di Casteggio.

### SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

La scuola secondaria di I grado attiverà laboratori finalizzati prioritariamente al recupero della socialità e dell'aggregazione, alla creazione di occasioni di apprendimento non formale, alla promozione della pratica sportiva. Gli organi collegiali valuteranno e approveranno le proposte pervenute liberamente dai docenti e, successivamente, gli interventi verranno comunicati alle famiglie, che potranno aderire in modo volontario, se interessate ad una frequenza regolare e continua per tutta la durata del progetto (che impegna comunque risorse umane ed economiche pubbliche).

### SCUOLA DELL'INFANZIA E SCUOLA PRIMARIA

Per quanto riguarda (in particolare) gli alunni della scuola dell'infanzia e primaria, la scuola ha promosso come ente capofila la realizzazione di un patto educativo di comunità, a sostegno del programma "L'educazione OLTRE...la classe", richiamando l'attenzione di tutti gli stakeholder del territorio e di tutte le associazioni che hanno esperienza nella realizzazione di interventi educativi/ricreativi/sportivi dedicati all'infanzia: realtà qualificate e di indiscussa esperienza, penalizzate dal lungo lockdown e capaci di offrire un servizio sociale meritevole di attenzione.

# FABBISOGNO DELLE RISORSE UMANE per il triennio 2022-2025

## SITUAZIONE ATTUALE:

### ORGANICO DI FATTO PERSONALE DOCENTE

Situazione attuale	INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA 1° GRADO
classi	12	32	17
docenti	24	49	53 docenti titolari sulle seguenti cattedre: A022: 9 cattedre di cui 3 di 20 ore, 1 PT 12 ore + 1 spezzone di 8 ore A028: 5 cattedre + 1 spezzone di 12 ore AB25: 2 cattedre di cui 1 di 21 ore + 1 spezzone di 12 ore A030: 1 cattedra + 1 spezzone di 16 ore A049: 1 cattedra + 1 spezzone di 16 ore A001: 1 cattedra + 1 spezzone di 16 ore A060: 1 cattedra + 1 spezzone di 16 ore AC25: 1 cattedra + 1 spezzone di 10 ore AA25: 1 spezzone di 6 ore AB56: 1 cattedra AC56: 1 cattedra AG56: 1 cattedra AJ56: 1 cattedra
Docenti sostegno	2	15	13 cattedre

## PERSONALE ATA

Assistenti amministrativi	7 posti
Collaboratori scolastici	26 posti (di cui i PT + spezzone 18 ore)

### RICHIESTE DI POSTI DI ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Consultando le proiezioni relative al numero degli obbligati per i prossimi 3 anni, si prevede una sostanziale conferma del numero attuale di classi e di docenti, salvo un incremento di 1-2 classi presso la scuola primaria.

#### 9.1. FABBISOGNO DI PERSONALE DOCENTE

Il fabbisogno per il triennio di riferimento è definito in base alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali dell'istituto, relative ai posti comuni e di sostegno.

1. Per quanto riguarda le **esigenze didattiche curricolari**, la copertura delle ore del curricolo della scuola nei diversi ordini, sulla base della previsione delle iscrizioni per il prossimo anno scolastico, che prevede la formazione di 12 sezioni della scuola dell'infanzia, 31 classi di scuola primaria con orario a 32 ore e 2 con orario a 28 ore per un totale di 1016 ore, 17 classi di scuola secondaria, di cui 3 di seconda lingua straniera francese e 3 di indirizzo musicale.

Pertanto saranno necessari i seguenti posti comuni

- 24 docenti di scuola dell'infanzia
- 49 docenti di scuola primaria
- per la scuola secondaria
  - 170 ore di italiano A022 a settimana: 9 docenti e 8 ore
  - 102 ore matematica A028 a settimana: 5 docenti e 12 ore
  - 51 ore inglese AB25 a settimana: 2 docenti e 15 ore
  - 6 ore francese AA25 a settimana: 6 ore
  - 28 ore spagnolo AC25 a settimana: 1 docente e 10 ore
  - 34 ore educazione tecnica A060 a settimana: 1 docente e 16 ore
  - 34 ore educ. musicale A030 a settimana: 1 docente e 16 ore

- 34 ore educazione fisica A049 a settimana: 1 docente e 16 ore
- 34 ore di arte e immagine A001 a settimana: 1 docente e 16 ore
- 17 ore religione e attività alternative a settimana
- 18 ore di pianoforte AJ56 a settimana: 1 docente
- 18 ore di flauto traverso AG56 a settimana: 1 docente
- 18 ore chitarra AB56 a settimana: 1 docente
- 18 ore clarinetto AC56 a settimana: 1 docente

Per quanto riguarda i posti di sostegno, l'analisi della situazione degli alunni con certificazione con riferimento anche alla loro gravità evidenzia le seguenti necessità:

- scuola infanzia 2 posti,
- scuola primaria 15 posti,
- scuola secondaria 13 posti.

2. Per quanto riguarda le **esigenze organizzative**, la complessità della scuola (15 plessi e 61 classi) necessita di un esonero da suddividere in due semiesoneri, uno per il collaboratore della primaria (6 ore) e uno per il collaboratore della secondaria (10 ore).

3. Per quanto riguarda le **esigenze progettuali** esse possono suddividersi tra scuola primaria e secondaria come segue:

- Per la scuola dell'infanzia, la difficoltà nel reclutamento del personale a tempo determinato per le sostituzioni degli assenti risulta particolarmente preoccupante visto il numero elevato di monosezioni (4), nelle quali le sostituzioni si rendono indispensabili fin dal primo giorno di assenza del docente titolare. Si auspica perciò che possa essere prevista una dotazione organica di potenziamento anche per la scuola dell'infanzia.  
**Si richiede pertanto un posto di potenziamento per la scuola dell'infanzia.**
- Per la primaria i progetti (vedi sopra al par.3.3) prevedono lo sdoppiamento curricolare delle pluriclassi per 70 ore settimanali e la compresenza per attuare didattica laboratoriale per gruppi di livello per 40 ore; si stima che la copertura delle supplenze brevi sulla base delle serie storiche più recenti possa richiedere mediamente 120 ore settimanali. La copertura delle necessità degli alunni con segnalazione incontra difficoltà a causa delle certificazioni tardive in corso d'anno e della lentezza dei comuni nel fornire l'assistenza *ad personam*; l'istituto ha predisposto un

progetto trasversale ai tre ordini di scuola che serva ad aiutare i ragazzi in difficoltà (alunni BES, alunni stranieri neo-arrivati, alunni adottati)

Pertanto si ritengono necessari 6 posti comuni di potenziamento per lo sdoppiamento delle pluriclassi e per la didattica su più livelli e 5 posti comuni di potenziamento per la sostituzione dei colleghi assenti (supplenze brevi e saltuarie).

- Per la scuola secondaria i progetti (vedi sopra al par. 3.3) prevedono
  - per i corsi di recupero:
    - 90 ore annue di matematica A028 per corsi di recupero e corsi di potenziamento capacità logiche
    - 150 ore annue di italiano A022 per corsi di recupero per progetti di integrazione con il territorio ed educazione alla cittadinanza, per l'introduzione alla lingua latina
    - 90 ore annue di inglese AB25 per corsi di recupero
  - per i progetti di ambito musicale e per i progetti dell'orchestra di istituto 125 ore annue di educazione musicale A030 e delle classi di strumento
  - per i laboratori sportivi pomeridiani e la partecipazione ai campionati studenteschi 120 ore annue di educazione fisica A049
  - per la sostituzione di colleghi assenti mediamente 10-12 ore settimanali.

Valutato tutto ciò si ritiene di poter pervenire a questa sintesi:

#### PROIEZIONE PREVISTA CLASSI:

<b>Situazione prevista</b>	<b>INFANZIA</b>	<b>PRIMARIA</b>	<b>SECONDARIA 1° GRADO</b>
FABBISOGNO CLASSI	12	33	17

DETTAGLIO FABBISOGNO DI PERSONALE DOCENTE RICHIESTO PER IL TRIENNIO 2022/2025

	FABBISOGNO ORARIO															
<b>ORDINE DI SCUOLA</b>	<b>POTENZIAMENTO OFFERTA FORMATIVA (*) nelle aree A),..., N)</b>	<b>SOSTITUZIONE COLLEGHI ASSENTI (fino a 10 gg, desunte dalle serie storiche dell'ultimo triennio)</b>	<b>ESIGENZE ORGANIZZATIVE (esoneri parziali per collaboratori del DS)</b>	<b>FABBISOGNO DOCENTE COMPLESSIVO</b>												
INFANZIA	384 ORE annue così ripartite: TAB-INFANZIA (1) <table border="1"> <thead> <tr> <th>MATERIE</th> <th>FABBISOGNO</th> <th>DOCENTI UTILIZZATI</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Inglese</td> <td>96 ore</td> <td>AB25</td> </tr> <tr> <td>Musica</td> <td>96 ore</td> <td>A030</td> </tr> <tr> <td>Ed. motoria</td> <td>192 ore</td> <td>A049</td> </tr> </tbody> </table>	MATERIE	FABBISOGNO	DOCENTI UTILIZZATI	Inglese	96 ore	AB25	Musica	96 ore	A030	Ed. motoria	192 ore	A049	1800 ORE		
MATERIE	FABBISOGNO	DOCENTI UTILIZZATI														
Inglese	96 ore	AB25														
Musica	96 ore	A030														
Ed. motoria	192 ore	A049														
PRIMARIA	1152 ORE annue così ripartite: TAB-PRIMARIA (2) <table border="1"> <thead> <tr> <th>MATERIE</th> <th>FABBISOGNO</th> <th>DOCENTI UTILIZZATI</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Inglese</td> <td>256 ore</td> <td>AB25</td> </tr> <tr> <td>Musica</td> <td>256 ore</td> <td>A030</td> </tr> <tr> <td>Ed. motoria</td> <td>640 ore</td> <td>A049</td> </tr> </tbody> </table> 4224 SDOPPIAMENTO 4 PLURICLASSI (6 DOCENTI POSTO COMUNE EEEE)	MATERIE	FABBISOGNO	DOCENTI UTILIZZATI	Inglese	256 ore	AB25	Musica	256 ore	A030	Ed. motoria	640 ore	A049	3456 ORE	198 ORE EEEE	7878 ORE= 11 <b>POSTI EEEE</b>
MATERIE	FABBISOGNO	DOCENTI UTILIZZATI														
Inglese	256 ore	AB25														
Musica	256 ore	A030														
Ed. motoria	640 ore	A049														

FABBISOGNO ORARIO																																																	
ORDINE DI SCUOLA	POTENZIAMENTO OFFERTA FORMATIVA (*)	SOSTITUZIONI COLLEGHI ASSENTI	ESIGENZE ORGANIZZATIVE (esoneri parziali per collaboratori del DS)	FABBISOGNO DOCENTE COMPLESSIVO PER PROGETTI DI TUTTO L'ISTITUTO																																													
SECONDARIA	<p>ORE di insegnamento nelle classi di concorso A022, A028, AA25, AB25, AC25, A030, A049, classi di strumento così distribuite nelle varie aree:</p> <p>TAB-SECONDARIA (3)</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>CLASSE CONC.</th> <th>ORE TOT PER POTENZIAMENTO OFFERTA FORMATIVA</th> </tr> </thead> <tbody> <tr><td>A022 ita</td><td>150</td></tr> <tr><td>A028 mate</td><td>90</td></tr> <tr><td>AA25 fra</td><td>12</td></tr> <tr><td>AB25 ingl</td><td>90</td></tr> <tr><td>AC25 spa</td><td>75</td></tr> <tr><td>A049 motoria</td><td>120</td></tr> <tr><td>A030 musica</td><td>25</td></tr> <tr><td>Classi di strumento</td><td>100</td></tr> </tbody> </table>	CLASSE CONC.	ORE TOT PER POTENZIAMENTO OFFERTA FORMATIVA	A022 ita	150	A028 mate	90	AA25 fra	12	AB25 ingl	90	AC25 spa	75	A049 motoria	120	A030 musica	25	Classi di strumento	100	400 ORE	256 A049	<table border="1"> <thead> <tr> <th>CLASSE CONCORSO</th> <th>ORE TOT (TABELLA 1+ TABELLA 2+ TABELLA 3)</th> <th>POSTI</th> </tr> </thead> <tbody> <tr><td>A022</td><td>150 + 400 SOSTITUZ</td><td>1</td></tr> <tr><td>A028</td><td>90</td><td></td></tr> <tr><td>AA25</td><td>12 ORE</td><td></td></tr> <tr><td>AB25</td><td>704</td><td>1</td></tr> <tr><td>AC25</td><td>75</td><td></td></tr> <tr><td>A049</td><td>1208</td><td>2</td></tr> <tr><td>A030</td><td>25</td><td>0</td></tr> <tr><td>CLASSI DI STRUMENTO</td><td>452</td><td>1</td></tr> </tbody> </table>	CLASSE CONCORSO	ORE TOT (TABELLA 1+ TABELLA 2+ TABELLA 3)	POSTI	A022	150 + 400 SOSTITUZ	1	A028	90		AA25	12 ORE		AB25	704	1	AC25	75		A049	1208	2	A030	25	0	CLASSI DI STRUMENTO	452	1
CLASSE CONC.	ORE TOT PER POTENZIAMENTO OFFERTA FORMATIVA																																																
A022 ita	150																																																
A028 mate	90																																																
AA25 fra	12																																																
AB25 ingl	90																																																
AC25 spa	75																																																
A049 motoria	120																																																
A030 musica	25																																																
Classi di strumento	100																																																
CLASSE CONCORSO	ORE TOT (TABELLA 1+ TABELLA 2+ TABELLA 3)	POSTI																																															
A022	150 + 400 SOSTITUZ	1																																															
A028	90																																																
AA25	12 ORE																																																
AB25	704	1																																															
AC25	75																																																
A049	1208	2																																															
A030	25	0																																															
CLASSI DI STRUMENTO	452	1																																															

## 15.2. FABBISOGNO DI PERSONALE ATA

Il fabbisogno di personale ATA è quantificato come segue:

- Collaboratori scolastici 28,
- Assistenti amministrativi 7,
- DSGA 1.

La richiesta di collaboratori scolastici è motivata, tenuto conto di quanto previsto dal comma 332 della L. 190 del 2014, dalla complessità dell'istituto, costituito da 15 plessi, di cui due estremamente articolati; si segnala infatti l'esigenza, nella situazione attuale non garantita, di avere sempre almeno un collaboratore per piano per assicurare la sorveglianza sugli alunni. Inoltre per le scuole monosezioni dell'infanzia, visto l'orario di servizio del personale ATA profilo Collaboratore scolastico secondo il CCNL vigente, non è possibile assicurare la presenza di un collaboratore per tutto l'orario di apertura della scuola. La situazione è aggravata dalla presenza di alunni disabili non autosufficienti. L'organico di fatto è solo di 23 collaboratori, il che crea notevoli difficoltà di gestione.

## 15.3 FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE MATERIALI

Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali, sarà necessario aumentare il numero delle LIM per consentire la didattica multimediale, aumentare le dotazioni laboratoriali informatiche e scientifiche, come emerge dall'analisi del RAV; i docenti dovranno disporre di idonee attrezzature per lo svolgimento dei compiti istituzionali e l'ausilio di un registro elettronico ben funzionante. Questo Istituto ha presentato la propria candidatura nel corrente anno scolastico ai bandi PON ed intende partecipare ai futuri bandi.

Per quanto riguarda gli edifici, alcuni plessi hanno a disposizione aule di dimensione limitata e non sono dotati di palestra, tanto che per le attività motorie viene utilizzata un'aula.

Si segnala inoltre che sarebbe importante ampliare e rinnovare:

- o la dotazione delle biblioteche scolastiche;
- o le attrezzature sportive e per la psicomotricità;
- o il materiale per le attività artistico – espressive e musicali;
- o il materiale per alunni diversamente abili e con vari BES;
- o il materiale scientifico.